

radiocorriere



Nell'«Olympia» di Caspary Spontini, opera eseguita per la prima volta in Italia, alla presenza del presidente Einaudi e dei rappresentanti dell'Unesco, in occasione del XIII Maggio Musicale Fiorentino, è riaperto sulle scene del teatro italiano, dopo lungo periodo di assenza, uno dei più grandi bozzetti di fama internazionale: GIACOMO VAGEL. Dotato di una potente personalità artistica, la sua carriera nei maggiori teatri italiani e delle due Americhe è stata un susseguirsi ininterrotto di brillanti successi in cui sono riflesse le sue esuberanti ed eccezionali qualità di cantante-attore. Lo esalterete nell'«Ermano» di Verdi, l'opera inaugurale della Stagione Lirica delle RAI (domenica ore 21,00 - Rete Roma e Milano ore 20,30 - Rete Azzurra) in cui interpreterà il personaggio di don Ruy Gomez de Silva.

Lezioni di **LINGUE ESTERE** *alla radio*

LUNEDÌ 3 LUGLIO

Le Stazioni Prime inizieranno la trasmissione dei corsi di lingua spagnola (ore 8,30) e di lingua portoghese (ore 8,45) che seguiranno ogni lunedì ed ogni venerdì alle stesse ore.



Ricordiamo agli ascoltatori che, acquistando i relativi manuali compilati dai docenti di questi corsi, essi saranno in grado di imparare con maggiore profitto.

BIANCOLINI-KISSOPOULOS

Corso pratico di lingua spagnola . . L. 400

LAZZERINI-SANTAMARIA jr.

Corso pratico di lingua portoghese . L. 400



Ove il vostro libraio ne fosse sprovvisto, richiedeteli direttamente alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE 21 - TORINO

versando sul c/c postale numero 2/37800 i relativi importi. Vi saranno spediti franco di altre spese.

Sofferenze di stomaco?

Eccovi un rimedio sicuro:

Temete il pranzo forse perché lo stomaco vi provoca disturbi? Sovente la causa di una digestione dolorosa dipende da iperacidità gastrica. Non disperate, potrete neutralizzare questo eccesso di acidità prendendo una piccola dose di **MAGNESIA BISURATA** subito dopo i pasti oppure quando soffrite di questi mali di stomaco. La **Magnesia Bisurata** vi darà sollievo in pochi minuti e una digestione senza dolori. Dovreste farne oggi stesso la prova.

In polvere ed in compresse in tutte le farmacie

Digestione assicurata con

MAGNESIA BISURATA

Autorizzazione A.C.I.B. n. 1181/1175 del 21 maggio 1940.



COLONIA INCANTESIMO
nei viaggi, nei luoghi affollati, nella vita spirituale e sociale, procura una piacevole sensazione di benessere.

Incantesimo
VERBA - TORINO

MATTA
MOBILI
A RATE
SENZA ANTICIPO
Vendita: Via Verale N. 11
Esposita: Via P. Cavalotti N. 15
MILANO
Aperto anche la domenica

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME		
	kC/s	metri		kC/s	metri			
Ancona	1448	307,3	Bari II	1484	202,3	Cagliari	1061	282,8
Bari I	1115	269,1	Bologna II	1484	232,2	Trieste	1142	262,7
Bologna I	1115	269,1	Bolzano I	656	457,3	ONDE CORTE		
Bolzano II	1484	202,2	Catania I	1484	202,2			
Catania I	1367	219,5	Firenze I	656	457,3			
Catanzaro	1578	190,1	Genova I	1331	225,4			
Cosenza	1578	190,1	Messina	1331	225,4	Busto Arsizio I	9630	21,15
Firenze II	1484	232,3	Milano I	899	232,7	Busto Arsizio II	11810	25,40
Foggia	1578	190,1	Napoli I	656	457,3	Busto Arsizio III	15120	19,84
Genova II	1484	202,2	Pescara	1331	225,4	Busto Arsizio IV	6085	49,30
Milano II	1034	290,1	Roma II	1331	225,4	Roma	7280	41,38
Napoli II	1448	207,2	Torino I	656	457,3			
Palermo	1578	190,1	Verona	1331	225,4			
Potenza	1448	207,2						
Roma I	845	355,0						
Salerno	1378	192,1						
S. Remo	1034	290,1						
La Spezia	1484	207,2						
Torino II	1448	207,2						
Udine	1484	207,2						
Verona II	1034	290,1						

STAZIONI PRIME:

Ancona - Bari I - Bologna I - Bolzano I - Catania I - Catanzaro - Cosenza - Firenze I - Foggia - Genova I - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Pescara - Potenza - Roma I - Salerno - S. Remo - La Spezia - Torino I - Udine - Venezia I - Verona.

STAZ. SECONDE:

Bari II - Bologna II - Bolzano II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II.

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s
ALGERIA			GERMANIA			INGHILTERRA		
Algeri I	337,1	890	Amburgo a Colonia	300	971	Programma Leggero		
Algeri II	304,1	900	Coblenza	295,2	1016	Droitwich	1506	200
AUSTRIA			Frankfurt	280,4	1439	Stazioni sincronizzate	247,1	1214
Vienna I	313,7	584	Munich	48,86	6190	Programma		
BELGIO			Monaco di Baviera	413	728	Droitwich	462,7	647
Bruxelles I (francese)	493,9	420	MONACO			Stazioni sincronizzate	194	1546
Bruxelles II (flamminga)	324	926	Montecarlo	284,6	1444	Programma onde corte		
FRANCIA			POLONIA			ora 5,00 - 8,15	31,55	
Programma nazionale			Varsavia (Progr. Naz.)	1311,6	217	" 7,00 - 18,15	19,74	
Paris III	445	674	SVIZZERA			" 11,30 - 17,15	16,84	
Marsiglia I	445	674	Bernese Jura	547,1	529	" 12,00 - 12,15	25,49	
Nantes	377,4	791	Monteceneri	538,6	557	" 14,30 - 16,45	19,76	
Bordeaux	249	1295	Sottens	392,4	764	" 16,45 - 22,00	31,38	
Lilla I	224,9	1277	INGHILTERRA			" 19,00 - 22,00	31,55	
I Gruppo sincronizz.	241,7	1241	Programma nazion.	431,5	692	" 22,00 - 24,00	19,76	
II Gruppo sincronizz.	323,4	1349	North	375,8	809	RADIO VATICANA		
Programma Parigino			Scotland	340,5	801	Orari del programma in lingua italiana		
Lyon	498,4	482	Welsch	330,4	908	11,30 domenica m. 31,10 - 50,26		
Nancy	259,9	836	West	245	1052	14,30 tutti i giorni m. 48,47 - 50,26 - 202		
Limoges	432,5	710	Midland	275,2	1008	16,30 venerdì m. 48,47 - 50,26 - 202		
Paris I	347,6	843	North Ireland	340,4	1151	18 mart., vener. e sabato m. 48,47 - 50,26 - 202		
Toulouse	217,8	944				20,30 tutti i giorni m. 41,21 - 48,47 - 50,26 - 202		
Strasbourg	254,4	1160						
III Gruppo sincronizz.	213,8	1403						

La nuova Parker "51"

NELLA MANO DI GRANDI MUSICISTI LA PENNA PARKER NEI SUOI 60 ANNI DI VITA, HA SCRITTO MOLTE FRA LE PIÙ BELLE ARIE CHE ASCOLTATE ALLA RADIO.

NEL 1917 GIACOMO PUCCINI SCRIVEVA: "LA PENNA PARKER È SUPERLATIVAMENTE BUONA..."

LA NUOVA PARKER 51 È LA PENNA IDEALE PER FISSARE SU CARTA I MOTIVI, I PENSIERI, I CONCETTI CHE SPESSO - SOLO PER UN ATTIMO FUGGEVOLE - ATTRAVERSANO FERTILI INTELLETTI.

LA PARKER 51 SEMPRE PRONTA, DAL TRATTO FACILE E UNIFORME SCORRE SENZA SFORZO SULLA CARTA. LA SUA LEGGEREZZA, LA LINEA ELEGANTE, GLI ARMONIOSI COLORI, BEN SI CONCILIANO CON IL GUSTO DEGLI INTELLETTUALI.

PER IL PERFETTO FUNZIONAMENTO USATE SEMPRE L'INCHIOSTRO PARKER SUPERCHROME OPPURE L'INCHIOSTRO PARKER QUINK CONTENENTE IL MAGICO SOLV-X

AGENZIA PARKER ITALIANA - VIA RICASOLI 44 - FIRENZE



La penna Parker
superlativamente buona!
Giacomo Puccini
Maggio 1917

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA
RADIO ITALIANA

Direzione e Amministrazione:

TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

Pubblicità: CIPP

COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI

Milano - Via Meravigli, 11 - Tel. 17.767
Torino - Via Pomba, 20 - Tel. 62.621

Gli incontri musicali

Ha termine in questi giorni una rubrica radiofonica che, iniziata nel maggio 1949, si è rivelata una formula felice ed ha incontrato il favore dei larghi strati di radiocollaudatori. Nata, in un certo senso, quasi occasionalmente e in seguito ad una sollecitazione esterna, si è precisata nel suo stesso farsi ed ha acquistato nel corso dell'attuazione la sua fisionomia definitiva.

La rubrica degli *Incontri Musicali* può dirsi anzitutto un trionfo della collaborazione e della razionale suddivisione del lavoro. Si trattava, in sostanza, di creare una specie di dizionario musicale radiofonico che, per quanto necessariamente conciso, non si restringesse allo stile quasi telegrafico che generalmente è d'uso nei dizionari, ma offrisse garbate e succose biografie dei maggiori compositori d'ogni epoca e d'ogni paese, biografie ravvivate e, per così dire, documentate da esecuzioni dei brani musicali più significativi del musicista trattato.

Se si fosse chiesto un lavoro simile a una sola persona, probabilmente non se ne sarebbe mai venuti a capo, e in ogni caso l'incarico che avesse accettato sarebbe andato incontro a un mare di guai e di difficoltà. Invece, distribuendo il lavoro tra una larga cerchia di collaboratori, in meno d'un anno il lavoro stesso si trovò ad esser fatto, quasi magicamente. La rubrica degli *Incontri Musicali* fu una autentica mobilitazione, pressoché totale, delle forze della musicologia e della critica musicale italiana: le 260 « voci » dei musicisti accolti nel dizionario, ripartite nel corso di 221 trasmissioni, furono svolte da 39 scrittori, ai quali vennero affidate secondo criteri di competenza, di affinità di gusto e di predilezione affettiva. Così quello che avrebbe potuto essere, per un solo autore, una grave soma di lavoro, divenne per i molti, invitati a trattare gli argomenti da ognuno preferiti, una grata occupazione e spesso una occasione di messa a fuoco di problemi maggiori e di studi più importanti.

Naturalmente la molteplicità degli autori rendeva indispensabile l'adozione di un criterio fondamentale di lavoro, affinché gli *Incontri Musicali* non diventassero una specie di manufatto d'Arlecchino, dove ognuno si regolasse per proprio conto, ed uno spaziasse nei celi più o meno astratti della critica estetica, un altro si sprolundersse in abissi di erudizione, un terzo folleggiasse tra le amene aiuole dell'aneddotica. Generalmente i Dizionari di Musica, quelli che vanno a stampa, si restringono volutamente a una esposizione di dati di fatto, evitando di spingersi nel campo della critica vera e propria. Anche gli *Incontri Musicali* furono previsti tali che non affrontassero la specializzazione critica: un dizionario musicale deve pur sempre

far perno sulla biografia del compositore. Ma si cercò che questa biografia non riuscisse un'arida elencazione di fatti, bensì fornisse un complesso di dati e di nozioni atti a rievocare il gusto del musicista e il costume personale dell'epoca e dell'ambiente. Senza andare fino all'analisi critica delle opere, fornire però all'ascoltatore la conoscenza delle premesse storiche, psicologiche e biografiche dalle quali le opere stesse trassero origine, in modo che i brani musicali opportunamente scelti ed eseguiti venissero per così dire adagiarsi nel testo parlato della « voce », trovandosi naturalmente il loro posto, e quasi portati dalla necessità di esemplificazione. Senza pretendere di passare ad un vero e proprio giudizio critico, fare in modo che la genesi delle opere musicali apparisse agli ascoltatori nella sua evidenza storica.

Come è naturale, e come accade in tutti i dizionari e in tutte le storie della musica, non sono tanto i sommi musicisti quelli che si prestano meglio ad una simile trattazione, quanto le figure relativamente secondarie, in cui l'immensità del genio non soverchia i rapporti storici con l'epoca e l'ambiente. E gli *Incontri Musicali*, pur senza retrocedere dinanzi ai colossi, ma al contrario offrendone abili profili di grande utilità divulgativa presso un pubblico più ampio, quello al quale non è forse mai capitato tra le mani un libro di critica musicale, una biografia di Beethoven o di Bach, hanno poi svolto un lavoro di sistemazione, e in qualche caso qual di esplorazione, apprezzato anche dagli ascoltatori più avvertiti.



Venezia - Il discorso del ministro Gonella all'inaugurazione della XXV Biennale d'arte.

Si deve tener presente il carattere di vitalità e di concreta evidenza musicale che veniva a questa rubrica dal fatto che le « voci » del dizionario dovevano sempre essere accompagnate dall'esecuzione di qualche brano musicale. Ora i dizionari e le storie della musica sono pieni di nomi di musicisti dei quali si assicura che furono grandissimi artisti, ma dei quali, spesso, lo stesso autore della Storia o compilatore del Dizionario non ha mai avuto occasione di ascoltare neanche una nota. Su molti musicisti, anche dei più grandi, anteriori al Seicento, gli storici si tromandono da secoli notizie e giudizi, facendosi credito l'uno all'altro, magari correggendosi e perfezionando le proprie cognizioni su particolari biografici grazie a diligenti ricerche d'archivio, ma senza avere alcuna idea di quella che è poi, in ultima analisi, la ragione definitiva dell'interesse che la storia rivolge ad un musicista: la vitalità della sua musica, la sua possibilità, una volta che sia risvegliata dalle carte polverose e realizzata in suoni, di far presa sull'uomo. Può darsi dunque che la presenza costante della documentazione musicale abbia talvolta indotto gli autori delle « vo-

ci » degli *Incontri Musicali* ad una imprevista rivelazione di giudizi facilmente accettati nella consuetudine della storiografia libresa: è utilissimo e salutare, per uno storico della musica, sapere che le proprie parole e i propri giudizi saranno tosto documentati con un'esemplificazione musicale, non limitata soltanto a qualche battuta riprodotta tipograficamente ad uso di chi sa leggere la musica, ma con intere composizioni eseguite nella loro realtà sonora. Quel sottile divario che purtroppo è sempre esistito tra « storia della musica » da una parte, e « critica musicale » dall'altra, cioè tra il punto di vista dello studioso chiuso nel suo studio o in biblioteca e il punto di vista della vita musicale in alto, cioè del pubblico che ascolta, dell'interprete che eseguisce, dell'imprenditore che rischia quattrini, tempo e reputazione in uno spettacolo, potrebbe venire sanato da una diffusione della pratica instaurata con gli *Incontri Musicali*. Molte fatiche tradizionali, consacrate per consuetudine nei testi storiografici, verrebbero ricondotte a giuste proporzioni; molte opere che continuano a venir celebrate come « importantissime » per motivi che non hanno nulla a che fare col reale valore artistico della musica, non potrebbero resistere alla prova di una esecuzione musicale.

In questa documentazione sonora gli *Incontri Musicali* si sono spinti spesso assai innanzi, portando al microfono, attraverso dischi rari e talvolta anche registrazioni espressamente eseguite, composizioni musicali antichissime o moderne che spesso non vi erano ancora mai arrivate. Basta scorrere l'elenco dei primi musicisti illustrati nelle trasmissioni, seguendo l'ordine cronologico: è chiaro che di compositori come il medioevale Magister Leoninus o Perotin, come Adam de la Halle, Guillaume de Machaut, Francesco Landino, Ockeghem, De Rore, Willaert, Cabanon, non molta musica passa attraverso i microfoni, sia italiani che stranieri. Sono tutti musicisti molto rinomati, ma poco eseguiti; le persone che amano coltivarsi e che si spingono fino a leggere qualche libro di storia della musica, sanno che sono artisti importantissimi, ma nessuno gliene ha mai fatto sentire una nota. Gli *Incontri Musicali* hanno provveduto.

La fase più difficile di questa trasmissioni non fu, in realtà, la compilazione delle singole « voci »

Scambio di programmi radiofonici tra la Francia e l'Italia

Lunedì 19 giugno, a Parigi nel palazzo della Radiodiffusion Française, il Direttore Generale della Radiodiffusione e Televisione Francese Porché ed il Direttore Generale della Radio Italiana Sernesi hanno firmato il protocollo di rinnovo degli accordi per lo scambio di programmi tra le due Società Radiofoniche.

Con il suddetto protocollo non solamente vengono confermati gli accordi già esistenti, ma viene intensificato e migliorato lo scambio di programmi tra i due Paesi, nello spirito di grande cordialità e simpatia che caratterizza i rapporti tra la Radio Italiana e quella Francese.

Sono fra l'altro previsti i seguenti nuovi scambi: da parte italiana, una volta per settimana si trasmetterà un programma in partenza da un club notturno di Parigi; la Radiodiffusione Francese a sua volta trasmetterà programmi di orchestre tipiche italiane.

Verranno pure intensificati gli scambi tra i due Enti di personale specializzato, in particolare tecnici, « metteurs en onde », registi.

e nemmeno la ricerca, per quanto ardua alle volte, delle musiche da eseguire. La vera difficoltà fu nel determinare i nominativi da includere; non si ha idea delle complicazioni che nascono quando il criterio aritmetico s'infiltra nei giudizi storici! I musicisti, specialmente minori, sembra che si prendano tutti per mano e non si lascino più distaccare. Allora si ha veramente l'impressione materiale e concreta della continuità della storia della musica! Se metti il tale, come non mettere poi il tal altro? E' tutto un gioco di combinazioni e di corrispondenze segrete in cui lo storico finisce per trovarsi prigioniero: prigioniero di valori che hanno davvero un'entità concreta e che non si possono ignorare.

Questa difficoltà, poi, si presentava enorme nel settore della musica leggera, che costituisce l'originalità assoluta degli «Incontri Musicali», e dove veramente tutto è ancora da fare, e la semplice ricerca delle notizie elementari di cronaca biografica costituisce spesso una impresa improba. Può essere infatti assai più semplice sapere tutta la vita di un oscuro organista del Seicento, che non conoscere semplicemente la data e il luogo di nascita dell'autore dell'ultimo successo del giorno, la canzonetta che tutti fischiettano da New York a Roma, da Londra a Buenos Aires, da Parigi a Melbourne. Questa sezione, che comprende 60 nominativi di musicisti, è stata fatica particolare di redattori specializzati, e costituisce certamente una delle principali originalità dell'opera. Ci auguriamo che il materiale biografico degli «Incontri musicali», perfezionato, ripulito e convenientemente ordinato, veda la luce in volume, portando il suo utile ed insolito repertorio di consultazione a disposizione degli ascoltatori di musica intelligente.

MASSIMO MILA

«Que besa á Usted los piés»

Quando, a corolla tra il nove e il dieci di questo secolo, fui a Messico, erano gli ultimi anni dello paternalistico predominio di don Porfirio Díaz e vi sopravviveva, accanto ai prosperi affari degli americani del Nord e dei francesi, una maestosa società di antichi spagnoli, ricchi di terre ma più di boriosa e formalistica dignità. Se alcuno vi presentava una dama, bisognava che al vostro nome e cognome aggiungeste: «que besa á Usted los piés». Al che la dueña, con un benigno sorriso pargendovi la mano inaspettata, diceva: «Bese Usted la mano». E corredeva il compiacimento col darvi l'indirizzo di casa sua e l'ora del suo ricevimento.

Formole che s'imparavano ridendo e alla prima, ma, al ritorno di loggia, mi vantavo di aver, mercé il lotino della scuola, imparato la lingua spagnola in viaggio, sette giorni da Cherbourg a New York e sette da New York a Vera Cruz. Tanto, diceva, da potere al porto di Vera Cruz ordinare ai facchini di «sacar los equipajes e traerlos al ferrocarril». Pensavano che io esagerassi, e con ragione, perché a sapere una lingua tanto da servirne anche nelle più comuni contingenze, bisogna sentirsi parlare Quasi duecento anni fa, quel matto viaggiatore che fu Giuseppe Baretti, in una lettera scritta in viaggio per Lisbona, diceva anche lui: «Chi si vorrà mettere da buon senso a studiare, imparerà qualsiasi lingua, come faccio io ora la portoghese, che non giungerò in Lusitania senza saperla, benché non mi sia messo a studiarla in sul serio che da cinque o sei settimane in qua». Ma aggiungeva a chi pensasse incredibile la cosa: «Qui

sulla nave abbiamo tre o quattro che parlano il portoghese, e quando sta attentissimo al loro parlare, poche sono le parole che mi scappano».

L'importante è che una lingua nuova, sentirla prima con le proprie orecchie, se si vuol giungere ad adoperarla in conversazione. Quando si dicono dei bolognesi cardinali Mezzofanti, che parlava e scriveva correntemente settanta lingue senza contare i dialetti, potete fare le vostre riserve: sarà stato per dimostrare l'immortilità dell'anima, o combinare un sillogismo, non per discorrere a tavola con una signora o in un negozio con uno commesso. Una lingua s'impara sì dalle pagine del libro, ma più se vissuta e accompagnata da una azione. A me, come ad altri, bastò una volta alla Piazza de toros di Siviglia per imparare il vocabolario essenziale della corrida: bues del toro che non è valiente, las suelas de capa, le banderillas de fuego, la muerte, la veronica, il volapié, anche se ero leggermente ridicolo a parlarne subito come un intenditore.

Non vale molto per apprendere il vocabolario che la lingua da imparare sia sorella della nostra: spesso anzi è una trappola. Per lo spagnolo, notti a fidare che accete è l'olio, tienda la bottega, mitila la pianticella, luna, in specchio, bole la barca, golpe il colpo, mera il tavolo, tocar suonare uno strumento, e vattì a pescare quanti equivoci possono nascere. Il vocabolario, tuttavia, conto meno di quel che si creda, perché si fissa facilmente nella memoria; conta veramente l'accento, la gorga. Sempre a Messico, quando quel bravo estanciero, che voleva assolutamente far la mia fortuna col

darmi l'esclusiva di una bellissima fibra tessile di certi suoi alberi dei quali possedeva parecchie migliaia nella Stato di Sonora, quando dunque lo terza e la quarta volta mi assicurava col gesto di un re che largisce la costituzione, «Mañana por la mañana yo saldré...», captivo benissimo che non sarebbe partito affatto, e quei campioni non li avrei mai avuti. Due mesi dopo, mi garantiva ancora con la stessa solennità: «Mañana por la mañana...», e non si mosse mai. L'ovvero capito dal toro. C'è il tono dell'annunziamento, del violento, del pigro, del bugiardo; e su quello le parole fanno da increspatura e da ricamo. Ma come indovini il tono, se non l'odi?

E' evidente che queste cose, prima d'averle dette noi, le ha scoperte chi ha ideato e attuato i Corsi pratici di lingue straniere alla radio, e ci ha fatto tornare alunni diligenti e contenti. Quante volte abbiamo invitato i nuovi ascoltatori, quelli che a quell'ora, seduti su una poltrona, aprono lo radio e odono per la prima volta lo pronunciato ogni suono e gentile verso una nuova lingua. Scoperte serene e allettive! Metodi semplici, un parlare «chiaro e rozzo chiaro» come diceva il Santo di Siena, paradigmi essenziali, sapienza di suggestioni didattiche distribuite a tempo: la parola del maestro in casa tua e sotto gli occhi il testo. Finora, il francese e l'inglese; fra pochi giorni, in spagnolo e il portoghese. Lo svolgimento dei programmi segue lo stesso prassi, per la spagnola, le lezioni sono della signora Biancolini KISSOPOULOS; per il portoghese, di L. LAZZERINI e L. SANTAMARIA jr. Verrebbe la tentazione, questi due libretti che escono adesso o era della Edizioni Rodio Italiana (1), di analizzarli punto per punto e mostrarne i segreti, che dopo tre o quattro lezioni dicentono i segreti di Pulcinella; dotti di esperienza, miracoli di intelligenza, nozioni di grammatica o pillole, gradualità calibratissima nei vocaboli, esercizi appropriati, qualche passo antologico di grande autore, il vocabolario in fondo. Il loro titolo di Corsi pratici non potrebbe essere più appropriato.

Gli autori ricordano l'enorme diffusione di queste lingue nel mondo, ancora oggi, il portoghese è parlato in Brasile che ha 56 milioni di abitanti ed è inoltre la lingua europea più diffusa, dopo l'inglese, lungo le coste occidentali e sud-orientali africane, indiane, negli arcipelaghi molesi, nei mari dell'Estremo Oriente. Lo spagnolo è parlato da quasi tutte le nazioni dell'America Latina, nel Nuovo Messico, nelle Filippine, a Ceylon, e da molti ebrei scarditi dell'Oriente Europeo.

Dati gli scopi veramente pratici delle grammatiche, gli autori hanno tenuto particolarmente presenti gli usi correnti di queste lingue, eliminando dalla esposizione tutte le vestigia scientifiche che avrebbero potuto creare impaccio e perplessità per il discente digiuno di linguistica.

Sono dunque due volumi che potranno tornare particolarmente utili a tutti coloro che per necessità di emigrazione o di commercio, avranno bisogno di familiarizzarsi con queste lingue, nel parlare e nello scrivere.

ONORATO CASTELLINO

(1) BIANCOLINI KISSOPOULOS: Corso pratico di lingua spagnola, lire 499 - LAZZERINI - SANTAMARIA jr.: Corso pratico di lingua portoghese, L. 400. Edizioni Rodio Italiana, via Arsenale 21 - Torino.

Chi non ha ancora la radio
apprefti del

GIUGNO 1950

RADIOFONICO

50 LAMPRETTE
PER
50 NUOVI ABBONATI

TUTTI COLORO CHE SI ABBONERANNO ALLA RADIO ENTRO IL 30 GIUGNO CORRENTE
CONCORRERANNO AL SORTEGGIO SETTIMANALE DI 50 MOTORCICLISTI LAMPRETTA 125 CC

ASCOLTATE OGNI SABATO FINE DI GIUGNO LA RITA ROSA
I RISULTATI DEI SORTEGGI NELLA TRASMISSIONE DI
DEDICATA AL GIUGNO RADIOFONICO 1950

BOTTA E RISPOSTA

La fortuna potrebbe chiamarvi per nome

LA SECONDA SETTIMANA DI ESTRAZIONI HA DATO I SEGUENTI VINCITORI

Zappoli Cesare, residente a La Spezia, via Milazzo 8, che ha contratto il nuovo abbonamento il 6 giugno 1950.

Fontanabona Piero di Giovanni, residente a Parma, via B. Riccio 21, che ha contratto il nuovo abbonamento il 25 maggio 1950.

Tangiat Maria la Daniele, residente a Venezia, Castello 2379, che ha contratto il nuovo abbonamento il 16 maggio 1950.

Lucarelli Emilio di Silvestro, residente a Cisterna (Latina), corso Repubblica 53, che ha contratto il nuovo abbonamento il 24 maggio 1950.

Santillozzi Romeo la Giovanni, residente a Pescara, viale Ronchi 12, che ha contratto il nuovo abbonamento il 29 maggio 1950.

Ogliaro Carolina di Alessandro, residente a Casale Monferrato (Alessandria), via Massaria 49, che ha contratto il nuovo abbonamento il 7 giugno 1950.

Segantini Gianni la Achille, residente a Brugnago (Vercelli), via Garibaldi 3, che ha contratto il nuovo abbonamento il 5 giugno 1950.

Paoletti Rubiana di Giulio, residente a Firenze, via Ronco Corto 70, che ha contratto il nuovo abbonamento il 23 maggio 1950.

Pocaterri Sanzio di Ermes, residente a Cava Manara (Pavia) via del Gallo 8 che ha contratto il nuovo abbonamento il 17 maggio 1950.

Tamburi Ivo la Emilio, residente a Jesi (Ancona), via Spaldi 21, che ha contratto il nuovo abbonamento il 5 giugno 1950.

“ERNANI,” DI VERDI

DOMENICA ORE 21,05, RELE ROSSA -
MARTEDÌ ORE 20,40, RETE AZZURRA

Con l'Ernani si apre la nuova Stagione Lirica della RAI, di cui quello scorso numero abbiamo illustrato gli intendimenti. Nel 1843 Verdi aveva già scritto l'Oberto conte di San Bonifacio. Un giorno di regno, Nabucco e i Lombardi alla prima Crociata; quanto bastava per far convergere su di lui le più rosee speranze. E queste si realizzarono con l'Ernani, la nuova opera che egli scrisse buttandosi anima e corpo nel romanticismo sulle orme di Victor Hugo.

Per la verità, questo soggetto aveva già tentato la fantasia di altri compositori italiani prima di Verdi. Bellini, pochi mesi prima aveva composto alcuni pezzi di Ernani, su un libretto che il Romani già aveva preparato; nel 1834 era stato rappresentato a Parigi un Ernani di Vincenzo Gabussi e mentre Verdi attendeva a compiere il suo Ernani, al Carlo Felice di Genova si annunciava un Ernani di Alberto Mazzuccato. A completare la tentazione di Verdi per il dramma vittorhughiano, deve aver contribuito, secondo il Monaldi, quell'aria di battaglia che era nella bella prefazione con la quale l'autore dei Miserabili confessava arditamente di voler con quella sua nuova concezione portare nel campo dell'arte drammatica lo stesso spirito rivoluzionario che animava e accendeva la vita politica: liberalismo nell'aria che altro non era che la proclamazione del romanticismo. E Verdi non disdegnava le battaglie. Passando dalle prime due opere che chiameremo sacre al romanticismo dell'Ernani, Verdi non poté non dissimularsi che il nuovo campo nel quale cimentava la sua arte era ben diverso da quello che gli aveva aperto le vie della gloria. Ma la constatazione non poteva sgomentarlo. Piuttosto, incalzarlo maggiormente a percorrere arditamente il nuovo cammino.

Per la composizione del libretto venne consigliato a Verdi un giovane verseggiatore senza fuoco e senza ala, ma dolce e duttile come una strofetta di Melastasio: Francesco Maria Piave. Verdi dapprima esitò, ma poi fu costretto a

riconoscere che nel giovane Piave aveva trovato il suo uomo. Infatti questi, diventato il librettista di Verdi, finì per spogliarsi di ogni volontà propria, di altro non preoccupato che di cercare frasi, con il numero di sillabe, di parole, e di accenti che potevano servire per le melodie che già ronzavano nel cervello del musicista.

Le prove dell'Ernani non passarono a Venezia senza incidenti e

Elvira, pupilla del vecchio Silva, Grande di Spagna, innamorato pure di lei. Quando Ernani viene a sapere che Silva vuol far sua Elvira, si precipita al castello per difenderla, ma trova la sua donna inaspettata, non dal tutore, ma da un altro cavaliere a cui nessuna porta può star chiusa: il Re stesso. Silva che, giunto terzo, aveva agguato la spada, deve umiliarsi quando riconosce il Re che, in un momento di generosità, dà una missione a Ernani per salvarlo dall'ira del rivale.

Nel castello in cui Elvira sta per essere forzata alle nozze con Silva, giunge, sotto le spoglie di un mendico Ernani, inseguito dai cavalieri del Re, che distrussero

rola di gentiluomo, deve darsi la morte.

L'opera, messa in scena la prima volta dallo stesso autore alla Fenezza di Venezia la sera del 9 marzo 1844, due anni precisi dopo il trionfo del Nabucco alla Scala, ebbe un successo strepitoso. Ne diede notizia lo stesso autore, il giorno successivo, ad una sua amica, la nobildonna Giuseppina Applan, alla quale scrisse ancora vibrante di commozione.

L'indomani della prima rappresentazione dell'Ernani la «Gazzetta privilegiata» di Venezia, scriveva: «La musica dell'opera ha fatto una così viva impressione che, fin da domenica, la gente, uscendo dal Teatro, cantellava



Una scena dell'Ernani di Verdi in un bozzetto di Nicola Benois.

chi ci andò di mezzo fu Piave. La censura, tanto per essere pari a se stessa, voleva sopprimere tutta quanta la scena della congiura e cioè una delle pagine più vive e impetanti dell'opera, ma Verdi tenne duro e i cerberi si limitarono ad imporgli di mutare solo qualche verso. Neanche però a farlo apposta, vi lasciarono quel «Si rivediti il Leon di Castiglia», che intonato dal coro doveva dar luogo a vivaci e calorosissime manifestazioni patriottiche.

Nel 1838 le parole ed il canto dell'Ernani sollevarono nuove ondate di entusiasmo patriottico a Trieste. Tra acclamazioni e richieste di bis, si chiudeva il coro «Siamo tutti dello stessa famiglia» tanto che sopraggiungeva la proibizione della polizia. Ma altri sottintesi, insiti nell'opera provocarono nuove dimostrazioni. Quando Elvira cantava «Ernani! Ernani, inviolami dall'abborrito amplesso», gli applausi scoppiavano come un uragano. Tutti erano in piedi commossi. E le repliche dell'Ernani a Trieste furono sospese.

La trama del libretto è piuttosto complessa come d'uso del resto per tutti i melodrammi dell'epoca. Il nobile Ernani, discendente da Don Giovanni d'Aragona, si fece bandito in odio dei sovrani di Spagna, che gli uccisero il padre. Unica dolcezza della sua vita randaia è l'amore che lo lega ad

tutta la sua banda. Silva gli promette ospitalità e lo nasconde così bene che il Re e il suo seguito non riescono a trovarlo. La ospitalità è sacra, e Silva non piega neppure quando il Re gli porta via Elvira in ostaggio. Ernani, salvato, consegna a Silva il suo corno, dichiarandosi pronto a morire appena ne udrà lo squillo. Nel momento i due pretendenti a Elvira si uniscono ai congiurati per vendicarsi del Re.

Nei sotterranei d'Acquisgrana il Re medita accanto al mausoleo di Carlo Magno, mentre attende il segnale che dirà se gli Elettori decreteranno a lui la corona dell'impero. In tal sotterraneo si raccolgono pure i congiurati, e la sorte designa Ernani a portar al Re il colpo mortale. Ma il Re esce salvo dall'agguato, e, riconoscendo i torti della sua famiglia verso Ernani, fa grazia a tutti i congiurati e spinge la generosità fino a benedir le nozze d'Ernani con Elvira.

Nella notte delle nozze, mentre, appena cessata la festa, Ernani si raccoglie con la sposa, il triste corno risuona. Vane sono le suppliche d'Elvira e quelle d'Ernani, che chiede gli sia fatta grazia per quella notte almeno. Il rivale, geloso e feroce, non piega, ed Ernani, per non tradir la propria pa-

glia molti motivi di essa». A Vienna, l'opera fu tenuta a battesimo da Gaetano Donizetti ed è interessante la lettera inviata in quell'occasione da Verdi all'autore della Lucia: «Mi fu grata sorpresa leggere io di lei lettera scritta a Pedroni in cui gentilmente mi offre di assistere alle prove del mio Ernani. Non esito punto ad accettare la cortese offerta con la massima riconoscenza, certo che alle mie note non può derivarne che utile grande, dal momento che Donizetti degna di prendersene pensiero. Posso così sperare che sarà interpretato lo spirito musicale di quella composizione. Pregola volersi occupare al della direzione generale, come delle puntature che potranno abbozzare, specialmente nella parte di Ferruccio (il protagonista). A Lei, signor cavaliere, non farò complimenti. Ella è nel picciol numero degli uomini che hanno davvero ingegno e non abbisognano di una lode individuale. Il favore che Ella mi comparte è troppo distinto perchè possa dubitare della mia gratitudine. Con la stima più profonda, dev.mo serro G. Verdi».

A parte le fortunate vicende della prima rappresentazione, la genesi dell'Ernani è interessante perchè rivela ad un tratto la potenza del compositore e quasi scoprire Verdi a se stesso.

★ ★

Il «Giulio Cesare», di Haendel al Teatro Grande di Pompei

Tra le manifestazioni artistiche che l'Ente del Teatro San Carlo di Napoli ha organizzato per l'Estate Musicale 1950 — a Pompei, alla Villa Floridiana e a Capri — va messa in particolare rilievo la rappresentazione del «Giulio Cesare» di Haendel, che per la prima volta verrà presentato al pubblico italiano nel Teatro Grande di Pompei, nella prima decade del prossimo luglio.

L'interpretazione del capolavoro di Haendel verrà affidata ad interpreti di primo piano, sotto la direzione del M^{re} Herbert Alpert. Protagonista, Cesare Sisti; «Cleopatra», Renata Teliepsky.

La bisbetica domata

DI MARIO PERSICO - MERCOLEDÌ ORE 21,45,
RETE ROSSA - SABATO ORE 18,10, RETE AZZURRA

Rappresentata per la prima volta a Roma, al Teatro Reale dell'Opera, questa commedia lirica, tratta da Ariano Rossetti dall'omonimo capolavoro di Shakespeare, ebbe vivo successo, riconfermato nelle edizioni di Napoli (Teatro San Carlo), Genova (Teatro Carlo Felice), stagione lirica della Radio e nelle molteplici esecuzioni in Germania.

Successo non solo di pubblico ma anche riconoscimento da parte della critica più autorevole e più



Il baritone Giulio Favaranti che interpreta il personaggio di Petruccio da Verona ne «La bisbetica domata» di Mario Persico.

severa. «Mario Persico si è comportato con vivacità d'invenzione e da musicista di buon gusto in cui l'istinto teatrale va di pari passo con la cultura musicale. Il musicista riveste la parola di suono con vivacità e spirito mentre l'orchestra le tesse intorno un sottile e grazioso lavoro di svolgimenti e richiami tematici. Le voci poi passano con opportunità dalla declamazione al canto e personaggi ed azione sono messi in giusto e ben caratterizzato rilievo. Anche l'elemento lirico ha modo di venir fuori come per esempio nella scena finale del terzo atto dove, dopo quel po' di casa del diavolo montato da Petruccio, si delineava in un ambiente di pace la tenerezza affettuosa della coppia felice». Così Guido Pannalini sul «Mattino» di Napoli.

E Remo Giazottini, sul «Secolo XIX» di Genova, dice: «Abbiamo udita l'opera di Mario Persico. Abbiamo ascoltato «La bisbetica domata» con attenzione, l'abbiamo studiata in profondità. Istantaneamente abbiamo preso contatto con i valori più essenziali e basilari di questa commedia musicale che si impone nel repertorio contemporaneo, opera che si mostra apertamente e vastamente in azione; lavoro chiaro, pieno di moto, ma non intricato nell'abbondanza delle situazioni, tutto scelto con un criterio adeguato alle intenzioni, musicali, tutti aspetti di affermarsi come episodi reali nella continuità della narrazione».

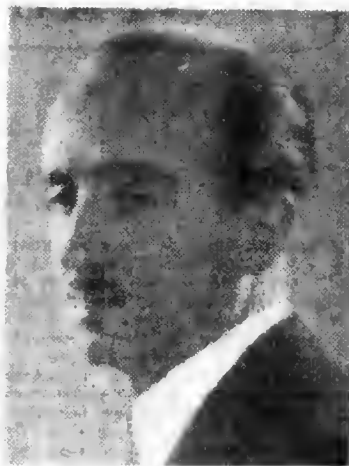
Opera viva, dunque, aderente allo spirito del capolavoro inglese, ma, nello stesso tempo, piena di un brio tutto italiano che si riallaccia alle migliori tradizioni dell'opera giocosa, la nostra opera giocosa di cui gli esempi più lu-

minosi ed immediatamente precedenti a questa *Bisbetica* hanno nome *Faust*, *Gionni Schicchi*, *I quattro rusteghi*. Ed ecco la trama:

In Padova, nel cortile innanzi alla casa del ricco messer Battista Minola, s'incontrano e litigano il vecchio Ortensio e il giovane Lucenzio, entrambi innamorati di Bianca, figlia di messer Battista e sorella di Caterina, la terribile bisbetica. Poco dopo giunge Battista con le figlie, ma i due innamorati non possono parlare a Bianca perché Caterina, gelosa, li schernisce, li investe e trascina seco in casa la sorella Battista, per avere pace, conferma ai due rivali il suo proposito di non dar marito a Bianca prima dell'altra, assicurandoli che chiamerà musici e maestri per allontanare dal cuore della fanciulla ogni malinconia. A ciascuno dei due rivali viene contemporaneamente l'idea di camuffarsi, l'uno, Lucenzio, da maestro di liuto, e l'altro, Ortensio, da maestro di poesia latina. Entrambi felici del reciproco inganno stanno per allontanarsi, quando giunge Petruccio, picchiando un asino e il servo che gli tiene la briglia. Viene da Verona, ove nacque, dopo aver girato il mondo, a ora è ritornato in patria per cercarvi una ricca moglie. Come apprende che la bisbetica Caterina è ricca, chiama Battista e gli richiede la figliuola in sposa. E poi, fattala chiamare dal padre per parlarle da solo a solo, su così abilmente tenerle testa a rintuzzarla che ella, indispettita, scappa via piangendo. Petruccio festosamente annuncia al padre, che in pieno accordo con la figliuola, ritornerà la prossima domenica per le nozze.

Nel secondo atto siamo nella gran sala a pianterreno del palazzo di Battista. E' il giorno delle oozze, gli invitati aspettano, ma Petruccio non si fa vedere. Battista intanto cammina su e giù per la sala, Bianca flagellando una grande malinconia, ottiene dal padre che vengano a svagarla il musico ed il maestro. Compiono Ortensio e Lucenzio abilmente camuffati. Con astuzia, Bianca riesce a liberarsi dal vecchio e rimanere sola con Lucenzio. L'ammorosa lezione di liuto è interrotta dalle grida di Petruccio che arriva chiedendo della sposa. Egli compare stranamente vestito e senza dare ascolto alle rimostranze di Battista, alle invettive di Caterina ed agli ironici commenti degli invitati, ordina che si inizino le nozze. Compiuto il rito, Petruccio dopo aver fatto uno strambo brindisi annuncia di essere costretto a partire subito con la sposa. Tutti lo pregano di rimanere almeno per il banchetto, ma egli è irremovibile, e vedendo la resistenza di Caterina a seguirlo la cinge alla vita e a spada levata fugge con lei.

Ora siamo nella casa di Petruccio, nei dintorni di Padova. E' notte inoltrata e i servi sono ormai cozzanti che il padrone non tornerà quando ecco Petruccio. Egli adagia su una poltrona la sposa, distatta dallo strapazzo dell'avventuroso viaggio di nozze, minaccia i servi e il perseguitato perché si affrettino a preparare la cena. Caterina, rimasta per poco sola, stanca, spossata, sente di essere come un falcone nel pugno di un crudo falconiere. Petruccio rientrato in scena, finge di darsi un gran da fare quando i servi recano la cena, e obbliga poi la sposa a riposare digiuna sulla poltrona, col pretesto che quei birboni dei servi non hanno saputo preparare né un letto, né una cena degna di lei. Caterina, che ha avuto ancora qualche guizzo di resistenza, comincia a sentirsi vin-



Il maestro Mario Persico.

ta e anche inconsciamente attira verso l'uomo forte che la domina. Si abbatte sfinita sulla poltrona e si addormenta.

Sono trascorsi due mesi. Nel cortile della casa di Battista, Ortensio, che ha sposato una ricca vedova, e Lucenzio, marito di Bianca, invisciscono contro il servo e lo percuotono perché egli afferma che la bisbetica è stata domata. Alle grida del servo accorre Petruccio, che taglia corto, proponendo una scommessa. Ognuno chiami la propria moglie e vincerà colui che l'avrà più obbediente al suo invito. Mentre le altre spose, mandate a chiamare non vogliono lasciare le loro faccende, Caterina accorre subito e poi, comandata dal marito, va a prendere le due restie e le trascina colla forza e con parole amorevoli e persuasive, le spinge fra le braccia dei loro sposi. Petruccio è raggiante e un canto di amore sale dalle tre coppie che il vecchio Battista, sorridendo, benedice.

IL NAZARENO

DI LORENZO PEROSI - CONCERTO DIRETTO DA FRANCO CAPLANA
DOMENICA ORE 16, STAZIONI PRIME (DAL TEATRO ALLA SCALA DI MILANO)

In Giovanni (XV, 12) si legge che Gesù, nel suo discorso di commiato agli apostoli, la sera del Giovedì Santo, pronunciò le parole che suonano suo testamento finale, sintesi spirituale della sua vita densa di azione: «Amatevi l'un l'altro come io ho amato voi: è questo il mio comandamento». Su questo tema, da cui deriva il molivo gregoriano dell'ubi caritas et amor ibi Deus est (dove è la carità, dove è l'amore, ivi è Dio) Lorenzo Perosi ha basato il concetto primo da cui ha preso vita questa sua ultima opera musicale. Egli l'ha dunque concepita e scritta a settantasette anni; che tanti ne conta oggi l'illustre compositore. Senonché *Il Nazareno* segna una svolta decisiva nella produzione sacra perosiana: produzione fatta, in massima parte, di composizioni realizzate sugli schemi dei classici oratori. Qui, in vero, non si può parlare di oratorio, e, forse, nemmeno di sacra rappresentazione, poiché il suo contenuto eminentemente morale e spirituale, sostenuto dall'azione variamente raggiunta, induce semmai a pensare a un mistero nel senso che il termine ebbe in Francia e in Ita-

lia nel XV secolo, in quanto «azione» o «rappresentazione» di stretta derivazione ecclesiastico-liturgica. Insomma, *Mistero da «misterium»* corrispondente all'italiano «funzione liturgica» o «ufficiatura», con cui si designa il culto pubblico che è, in fondo, azione rappresentata.

L'opera si compone di tre parti assolutamente distinte, corrispondenti a tre momenti della liturgia della Settimana Santa; cioè i tre aspetti della carità, secondo il Vangelo di Giovanni:

Giovedì Santo: La lavanda dei piedi che sta a significare la carità nelle opere;

Venerdì Santo: Lo scoprimento e l'adorazione della croce che esprime la carità nel sacrificio;

Sabato Santo: Le Utenne dei Santi e la processione con cui si significa la carità nella preghiera.

Così concepito *Il Nazareno*, nel suo tra quadri, deriva dai riti della liturgia, s'intende idealizzati, elaborati e persino trasfigurati per la scena con accostamenti vari ad altri episodi evangelici.

La musica ha il compito di idealizzare l'azione e, al tempo stesso,

di concentrare l'attenzione sull'azione medesima. La quale è fatta di elementi auditivi e di elementi visivi. Due sono le masse: quella corale-orchestrale e quella coreografica; quest'ultima non recherà effetti spettacolari ma mirerà a nutrire e a completare l'effetto psicologico. Tutta l'azione, a questo fine, conserva un senso vago e misterioso, che non lascia mai all'episodio di precisarsi in termini e limiti perentori.

Orchestra, coro, personaggi muti o quasi muti che aiutano, come sulla scena attica, l'espressione mimica. Importante è notare, anche per chi, come coloro che udranno *Il Nazareno* per radio, non potrà seguire l'azione scenica, che a chiusura di ognuna delle tre parti, unitamente al motivo dell'ubi caritas ritorna una simbolica interpretazione dell'amore: I parte: una teoria di persone che si stringe intorno alla Messa; II parte: attorno alla croce; III parte: attorno al fonte battesimale.

Il **Giovedì Santo:** ecco la Messa con il pane, il vino e l'agnello pasquale. Domina il motivo gregoriano del canto dell'Avvenire: *Domine coeli desuper*. La lavanda dei piedi che Gesù, maestro, fece ai discepoli dopo l'ultima cena, è l'atto capitale del **Giovedì Santo**; ma su questo «tema» di carità si innesta il «tema» del tradimento; uno dei motivi più insistenti del Vangelo e della Liturgia di passione. «In verità uno di voi mi tradirà: colui che mangia con me».

E' Giuda, quell'«uno di voi», ma è anche ognuno di noi che offenderà l'amore. Mentre questa macchia tenebrosa fugge, una vivida luce la insegue e la percuote; il grido dell'amore rinnegato si riafferma potente. Né, frattempo, episodi di carità materiale e morale si svolgono con forte animazione: poveri che ricevono aiuti, malati che ottengono consolazione, battezzati che ricevono il santo crisma.

Tutti si stringono intorno alle mensa in un ampio abbraccio d'amore.

Il Venerdì Santo: nella roccia il sepolcro di Gesù; sulla roccia una croce velata. La Chiesa veglia sulla tomba del suo Spesso. Una lunga teoria di fedeli sosta dinanzi al Sepolcro. Si ode intonare il canto responsoriale di Abecuc: «Domine, audi auditum tuum...». L'amore divino personificato in Gesù riconforta lo spirito del profeta reso smarrito dalla vastità della maestà e della giustizia divina. Contro questa significazione di sentimenti divini, contrasta quella dei sentimenti umani della vittima del Golgota. Ecco lo scoprimento della croce, durante il quale il popolo eseguisce un Improperio (rimprovero di Dio rivolto al suo popolo). Le masse oranti si avvicinano sempre più alla croce e la baciano. Ora risuona l'inno di Venerazio Fortunato, «Crux fidelis», composto allorché la regina Redegonda ricevette in dono da Costantino una particella del legno della Croce; reliquia che ella depose nel suo monastero di Poltiera.

Il Sabato Santo: Il Battistero è al centro e gli è accanto il cero pasquale in cui sono infissi cinque grani d'incenso simboleggianti le cinque piaghe di Gesù. Nella vigilia di Pasqua tutta la Chiesa è raccolta intorno al Signore suo: i Santi più venerati, gli Angeli, gli Apostoli e i Discepoli del Signore, i Martiri, i Confessori, i Dottori e le Vergini. Risuona l'«ora pro nobis» cui, a simboleggiare l'esultanza dell'ora, si innesta un suono di festose campane. Il Trionfo di Cristo è ora celebrato in tutto il suo splendore. A questo punto in cui è l'acme musicale dell'azione, giungono le leone dei catecumeni, che dopo settimane di preparazione e d'attesa aspirano ora al battesimo; ecco anche le teorie dei peccatori pubblici, che dopo la disciplina penitenziale quaresimale anelano alla riconciliazione; infine si avanzano le leone dei fedeli, che dopo il digiuno dei giorni passati vogliono nutrirsi della luce di questo trionfo. Il Cero è immerso tre volte nel fonte battesimale: è Gesù che scende nel Giordano e ne santifica le acque. Allora i catecumeni, riscattati dalla Grazia divina, escono dalle acque rigeneratrici, vestiti di bianco. Purezza, bontà, amore simboleggiano le danze sacre che nel frattempo hanno avuto vita. Nel Cielo seguita a diffondersi il motivo dell'«ubi caritas».

Questa novità perosiana è preceduta nella trasmissione odierna — edizione scaligera con Franco Capuano direttore e Vittore Veneziani istruttore del coro — da un nullo manipolo di composizioni di Palestrina. Si tratta precisamente della «sequenza» a otto voci dispersi in due cori «dal titolo Stabat Mater e di tre motetti — Te nebrae factae sunt, Exultate Deo, Super flumina Babylonis — di cui il primo e il terzo sono particolarmente noti e rispettivamente famosi per la profondità espressiva e per la soavità melodica.

R. G.

La «Messa da Requiem» di Verdi diretta da Toscanini

LUNEDÌ, ORE 21,05 - TELE AZZURRA - DAL TEATRO ALLA SCALA DI MILANO

È noto che Giuseppe Verdi compose la *Messa da requiem* nella ricorrenza della morte di Alessandro Manzoni. L'autore de *I promessi sposi* si spense il 22 maggio 1873. Nel giorno preciso del primo anniversario (22 maggio 1874) veniva eseguita per la prima volta l'opera verdiana.

Molto meno nota è l'antistoria del *Requiem*, soprattutto per chi non conosca i copialieri verdiani dai quali si può desumere tutta la vicenda.

L'idea di scrivere una sacra composizione è anteriore di cinque anni alla morte di Manzoni. Già nel 1868, in occasione della scomparsa di Gioacchino Rossini, il maestro di Busseto si era rivolto all'editore Ricordi per proporgli un *Requiem* da eseguirsi in memoria del pesarese. Verdi avrebbe voluto che a tale composizione collaborassero i più illustri musicisti italiani. Ognuno avrebbe scritto un pezzo e una «Commissione di uomini intelligenti» avrebbe giudicato e distribuito la materia musicata. Aggiungeva Verdi nella proposta: «Questa composizione mancherà necessariamente di unità musicale; ma se difetterà da questo lato, varrà non ostante a dimostrare come in noi tutti sta grande la venerazione per quell'uomo di cui tutto il mondo piange ora la perdita».

La proposta venne accettata e la Commissione — composta dai nomi più brillanti della musicalità ambrosiana (Gauro Rossi, Alberto Mazzucato, Ronchetti-Montevilli e Giulio Ricordi) — ebbe il suo da fare poiché i concorrenti furono numerosissimi. Si dovettero pertanto sorseggiare undici nomi. A Verdi venne riservato il pezzo finale della *Messa*, formato dal *Libera me*, dal *Coro* con a solo di soprano e dalla *Fuga*. Fra i musicisti che lavoravano — come oggi diremmo — in cooperativa con

Verdi, erano, fra gli altri, Bazzini, Pedrotti, Cagnoni e Cocca.

Si lavorò con impegno e in breve la *Messa* fu composta. Ma il fervore di Verdi e dei suoi colleghi fu male corrisposto da Angelo Martani, il celebre direttore d'orchestra, che avrebbe dovuto curare l'esecuzione dell'opera. Il Martani, offeso per non essere stato compreso nel numero dei compositori, pose mille intralci alla concertazione per quanto avesse accettato l'incarico di dirigere il *Requiem*. Si aggiunsero altri guai per cattiva volontà dell'imprenditore — un certo Scalabrini — oggi regolarmente dimenticato. Alla fine, l'esecuzione, che avrebbe dovuto aver luogo nella chiesa di San Petronio a Bologna, venne rimandata sine die.

Verdi concluse signorilmente la non riuscita impresa restituendo a ogni compositore quanto era stato fatto e sopportando tutte le spese.

La partitura del *Libera me*, composta da Verdi, venne dal musicista lasciata senza darvi molto peso presso uno dei commissari, Alberto Mazzucato. Due anni dopo Giulio Ricordi la rintracciò e si affrettò a comunicarne il ritrovamento a Verdi con un biglietto (del febbraio 1871) colmo di lodi e di entusiasmo. A Giulio Ricordi rispose il Maestro: «Se alla mia età si potesse ancora decentemente arrossire, arrossirei per gli elogi che mi fate di quel mio pezzo...» e aggiungendo più avanti che tuttavia non aveva nessuna «tentazione» di comporre una *Messa* da morto, «ve ne sono tante, tante e tante».

Per far mutare parere a Verdi doveva tuttavia verificarsi un avvenimento di solennità pari a quella della morte di Rossini: la morte di Manzoni.

Verdi ne risentì un dolore atroce e cocente. Egli venerava

Manzoni ed è quindi naturale che immediatamente sorgesse in lui il proposito di onorarne la memoria.

Al primi di giugno del 1873, il Sindaco e la Giunta di Milano — ai quali il Maestro aveva fatto la proposta — accolsero con entusiasmo il progetto. Verdi si buttò con slancio giovanile all'opera, e, come abbiamo già accennato, il 22 maggio 1874 la *Messa da requiem* affrontava il giudizio di un pubblico commosso e attentissimo nella chiesa di San Marco di Milano, interpreti stelle di prima grandezza dell'arte canora quali la

*L'abbonamento
semestrale
alle radioaudizioni
scade il
30 GIUGNO
corrente*

AFFRETTATEVI A
RINNOVARLO PER IL
SECONDO SEMESTRE 1950

sarà un
pensiero di meno

Stolz, la Waldmann, il Cappont e il Maini.

Tre giorni dopo (il 25 maggio) il lavoro veniva ripetuto al Teatro alla Scala sollevando un delirio di applausi; esso non tardò a spiccare il volo varcando rapidamente la frontiera e portando in tutta Europa la nuova parola verdiana.

La *Messa da requiem* deve essere ascoltata più come un atto di amore che come una professione di fede.

Essa raggiunge sovente altezze di genialità indiscutibile.

Il terribile e veramente sovrumano *Dies irae*, l'estatico *Domine Jesu*, il *Sanctus* squillante e allelujante, il *Libera me* (primo germe della fatica verdiana) cupo e consolato e il *Recordare* e il *Lacrymosa* e l'ingemiscio sono brani nei quali si alternano tanta potenza drammatica e tanta soave effusione lirica, che raramente in un'opera non di teatro un musicista — uomo di teatro — ha saputo raggiungere un traguardo ove la poesia, la profonda e reale poesia, domina sovrana.

L'esecuzione della *Messa da requiem* che, preceduta da quella del *Te Deum* per doppio coro e orchestra, la RAI trasmette questa settimana assume un particolare e solenne significato. Pensate: il *Requiem* alla Scala sotto la magica guida di Toscanini. La Scala che già tenne a battesimo «tantissimi» anni fa l'opera. Quella Scala di quella Milano che per Verdi rappresentò un valore così immenso nel procedere della sua luminosa carriera. E tutto ciò quasi alle soglie del cinquantesimo anniversario della sua scomparsa. Quale più solenne e più significativa anticipazione?...

CELSO SIMONETTI



Una recentissima istantanea di Arturo Toscanini in compagnia del figlio Walter (a sinistra) e del nipote Walfredo al suo arrivo a New Orleans durante la trionfale «tournee» attraverso gli Stati Uniti con l'Orchestra Sinfonica della N.B.C. Toscanini è ora in Italia per le vacanze estive che trascorrerà nell'ormai celebre isolotto di San Giovanni sul Lago Maggiore. Prima di prendersi un sì meritato riposo, il nostro grande maestro affronterà la sua ennesima fatica dirigendo alla Scala la «Messa da requiem» di Verdi che la Radio Italiana ritrasmette lunedì sera (ore 21)

MUSICA DA CAMERA

La impegnativa stagione di musica da camera della RAI che ebbe inizio il 1° gennaio di quest'anno con il notevole riunito di sette concerti settimanali più quelli programmati nel «Notturmo dell'Usignolo» e più ancora quelli presi in collegamento con l'esterno, proseguirà nella presente estate e non muterà il suo ritmo: col ritmo resterà immutato l'interesse artistico dei programmi stessi e non diminuirà il valore delle esecuzioni. Di ciò dà una prova esauriente il programma complessivo di questa prima settimana d'estate (25 giugno-1° luglio) nella quale si susseguiranno quattro pianisti, un flautista e una cantante.

Il concerto di lunedì (ore 18 Rete Azzurra) è dedicato alla «Rassegna dei giovani concertisti» nella quale, proseguendo con quegli intenti già altra volta esposti ed illustrati, seguitano a cimentarsi tutti i migliori elementi che vengono di volta in volta segnalati alle radio audizioni, appositamente indette dalla Direzione Generale dei Programmi. Suonerà la giovanissima pianista Marisa Boesch in un programma altamente impegnativo e, al tempo stesso, esaurientemente indicativo: un breve Corale (il 147) di Bach, nella trascrizione pianistica di Hass, aprirà la serie delle esecuzioni: ecco poi la Sonata in re maggiore n. 26 di Clementi nei suoi tre tempi; Presto - Un poco andante - Rondò (Allegro assai). La giovane pianista si misurerà anche nel genere romantico di cui sono stati scelti due eletti epigoni: Schumann e Chopin: del primo l'Arabesca, del secondo lo Studio op. 25 n. 2 e il Valzer n. 2 in do dieci minore op. 64. Un programma interamente dedicato ai compositori francesi di questa prima metà di secolo è invece quello che eseguirà il pianista Robert Casadesus martedì alle 21,45 (Rete Rossa). Questo esecutore non ha bisogno di troppe parole per essere presentato ai nostri ascoltatori. E' esso generalmente riconosciuto per

uno dei più fervidi temperamenti di pianisti oggi esistenti e, nel medesimo tempo, riscuote una vasta considerazione nel campo propriamente creativo. Per tali ragioni nel nostro programma di martedì, Robert Casadesus si cimerà come interprete e come compositore: il primo avrà il compito di presentarsi in Childrens Corner di Debussy e nella Scintilla di Ravel; il secondo farà conoscere al nostro pubblico la Toccata op. 40. E' questa una forte composizione nella quale si susseguono numerose situazioni pianistiche non sentite e realizzate in funzione di un pianismo strettamente personale come accade in molti casi di pianisti scrittori di cose per pianoforte: la Toccata di Casadesus è una composizione in cui l'idea musicale non è mai sottoposta al fattore stilistico e alla elaborazione tecnica.

La letteratura flautistica offre molto: ce lo vuol dimostrare il flautista Giovanni Gatti che mercoledì (ore 18 Rete Azzurra) compierà un'attenta seppur veloce rassegna di composizioni scritte per questo strumento a fiato. Da Bach a Zipoli per restare nel primo Settecento, a Mozart per scendere nel Settecento pre-romantico, e poi due brevi composizioni di Godard e Andersen.

Ed eccoci ad un altro pianista: anche questo, illustre nome del concertismo contemporaneo, Pietro Scarpini. A lui resta affidato invece il concerto delle 13,28 di giovedì (Rete Rossa) che è dedicato, come ogni altro giovedì, alla rubrica «Danze e folclore nell'arte»: rubrica che, per accogliere speciali e piacevoli programmi ben definiti dal titolo della rubrica stessa e per chiamare a raccolta il meglio del concertismo attuale, ha avuto un successo veramente lusinghiero. Il pianista Scarpini ha accolto l'invito di partecipare anche a questa iniziativa radiofonica e lo farà eseguendo un programma del più alto interesse culturale. Udrete, del Milhaud, quattro Saudades do Brazil, eraticamente: Sarocaba, Sumaré, Payandú e Ipanema. Seguirà una Pastorella di Poulenc, e il Piano Rag Music di Strawinski. Il concerto si chiuderà con una serie di composizioni di Bela Bartok ispirate al folclore ungherese e bulgaro.

Venerdì (ore 19,45 Rete Rossa) è in programma la pianista Marisa Tipo la quale farà ascoltare un'altra delle Sonate di Clementi, quella in sol maggiore op. 40 n. 1, Sonata molto complessa e ricca di movimenti: dall'Allegro iniziale al successivo Adagio molto, dai due Canonici al Presto Finale. E' questa una sonata molto impegnativa e, al tempo stesso di grande soddisfazione per un interprete onesto e sicuro. Nella seconda parte del programma udrete la nota ma pur sempre graditissima Suite bergamasque di Debussy.

La settimana di musica da camera si chiuderà con il concerto pianistico di Arturo Benedetti Michelangeli (sabato ore 22,35 Rete Rossa) di cui parliamo dettagliatamente in altra parte del giornale.



Il pianista Antonio Beltrami, uno dei collaboratori più apprezzati delle nostre trasmissioni di musica da camera.

L'uomo raffinato completa la sua toilette personale con la Lozione Atkinsons.

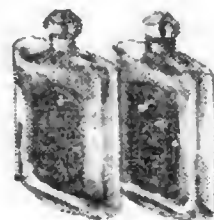
COLONIA classica, rinvigorente

LAVANDA fresca, discreta.



In flaconi da 4 e 7 once

Una Lozione individuale dal parrucchiere faciliterà la scelta



2 LOZIONI ATKINSONS

BY APPOINTMENT PERFORMERS TO H.M. THE KING J. & E. ATKINSON LTD. LONDON, ENGLAND
I PRODOTTI ORIGINAL ATKINSONS, VENDUTI SOLTANTO NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE. PORTARE ESCLUSIVAMENTE L'ETICHETTA ATKINSONS

SARTI E CALZOLAI

INFERMIERI, REGISTI, ATTORI, OPERATORI, SOGGETTISTI CINEMATOGRAFICI, RADIOTECNICI, DISEGNATORI MECC., SEGRETARI COMUN., UFFICIALI GIUDIZ. ED ESATTORI, CRONISTI INVESTIG., SPORTIVI E FOTOGRAFICI, PERSONALE ALBERGHIERO, HOSTESSES, BALBUZIENTI, PERITI GRAFOLOGICI E CALLIGRAFI, CONTABILI, CHIROMANTI, OCCULTISTI, ECC.

STUDENTI, OPERAI

studiate a casa **ACCADEMIA** organizz. scolastica
iscrivendovi ad **ACCADEMIA** per corrispondenza
ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA, 101 - TELEF. 864-023
18 GRANDI ATTIVITÀ RIUNITE 11 ISTITUTI SPECIALIZZATI
CIRCA 1000 CORSI SCOLASTICI DI OGNI GENERE
Chiedete bollettino (D) gratuito, indicando desiderio, età, studi
30 LINGUE INSEGNATE CON ISCHI FONOGRAFICI.

I NOTTURNI DELL'USIGNOLO

Notturni musicali

CHOPIN - Verso nuovi orizzonti - La trasformazione spezzata (Composizioni varie) - Giovedì, ore 23,20 - Rete Azzurra.

In questa tredicesima seduta chopiniana, il pianista Rodolfo Caporali fa ascoltare un gruppo di pagine che, pur conservando i titoli tradizionali e — almeno nello sche- ma formale — le linee consuete di costruzione, rivelano nel loro « autore una palcoscenica aspirazione a varcare i limiti del linguaggio con il quale si era espresso fino allora per attingere ariele ed espressività nuove.

Si tratta di musiche composte tutte negli ultimi cinque anni della sua vita. La *Polacca fantasia in la bemolle maggiore op. 61*, dedicata alla signora Veyret, è del 1846 e così pure i *Due notturni op. 62* (rispettivamente in la maggiore e mi maggiore) che Chopin offrì a una signorina de Kœnneritz.

Alla famosa *Mademoiselle Stirling* aveva dedicato due anni prima i *Due notturni op. 55* (in fa minore e in mi bemolle maggiore). E, a completare questa rassegna, nominiamo la *Mazurka in fa minore op. 68 n. 4* che contende all'altira *Mazurka in sol minore (op. 57 n. 2)* il mesto privilegio di rappresentare l'estrema fatica terrena del grande polacco.

LA MESSA DALL'ORIGINE AL NOSTRO TEMPO - Monteverdi: «Messa a quattro voci di cappella» - Sabato, ore 23,35 - Rete Azzurra.

Imponente la produzione sacra di Claudio Monteverdi. Essa consiste di molte Messe a quattro voci e di numerosi salmi a diverse voci (da una fino a otto).

Il musicista non doveva avere la soddisfazione di veder pubblicati questi lavori, poiché soltanto nel 1850 — sette anni dopo la morte — le musiche vedevano la luce per i tipi del Vincenti di Venezia.

Monteverdi giunse alla musica sacra dopo le molteplici esperienze dei madrigali profani e del dramma in musica. Vi giunse per necessità spirituale sotto l'impulso della maturazione di una personalità spiccata e autorevole; ma vi giunse anche per convergere di circostanza essendo stato nominato nel 1613 «maestro di musica» della Serenissima Repubblica di Venezia, succedendo al Martinengo in una carica ch'era stata ricoperta anteriormente da musicisti quali Willaert, De Rore e Zarlino. In conseguenza di tale nuovo ufficio, dovette dedicarsi intensamente alla musica religiosa, campo nel quale ha lasciato opere insigni come la *Messa a quattro voci di cappella* che viene trasmessa in questa udizione.

L'espressione del linguaggio, l'uso personalissimo delle dissonanze, le inconsuete modulazioni fanno di questa *Messa* un modello di perizia musicale e di coerenza stilistica quali soltanto un ingegno della levatura di quello del Cremonese poteva suggerire e organizzare in una forma impeccabile.

Notturni teatrali

«MEDEA» attraverso Euripide, Jeffers, Alvaro - Mercoledì, ore 22,20 - Rete Azzurra.

Nacque ed coiffal col mito, alle soglie del mondo, la figura della donna tradita e abbandonata: Me-

dea. Là, dove la vita viene a configurarsi nella meraviglia dell'esistenza, dove le passioni si liberano e disfremano, in una determinazione di rovente dolore sorge questa creatura. Congiunta ad un eroe non ne può seguire la libertà, madre dei figli di lui crede custodirlo nel proprio grembo ogni germoglio di vita. Davanti a Giasone si erge lei, recata pronta per ogni ancoraggio, i ricordi di una loro avventura giovanile fanno selva intorno a Medea che pensa ormai possibile in quell'ombra il riposo dell'eroe.

Insieme scorribandarono nelle terre della leggenda. Medea fu il coraggio e la salvezza di Giasone in molte imprese, mitica unione la loro della forza virile con la prudenza della donna.

S'incrina questa intesa a Corinto, dove insieme giungono esuli. Giasone è preso dalle grazie della figlia di Creonte. Un regno può venire a lui da queste nuove nozze, una nuova gagliarda esperienza da tentare al riparo dal pericolo per i quali ebbe compagna Medea.

Sorge qui il tragico contrasto, che i poeti variamente rappresentarono. Certo è che il rabbioso gesto di Medea di giungere al sacrificio del figlio (distruittiva protesta di un passato amore) sta come un maleficio di natura, primo sprofondare in una terribile prova, da cui per la prima volta non si mostrerà difesa all'umanità.

Medea scopre l'uccisione della fedeltà che la porta al delitto; il suo chiaro amore la induce al più feroce dei sacrifici.

Il torbido mito di Medea assunto dai poeti tragici; lungo i secoli, umanizzato, interrogato con la tema che si ha dell'orrido, incombe come il termine ultimo del furore ribelle all'oblio dell'uomo.



Concerto del pianista A. Benedetti Michelangeli

Sabato, ore 22,35 - Rete Rossa

Una figura di Arturo Benedetti Michelangeli costituisce sempre un richiamo per gli amici della musica per la copiosità e per l'elezione dei coefficienti che concorrono alla realizzazione delle sue interpretazioni.

Ancora giovanissimo, Benedetti Michelangeli ha ormai al suo attivo una intensa e felice carriera che si è studiata ininterrotta in una frenale sequenza di concerti.

La tecnica impeccabile, il tocco magistrale e raffinato, l'interpretazione concisa e storicamente adeguata, fanno di Benedetti Michelangeli uno dei pianisti più insigni del nostro tempo e, nel tempo stesso, uno degli artisti più sensibili ed esperti.

In questa trasmissione, che viene effettuata in occasione di una circostanza eminentemente benefica — il concerto è stato organizzato per la celebrazione della Giornata Nazionale della Doppia Croce indetta dalla Federazione Italiana contro la tubercolosi — Benedetti Michelangeli offre l'udizione di una pagina insieme la stupenda e sonata in si bemolle min. op. 35 di Chopin.

Notturni letterari

LEONARDO: «La magia della pittura e il mistero dell'universo» - Venerdì, ore 23,30 - Rete Azzurra.

Per Leonardo la pittura, potremmo dire, è una forma di ragionamento sensibile. Egli scruta il mondo, ne cerca le leggi avendo come strumento il segno e il colore. Si può rindicare, seguendo tutto il percorso di questa ricognizione che muove dall'occhio intento, prenello, per giungere alle forme metalliche di una realtà che viene sempre più a precisarsi nei suoi vari elementi. I passaggi sono molli. L'orma è il disegno che scava, i rapporti geometrici che vengono fissati, poi è il colore che riveste di una sua magia, quel mondo scoperto, indagato e ricreato.

Leonardo è l'espressione di questa compiutezza che si è venuta a

determinare sotto i cieli del Rinascimento. E' il punto allo, il modo sommo di misurare e di svelare il mondo con l'arma leggera del pennello.

L'arte del colore fatta sistema di conoscenza.

Nel «trattato della pittura» troviamo fissati i momenti di questa indagine.

Non la trattatistica manuale, ma la traduzione in parole di una certezza di scandaglio, di un sovrumano impossessarsi delle cose dell'universo. Leonardo ha reso perfetta questa padronanza, fissandola anche in pagine che sono il riverbero della sua pensosità, della sua tonda commozione. La nota tecnica, per una plastica evidenza, diviene vibrazione di poesia, approfondimento. E la magia, l'arcano magia che promana dall'occhio leonardesco, ove si fissa, si presenta ad arricchire degli incanti della verità il creato.

MISSA SOLEMNIS

DI LUDWIG VAN BEETHOVEN DIRETTA DA HERBERT VON KARAJAN - GIOVEDÌ, ORE 21,15 - RETE ROSSA - DAL TEATRO ALLA SCALA DI MILANO



Cominciata nel 1818, e destinata a celebrare l'insediamento dell'illustre allievo di Beethoven, arciduca Rodolfo, al vescovado di Olmitz, questa *Messa* non fu compiuta che cinque anni dopo, e Beethoven non poté mai udire una esecuzione completa. Tre dei cinque pezzi che la compongono furono eseguiti nel concerto del 7 maggio 1824 che vide la prima esecuzione della *Nona Sinfonia*. Insieme con quest'ultima, la *Messa* costituisce il più alto monumento dell'ultimo stile beethoveniano.

Riconosciuto che essa non si attiene minimamente alle norme liturgiche, si è poi molto discusso circa il suo significato religioso, volendosi da alcuni che essa interpreti con precisione significati della più rigida ortodossia cattolica, da altri che sia invece espressione d'una fede laica e immanente nell'umanità. Opinioni estreme e insostenibili entrambe, che mentre la *Messa* è la voce d'un puro cuore realmente credente nella potenza e nella bontà di un essere divino superiore all'uomo, non si rac-

chiude poi nelle strette di alcuna confessione costituita. Trova qui, e nel finale della *Nona*, la sua naturale esplicazione quella con della terza maniera beethoveniana, in cui ogni nuova opera tende a celebrare un rito sacro, a dire parole di portata universale; se è lecito esprimersi così, l'arte passa dall'umanità, comunemente intesa, a quella forma d'umanità più alta che è la religione.

La *Messa* si compone delle arie cinque parti: *Kyrie*, *Gloria*, *Credo*, *Sanctus*, *Agnus Dei*, suddivise, le ultime quattro, a loro volta in altre sezioni. *Kyrie* e *Sanctus* sono, relativamente, le più facili da comprendere e di effetto più immediato. Anche l'*Agnus Dei* è in complesso di facile comprensione. Invece il *Gloria* e il *Credo*, nonostante il profilo incisivo dei temi, sono da annoverare tra le più difficili e complesse creazioni di Beethoven.

L'esecuzione della *Missa solemnis*, che questa settimana la RAI ritrasmette dalla Scala, è affidata ai celebri complessi dell'«Orchestra Sinfonica» di Vienna e del «Singverein» diretti da Herbert von Karajan con il quale collaborano cantanti di fama mondiale quali il soprano Schwarzkopf, il mezzosoprano Cavelti, il tenore Ludwig e il basso Christoff.

PROSA

L'uccello del paradiso

TRE ATTI DI ENRICO CAVACCHIOLI - SABATO ORE 21,30 - RETE AZZURRA

In una ormai lontana sera — il 31 maggio 1916 — al Teatro Argentina di Roma, con la prima rappresentazione del «grottesco» La maschera e il volto di Luigi Chiarelli, ebbe inizio, se non proprio una nuova scuola, un nuovo genere di teatro che fu appunto definito dal pubblico e dalla critica «Teatro del grottesco». Era naturale che dalla crisi della guerra e del dopoguerra (si parla naturalmente della guerra del '15) anche il teatro entrasse in lotta e tentasse di aderire al nuovo clima di reazione verso i vecchi istituti dal quali la vita si era ritirata. Per gli autori del «Teatro del grottesco» l'esistenza dell'uomo è nascosta dietro una maschera che copre una realtà sempre diversa da quella apparente, e la vita è sempre un gioco di sentimenti o di passioni; una partita da giocare dalla quale nessuno esce mai vincitore. Da queste posizioni negative gli autori del «Grottesco» hanno portato sul palcoscenico soltanto il lato distruttivo del ragionamento e del pensiero; e i loro personaggi sono dei cinici, degli scettici, dei «clown» che spaghiacciano sui dolori umani: in definitiva dei burattini nelle mani di un destino cieco, notturno e tenebroso.

Enrico Cavacchioli fece scalpore agitando la platea e sollevando gli interessi della critica proprio con *L'uccello del paradiso*, definita dall'autore non più commedia secondo l'uso tradizionale, ma confessione in tre atti. Secondo l'autore, il lavoro, da lui chiamato anche costruzione scenica, è imperniato su «Lui: personaggio astrazione, irrealista, filosofico. Un vecchio centenario del quale solo il corpo sopravvive. Lo spirito è al di là. Ha una testa cadaverica, ma il portamento ancora giovanile. Inappuntabile, elegantissimo».

(Queste sono parole di Cavacchioli). Nella commedia, che fa questo Lui? Entra ed esce sgarbiandosi fra i personaggi della vicenda, suggerendo domande, scoprendo i pensieri nascosti, sollecitando desideri, trascinando fuori dalla strada comune piena soltanto di pregiudizi e di convenzioni borghesi, i protagonisti che tenta di trasformare in marionette nelle sue mani di rappresentante qualificato di un istinto cieco e inconsapevole.

In sostanza, Cavacchioli ha inteso abbattere dalla radice il dramma borghese servendosi dell'ironia e scegliendo una trama di una semplicità quasi banale. Il professore Giovanni Ardeo è un famoso ornitologo. Vive la sua vita soltanto per amore di scienza e per la gioia di Donatella, la sua figliola diciottenne. La moglie del professore fugge dopo un solo anno di matrimonio e passa la vita fra un'avventura e l'altra. Puntuatamente, una volta ogni mese, va a trovare la figliola, spesso accompagnata dall'ultimo amante che se si tiene in disparte per riguardo alla ragazza, si scopre senza pudore nei confronti del marito. Donatella vive rinchiusa e sorvegliata quasi come un «pezzo» della collezione paterna, ma c'è in lei un desiderio di vita, di libertà, che trova la sua strada in una giornata di primavera, quando, durante una visita della sua mamma, va con lei, lasciando il padre definitivamente solo.

Donatella, condotta nell'ambiente mollo elegante e un po' equivoco nel quale la madre vive, trova una presunta ragione appunto di vita nell'amore di Mimotte, il quale Mimotte dinanzi alla bontà e al candore di Donatella sta per sedurre la ragazza. Ma interviene Anna che rivela alla figlia essere Mimotte il suo amante Donatella, di fronte a questa realtà che spezza i suoi sogni proprio al primo incontro con la vita, ha una forte crisi e tornerà dal padre che la accoglierà ancora. Altrove a questi personaggi la voce dell'istinto è raffigurata da «Lui» che è il personaggio-trovata del lavoro. La giustificazione del titolo è in una battuta del primo atto nella quale si dice che gli indigeni mandavano in Europa gli esemplari di uccelli del paradiso imbalsamati e senza zampe, per cui si riteneva che i paradisi fossero costretti a volare sempre senza sosta, e la leggenda alimbneggin, nella commedia, un mito dell'inquietudine. *L'uccello del paradiso* fu rappresentato per la prima volta nel marzo del 1919 dalla Compagnia diretta da Virgilio Talli, interpreti principali Maria Melato e Annibale Beltrone.

UN VIAGGIO IN FLORIDA

Radiodramma di Ermanno Carcano - Martedì, ore 22,16 - Rete Rossa.

Con l'improvvisa decisione di fuggire insieme alla sua giovane segretaria, Carlo spera di essersi definitivamente liberato di tutto un passato di timori o di menzogne, frutto di una vita coniugale poco felice. Ed infatti, a bordo di un



Roma 1947. La madre di Maria Goretti in preghiera e venerazione davanti all'urna che contiene le spoglie della figlia da poco beatificata.

DOCUMENTARI RADIOFONICI

La canonizzazione di Maria Goretti

Sabato 21 giugno alle ore 19 Pio XII leggerà in piazza San Pietro il decreto di canonizzazione della beata Maria Goretti, la piccola martire della purità caduta di grazia il 5 febbraio 1902 alle Farnesie di Coma presso Nettuno. La celebrazione del rito, che si svolgerà all'aperto alla presenza di una innumerevole folla di fedeli, di religiosi e di pellegrini, costituirà un ritorno alle antiche tradizioni vaticane, quando tutte le canonizzazioni e le grandi manifestazioni della Chiesa cattolica venivano celebrate pubblicamente all'aperto. Pio XII, dopo la lettura del lungo decreto, che riconosce la santità di Maria Goretti, rivolgerà alla folla un discorso in italiano. La RAI, in collegamento con la Radio Vaticana, effettua per la Rete Rossa un documentario radiofonico della cerimonia.

La Radio per le scuole

DALLE COLONIE ESTIVE

Nel mese di luglio — come precedentemente annunciato, in occasione della trasmissione di chiusura dell'anno scolastico — si svolgerà un ciclo di trasmissioni dalle Colonie estive della Gioventù Italiana.

Ai programmi organizzati in collaborazione con i Provveditorati agli Studi prenderanno parte insegnanti e alunni, ospiti delle colonie. Canti, interviste, panorami regionali formeranno materia di queste trasmissioni, che verranno irradiate sulla Rete Rossa ogni lunedì e ogni giovedì, dalle ore 18 alle ore 18,30, a partire dal 3 luglio.

Errata Corrigere. — Nel n. 25 del «Radiocorriere», Alberto Casella ha offerto un interessante panorama dell'Assemblea Radioscolastica. Nell'articolo in parola, un errore di stampa ha trasformato la frase: «il filosofo del paripato» in quell'altra piuttosto sibillina «il filosofo peripato». Naturalmente si deve intendere esatta la prima versione.

transilenteo che fa rotta verso una terra da modesta favola borghese, la Florida, Carlo e Luisa si sentono, come per incanto, sollevati; tutto per loro è sereno come il cielo sotto il quale viaggiano.

Ma presto una strana inquietudine viene a lurbare la loro felicità; una sirena insistente, una maschera grottesca, l'apparizione quasi fantomatica di un ambiguo Commissario di bordo creano in essi uno stato di angosciosa incertezza. Ed infine il dubbio, sempre più consistente, che sulla stessa nave si trovi anche la moglie di Carlo. Come ha potuto seguirli? che cosa è accaduto? dove si trovano?

Carlo, di fronte alla necessità di dire apertamente alla moglie che intende abbandonarla, non sa decidersi e preferisce ancora una volta mentire e nascondersi. Scende così nella stiva, una stiva deserta dalle pareti lucidissime, una stiva dalla quale non sa più uscire così come non riesce ad uscire dal labirinto della propria colpa.

Nel dilemma di scegliere fra la moglie verso la quale riconosce di avere dei doveri e della quale è un po' succube e la giovane Luisa che ama e della quale deve avere un figlio, non sa trovare una soluzione soddisfacente e la vicenda continua con il ritmo allucinante di una visione onirica nell'intento di creare una dimensione kafkiana.

E quando infine Carlo, in un im-

provviso impulso del suo carattere debole, decide di compiere un gesto definitivo, violento, un gesto nuovo, imprevisto, lo ripercipita in quel mondo di menzogna dal quale, almeno in sogno, aveva sperato di evadere, e lo pone di nuovo di fronte al suo problema insoluto.

Ed è proprio nella impossibilità di una soluzione la vera essenza del dramma, nell'infinito prolungarsi di una situazione penosa che l'abitudine potrà soltanto rendere più meschina.

ALICE NEL PAESE

DELLE MERAVIGLIE

La voce di Londra - Lunedì, ore 17,30 - Rete Azzurra.

Pochi libri scritti per fanciulli hanno destato tanto entusiasmo fra gli adulti — anche i più raffinati — quanto l'opera del docente di matematica dell'Università di Oxford, Lewis Carroll. Nell'*Alice nel paese delle meraviglie*, quell'umorismo che s'ispira al paradosso, al surrealismo e alla corrente filologica, trova una delle sue più belle espressioni. Da questo libro, cui un dotto scienziato americano dedicò addirittura un massiccio studio psicoanalitico, George Ronald Hill ha tratto gli episodi più lipei e più adatti alla radio e ve li presenterà in questo programma.

IL RIDOTTO

TEATRO DI GOGGI E DI DOMANI, A CURA DI RAFFAELE LA CAPRIA
E DI FABIO DELLA SETA - MERCOLEDÌ, ORE 18,30 - RETE ROSSA

Dopo trenta trasmissioni, nel corso delle quali ha presentato la più signficativa novità del teatro italiano e straniero, il « Ridotto » si congeda dai suoi ascoltatori per un breve periodo di ferie estive. E' questo il periodo in cui i teatri di tutto il mondo chiudono i battenti, per concedere riposo agli attori, e per preparare i « pezzi forti » della stagione successiva. Ed anche il « Ridotto » si prepara a far conoscere al suo vasto ed appassionato pubblico le opere più salienti della produzione mondiale dei prossimi mesi, presentandole con lavoro di montaggio che valga a comunicarne, nel breve spazio di mezz'ora concesso alla trasmissione, il significato e gli aspetti più peculiari.

Tale è stata l'attività del « Ridotto » nel corso delle prime trenta trasmissioni. Raffaele La Capria e Fabio Della Seta hanno sottoposto all'attenzione degli ascoltatori alcuni degli autori italiani più significativi della nostra epoca, quali Corrado Alvaro, del quale è stata presentata la lunga notte di Meade, Ugo Betti, di cui è stata fatta conoscere l'opera più recente *Spiritismo nell'antica casa*, e Diego Fabbri, della cui opera *Rancore e Inquisizione* sono stati letti ampi e significativi squarci. Sono stati fatti anche oggetto di particolari trasmissioni Eduardo De Filippo, con *La grande mappa*, Vitaliano Brancati, con *Raffaele* e Domenico Rea, con *Le formiche rosse*.

Ancor più vasta, naturalmente la opera di presentazione delle novità straniere, in un itinerario ideale che ha toccato Broadway e Parigi, Londra e Mosca, la Scozia di James Bridie e lo Stato d'Israele di Ygal Mosseson. Fra i nomi più noti che sono stati fatti nel corso di questa lunga serie ricordiamo: Eugene O'Neill (*Arriva l'uomo del ghiaccio*), Colette (*Cheri*), Montherlant (*Domani sarà giorno*), Anatoli Sofronov (*Il carattere moscovita*), Jean Gracoudoux (*La pazza di Chaillet*), Albert Camus (*Stato d'assedio e i giusti*), Jean Paul Sartre (*Morte senza sepolcra*), il già citato Mosseson (*Nei deserti del Negher*), Armand Salacrou (*Il soldato e la strega*), Roger Vailliant (*Abelardo ed Eloisa*), Konstantin Simonov (*L'ombra straniera*), André Roussin (*Robesse*).

In particolare risalto vanno messe le presentazioni di due opere di eccezionale interesse, tuttora assolutamente inedite in Italia: La morte di un commesso viaggiatore di Arthur Miller, e *The Cocktail Party*, la più recente fatica del grande poeta inglese T. S. Eliot.

Particolari trasmissioni sono state dedicate a lavori assai noti nella storia del teatro e tuttavia difficilmente rappresentati sulle nostre scene, quali La morte di Danton di Georg Buchter e il Dibbuk di An Sky, seguito, quest'ultimo, da una notizia introduttiva sulle origini del teatro ebraico, in occasione del ciclo di rappresentazioni compiuto in Italia dalla Compagnia d'Israele « Ohel ».

Un altro aspetto interessante di questa serie di trasmissioni è stato

costituito dalle interviste fatte ad autori e registi, come Alvaro, Betti, Fabbri, Rea, Brancati, Orazio Costa, Luchino Visconti.

Oltre a ciò sono da ricordare gli spunti polemici prospettati dal « Ridotto » sui problemi più scottanti del teatro contemporaneo, attraverso una originale forma di discussione, imbastita da tre personaggi immaginari, personificanti ciascuno al di fuori dei pareri dotati e letterati, le opinioni, il buon senso, e magari gli errori del pubblico anonimo e sconosciuto che costituisce il 99,99 per cento dei frequentatori paganti dei teatri. Il « Ridotto », inoltre, ha tenuto continuamente aggiornati i suoi ascoltatori sui principali avvenimenti della vita teatrale italiana e straniera, tenendo conto delle obiezioni, delle richieste e dei suggerimenti dei suoi fedeli amici e rispondendo alle domande che sono pervenute numerose nel corso di questi primi sette mesi.

Non è sempre facile trovare, inderogabilmente ogni settimana, una novità teatrale di rilievo da sottoporre all'esame di un pubblico esigente e raffinato; ancor più difficile improvvisare la recitazione di un testo assai spesso irto di difficoltà, come può essere un brano di Eliot; di questo sforzo continuo per presentare il meglio della produzione contemporanea, in assoluta anteprima, al pubblico della Radio, bisogna dare senz'altro atto al due estensori della rubrica e al regista Pietro Mascerano Terleco, dalla cui seconda collaborazione il « Ridotto » continuerà a valersi per la prossima serie di trasmissioni.



Nino Besozzi e Sergio Tofano hanno partecipato ad una recente edizione di « Zig-Zag ». Ecco: mentre Munzio Filogamo ne approfitta per raccogliere le confidenze teatrali.

NOVELLE ALLA RADIO

IL VIOLINO DI CREMONA

di Ernesto T. A. Hoffmann - Adattamento di Cipriano Giachetti - Lunedi ore 22 - Rete Rossa.

Hoffmann non fu soltanto scrittore, ma anche musicista e pittore. La sua fama è particolarmente legata ai suoi racconti, dai quali il famoso musicista Giacomo Offenbach trasse appunto il soggetto di una sua notissima opera leggera. La principale caratteristica di Hoffmann sta nell'aver creato un genere di narrazione dove il mistero — ma non in un senso moderno di « giallo » — è il motivo generatore della vicenda da tralucere. Maghi, fantasmi, insorti fra personaggi umani con un senso psicologico del

lutto nuovo e tale da conservarsi anche oggi moderno, creano un mistero dove l'arte dello scrittore ha modo di rivelarsi con un'originalità insuperata.

Anche in questo « Violino di Cremona » tutti i pregi e le particolarità di Hoffmann sono rivelate e scoperte.

I CANDELABRI

di Pantelimon Romanoff - Adattamento di Raffaele La Capria - Martedì, ore 18,30 - Rete Rossa.

L'azione di questa breve vicenda si svolge in Russia, poco dopo la rivoluzione. Due giovani: Lei e Lui, sono in viaggio per Mosca con i loro bagagli. Tutti e due tradiscono la loro origine borghese anche se Lui fa il possibile per farlo dimenticare. Lei, invece è ancora attaccata ai vecchi pregiudizi. Nel bagaglio dei due c'erano anche dei candelabri dei quali si vogliono disfare, ma venderli è difficile, perché sono decorati con stemmi, e stemmi e corone sono poco vendibili nella nuova Russia rivoluzionaria. Ma ormai il bisogno è impellente, e se non si riesce a vendere i candelabri né Lui né Lei potranno tirare avanti. C'è solo una possibilità per disfarsi di quegli oggetti: Lei deve rinunciare ai suoi pregiudizi, come ha già rinunciato Lui e si rinuncerà. Ma non sarà proprio una gioia.

IL PULEDRO NERO

Adattamento di Mauro Pezzati della novella « Un ra Lear della Steppa » di Turgheniev - Giovedì, ore 18,55 - Rete Rossa.

Fra un romanzo e l'altro, Turgheniev ha scritto dei racconti che restano nella storia della letteratura dell'800 fra le gemme più importanti. I racconti di Turgheniev hanno una loro particolarità che se pur li lega ai romanzi dello stesso scrittore si distinguono per uno stile narrativo semplice, piano e nel contempo drammatico, rivelato quasi sempre attraverso la forma di dialogo e di monologo interiore. Il tema dei racconti di Turgheniev è spesso quasi banale, lo scrittore si rivela attraverso le variazioni e gli sviluppi di questo tema che porta spesso a una commovente e sempre a un interesse incontentibile.

SCRITTORI AL MICROFONO

BONAVENTURA TECCHI

INTERVISTE CON SE STESSI - MARTEDÌ, ORE 21,30, RETE ROSSA

Un volumetto, « Il nome sulla sabbia », apparso nel 1924 propose per la prima volta il nome di Bonaventura Tecchi all'attenzione dei lettori di gusto. Un libretto di frammenti a notazioni, un quaderno autobiografico con pochi dati sommarî, ma abbastanza precisi e interessanti per ritagliare il profilo di uno scrittore che, se ancora acerbo e chiuso in un cerchio di nostalgia romantica, rivelava però un temperamento artistico e una sensibilità critica le cui prove tangibili non dovevano farsi molto aspettare.

E' del '29 infatti il suo secondo libro, a il vento tra le case », al quale seguirono poi a Tre storie d'amore ». Intanto il critico, acuto e coltissimo, che aveva profondamente studiato in Svizzera e in Germania la letteratura tedesca antica e moderna, si precisava col saggio su Wackenroder e le basi teoriche del romanticismo, edito nel 1927 dalla rivista fiorentina « Solaria », con il « Dramma di Ferocità » e con « Maestri a scuola ».

Nel 1935 con il romanzo a Villatuara », l'opera sua forse più ambiziosa, Tecchi riafferma la sua qualità di narratore, acuto nell'introspezione psicologica quanto efficace nella chiarezza di espressione. E' un'arte realistica, quella di Tecchi ma di un realismo tutto moderno e suo, intimamente caratterizzato da un dualismo fra natura e spirito, tra la descrizione naturalistica e il richiamo totalitistico dell'analisi dei problemi interiori. Particolarmente felice nel ritrarre delicate figure femminili, con un gusto e una compiacenza di malcelata sensualità: una sensualità pudica e timorosa che lo spinge a frugare tra le pieghe e sotto i maliziosi sorrisi delle creature femminili.

Tra le sue cose più vive sono: « Amalia », « La signora Ernestina » e « Mille moravi » — brevi disegni d'anime, questi ultimi, ispirati dal suo soggiorno in terra cecoslovacca —. Vi si ritrovano le qualità del Tecchi migliore, sempre intento a delineare un carattere, a trarre un sentimento umano, muovendo da fatti semplici e comuni.

Nato nel 1896 a Bagnoregio (Viterbo), insegnante universitario di lingua e letteratura tedesca, Bonaventura Tecchi collabora da anni alle maggiori riviste letterarie italiane. Ha tradotto dal tedesco « Adolescenza » di H. Carossa e « La stanza dei fischiatori », di P. Alverdes.

Il Campionato del Mondo di calcio

Impressioni e ricordi di NICOLÒ CAROSIO

Campionato del mondo di calcio! Frase fatidica, che ha il potere di smuovere nella natura estiva folle di sportivi.

Questa storia del Campionato calcistico del mondo, è però poco nota alle nuove generazioni, perché i dodici anni intercorsi dalla sua ultima edizione ad oggi, a causa del conflitto mondiale, mettono un fitto velo fra il passato e il presente.

Spieghiamoci quindi. Vent'anni fa la Federazione Internazionale Calcistica, per vagliare nel miglior modo possibile le forze mondiali della palla rotonda, cosa questa non attuabile attraverso le olimpiadi, istituì questo torneo che ha come premio una statua raffigurante la vittoria alata sovrastata da una coppa. Il pregevole artistico capolavoro, fuso con oro finissimo, fu donato dal Presidente della Federazione Internazionale, il francese Rimet, che ora conta 70 anni. Rimasta in Italia sin dal 1934 per la vittoria degli azzurri in due tornei quadriennali consecutivi, poco mancò che i tragici eventi della guerra la facessero esportare lontano. La Coppa era però in una cassaforte d'una Banca di Roma e venne assai solo per un soffio. Gli azzurri la consegneranno ora, al loro arrivo, al Comitato organizzatore brasiliano. Tutto ciò deve tornare molto gradito agli sportivi italiani, i quali adempiono così nel modo più puro alla missione che lo sport affida ai popoli.

La storia del Campionato del mondo non è vecchia ma neppure nuova. Quando nel 1930 il torneo ebbe inizio, fu stabilito che lo si ripetesse ogni quattro anni e che la Coppa andasse in definitivo possesso di chi ne fosse stato il vincitore anche per tre volte non consecutive. Nel predetto anno, vinse l'Uruguay sull'Argentina. Le nazioni europee, in considerazione dell'enorme distanza e della carenza di mezzi celeri di locomozione, erano rappresentate solo da: Francia, Jugoslavia, Romania e Belgio. L'Italia rimase del tutto assente, ma propose la sua organizzazione per il 1934, e vinse poi il torneo sbaragliando in cristallino valore e in indiscussa capacità le 32 nazioni iscritte. Ricordiamo per tale circo-

stanza, agli ascoltatori, quanto la nostra radiocronaca ebbe a dire nella finalissima Italia-Cecoslovacchia, circa le prodezze del portiere Planicka, dell'ala sinistra Pue, delle parate di Combi, e dei poderosi rinvii di Monzeglio con quelli di Allemandi. Si ricorderà anche la generosa gara del povero Ferraris IV, quella lucida di Monti e Bertolini, ed infine la lama d'acciaio costituita dalla prima linea che era così schierata: Guaita, Meazza, Schiavio, Ferrari, Orsi.

In quella trionfale giornata romana del 10 giugno, l'Italia si affacciava decisamente oltre la soglia del terreno dove possono stare soltanto i grandi, inscrivibili campioni.

Da qui, dopo una serie di successi strepitosi conquistati su tutti i campi d'Europa, quattro anni dopo e precisamente nel 1938, altra vittoria in Francia. Ma furono tappe dure. Prima fra tutte quella di Marsiglia contro la Norvegia, poi quella di Parigi contro la Francia. Ostacolo serio si ebbe anche per la partita di semifinale col Brasile a Marsiglia.

E fu, ricordiamo, una radiocronaca piena di passione che mozzò il fiato in gola a noi ed a quanti ci ascoltavano. Nonostante il fiero accanimento dei brasiliani e soprattutto del terzino Domingos, un autentico giaguaro, tenuto però molto bene a bada sia da Piola che da Meazza e compagni, si vinse e si passò poi da trionfatori la domenica successiva anche a Parigi contro l'Ungheria. Il nostro schieramento era il seguente: Olivicri, Foni, Rava, Seracchini, Andreolo, Locatelli, Biavati, Meazza, Piola, Ferraris, Colaussi. Per due volte avevamo quindi

vinco la Coppa del Mondo, e quella sera bevemmo assieme agli atleti Azzurri lo champagne nella Cor a d'Oro, illec auspicio per le nuove fatiche che ci attendono fra giorni.

Ecco quindi la quarta edizione della Coppa del Mondo che si riaffaccia alla ribalta dello Sport mondiale. Dopo i gironi eliminatori svoltisi su tutti i continenti nel trascorsi mesi, erano rimaste in lizza 18 squadre capeggiate dall'Italia detentricice del titolo e seguite dal Brasile che organizza a Rio, San Paolo, Recife, Belo Horizonte, Curitiba, Porto Alegre, l'imponente manifestazione.

Per vari motivi, oziosi a ricordarsi, hanno rinunciato in un primo tempo alla partecipazione l'Argentina, il Portogallo e l'India, seguite poi dalla Francia, Israele e Austria, non hanno accettato di rimpiazzare gli assenti, cosicché s'è rimasti nel numero di 13, bello o brutto a se-

Gli orari di trasmissione

RADIOCRONACHE DIRETTE DEGLI INCONTRI

DOMENICA 25 GIUGNO - DOMENICA 2 LUGLIO

DOMENICA 9 LUGLIO - GIOVEDÌ 13 LUGLIO

DOMENICA 16 LUGLIO - MARTEDÌ 19 LUGLIO

GIOVEDÌ 23 LUGLIO

ORE 18,55 PRIMO TEMPO - ORE 20,15

SECONDO TEMPO - RETE AZZURRA

NOTIZIE E COMMENTI

NELLE TRASMISSIONI GIORNALIERE DEL GIORNALE RADIO



Arrivo della comitiva azzurra a Rio: due giornalisti brasiliani intervistano Muccinelli, il nostro radiocronista Nicolò Carosio, Boniperti e Campatelli. A destra, un dirigente brasiliano. (Radiofoto a «Stampa Sera»)

avrà totalizzato il maggior numero di punti. All'Italia, con la rinuncia dell'India e di Israele, rimangono per l'ingresso in finale soltanto gli incontri con la Svezia e con il Paraguay. Tecnicamente parlando, gli azzurri non avranno in partenza, nonostante tutti gli allarmi emanati in proposito, un cammino troppo difficile, e dovrebbero garantirsi l'ingresso in finale. Qui la musica però cambierà, perché avremo da vederciela con l'Inghilterra, col Brasile e presumibilmente con l'Uruguay.

Nel complesso, con riferimento alla conquista del titolo, è un torneo abbastanza difficile questo della quarta edizione della Coppa del Mondo, anche se dalla stessa sono assenti certi esaltanti come Russia, Ungheria, Cecoslovacchia e Svezia.

Pur non avendo pretese la partenza, pensando alla mutevolezza della palla rotonda che è sempre un gioco e quindi per eccellenza aleatorio, siamo però certi di non sfuggire e di procurarci almeno un piazzamento che non distrugga il nostro valore passato e presente.

Ci avventuriamo in terra brasiliana, ed una distanza di oltre 7 mila chilometri dalla nostra bella Italia, consci delle nostre responsabilità derivanti dall'attuale posizione del calcio italiano nel mondo. Ci temono e ci invidiano tutti, e consideriamo ciò un grande privilegio. Proprio per questo, avremo la vita oltremodo dura. La sorte benigna dovrà però darci una mano in questa superba avventura, dove gli audaci hanno sempre necessità anche di un pizzico di fortuna.

Mentre queste note verranno passate in tipografia, noi avremo già trasvolato l'Oceano, passando prima sulla nave e precedendo poi all'arrivo a Rio di qualche ora soltanto i nostri azzurri, partiti in piroscalo da Napoli circa mezzo mese fa.

La RAI ha stabilito per la circostanza delle trasmissioni dirette, delle registrazioni per interviste e delle corrispondenze per il Giornale Radio, attraverso un lavoro irto di difficoltà, soprattutto a causa dell'enorme distanza o dei motivi tecnici.

Dei 7 mila e più chilometri di distanza che separano il Brasile dall'Italia, possa giungervi, gentili ascoltatori, la nostra lieta voce forata di buone notizie. Partiamo dall'Aeroporto di Roma-Ciampino con una grande speranza nel cuore. Il vostro ascolto ed il vostro ricordo ci saranno particolarmente graditi.

A ricentirci, cari amici, fra qualche giorno da Rio de Janeiro.

NICOLÒ CAROSIO

Un complesso di classe

L'orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

Slesera swing è il titolo di un rinace motore di Ferrari le cui prime 12 misure sono ormai famigliari agli ascoltatori che seguono i nostri programmi di musica leggera, perché da anni aprono e chiudono tutte le trasmissioni dell'Orchestra di Ritmi Moderni, diretta da Francesco Ferrari. Questa sigla — anche nel titolo — è un po' il programma del complesso stesso e ne rappresenta bene il carattere e le intenzioni.

L'Orchestra di Ritmi Moderni, diretta da Francesco Ferrari, detiene infatti un lunghissimo primato: essa è considerata la migliore orchestra di jazz d'Italia, come è stato anche confermato dal referendum indetto dalla rivista «Musica Jazz».

L'orchestra si formò a Firenze 6 anni fa, subito dopo la liberazione della città. Il M^o Ferrari — già arrangiatore e sostituto dell'orchestra Cetra — ebbe incarico dal P.W.B. americano di creare un complesso per le trasmissioni radiofoniche. Uno ad uno egli scelse gli elementi per il complesso, cercandoli fra i migliori strumentisti, e l'orchestra prese rapidamente corpo. Il primitivo organico di 7 elementi fu presto portato a 11 e poi a 15 elementi. Colta fine del-

l'amministrazione alleata, l'orchestra passò alle dipendenze della Rai, e dall'ottobre scorso si è trasferita a Roma, dal cui auditorium trasmette regolarmente, alternando i programmi di canzoni a quelli di composizioni jazzistiche per sola orchestra.

Quella di Ferrari è la prima orchestra che si è dedicata particolarmente all'interpretazione jazzistica ed ha presentato diverse serie di programmi speciali di musica jazz. In questi l'orchestra ha passato in rassegna tutti i più importanti esempi dell'espressione jazzistica, offrendo una specie di «monografia della storia del jazz dallo stile «Dixieland» al «progressive» in un ciclo storico articolato sulle maggiori personalità del jazz, con delle serie intitolate ai nomi di quei musicisti che segnarono le tappe fondamentali nell'evoluzione del jazz, da La Rocca e Fletcher Henderson a Count Basie, a Stan Kenton ecc.

Si è qui rivelata appieno l'abilità e l'intelligenza dell'orchestra e del suo direttore che hanno saputo penetrare lo spirito dei diversi stili, e interpretare efficacemente le varie forme dell'espressione jazzistica. Ma è verso quelle moderne, specialmente verso il



Francesco Ferrari (a destra) durante una prova con la sua orchestra.

«progressive jazz» kentoniano che l'orchestra Ferrari si è nettamente orientata: essa è oggi alla avanguardia in Italia, in tale campo, ed è l'unico complesso in grado di eseguire certi spartiti. La passione che anima i componenti dell'orchestra, il simpatico «spirito di corpo» che è vivo in tutti loro, si rivela anche nell'interesse dimostrato verso la moderna produzione jazzistica d'Oltreoceano: Ferrari e i suoi ragazzi sono aggiornatissimi collezionisti di dischi, seguono e studiano con profondo impegno tutte le nuove voci, le innovazioni, i perfezionamenti, i minimi particolari dell'evoluzione jazzistica maturando ed affinando sempre più la loro sensibilità musicale.

Eguale cura e serietà vengono applicate anche per quanto riguarda i programmi normali di canzoni: anzi uno dei tratti distintivi dell'orchestra è proprio la perfezione dimostrata nell'esecuzione dei motivi popolari e l'importanza conferita anche agli arrangiamenti, tutti armonizzati e strumentati accuratamente e con una ricchezza insolita per tale genere.

Particolarmente orgoglioso è Ferrari della sua sezione di saxofoni: il gruppo, dopo anni di lavoro in comune e di studio, ha raggiunto una omogeneità di impasti e una perfezione di movimenti veramente eccezionale, e sa ottenere quegli effetti timbrici, quelle sonorità piene e rotonde, quegli attacchi incisivi ed elastici, che erano privilegio delle antiche orchestre americane. Tra l'altro della sezione — oltre al notissimo Tullio Titti, uno fra i più quotati saxofonisti-tenori italiani, già con l'orchestra Cetra — fa parte il giovane Boschi, una scoperta di Ferrari, che è considerato oggi, dai critici uno fra i migliori solisti di saxofono-contralto d'Europa e che si esprime in uno stile modernissimo con un linguaggio tipicamente be-bop.

Ma la modernità, il gusto e la accuratezza formale sono le caratteristiche di tutte le esecuzioni dell'orchestra diretta da Ferrari.

Francesco Ferrari è nato a Genova 45 anni fa, fu allievo di Bruno Martelli, e si diplomò in violino nel 1934 al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano.

Dopo aver frequentato per 4 anni un corso di perfezionamento con A. Poltronieri, studiò composizione sotto la guida di A. Lavagnino e Vito Frazzi e nel '39 fu scritturato come arrangiatore e Maestro so-

stituito nell'orchestra diretta da Pippo Barzizza. Alle trasmissioni dell'orchestra Cetra egli prese parte anche come solista di fiammifica e nel 1944 — come si è detto — organizzò a Firenze una sua orchestra. Oltre che come direttore, arrangiatore e fiammificatore, Francesco Ferrari è noto pure come autore di canzoni e fra i suoi successi tutti ricordano «Grazziella», «Candida», «Secenata a Paloma», «Presentimento» e molti altri motivi divenuti popolari. Egli compone anche molti brani per sola orchestra ed è stato autore della prima serie fiorentina di composizioni jazz per sola orchestra, la celebre serie «Swing per sette».

Ecco i componenti dell'orchestra Ferrari:

Tramite: P. Moschini, A. Conticelli, A. Colacicchi.

Trombone: B. Rossi, A. Viteri, G. Becattini.

Sax contralto: A. Boschi, U. Benvenuti.

Sax tenore: T. Titti, T. Cruciani.

Sax baritono: A. Vestri.

Piano: A. Roelens (il arrang.).

Contrabbasso: D. Bellini.

Chitarra: Canapino (cantante).

Batteria: M. Vinciguerra.



Il celebre pupile negro Louis Walcott intervistato per «Voci dal mondo» dal radiocronista Lupo Di Schiena.



LO STICK PALMOLIVE pur essendo un prodotto finissimo, è molto economico perché di lunga durata: serve per ben 230 barbe. La sua magnifica schiuma ammorbidisce rapidamente i peli rendendo la rasatura facile e perfetta. La pelle rimane morbida e senza la minima irritazione.



Handy grip

Il nuovo astuccio "handy grip" (facile impugnatura) consente un più agevole uso ed una migliore conservazione dello stick.

Stick PALMOLIVE

Programmi per ragazzi

• **LA FESTA DI PINOCCHIO**, radiofantasia di Luciano Folgore - Lunedì, ore 18.30 - Rete Rossa.

Con la fine dell'anno scolastico tutti i piccoli ascoltatori si apprestano a trascorrere nel miglior modo le tanto attese vacanze.

Anche Pinocchio, il celebre burattino che da parecchi mesi si sta prodigando al microfono per far divertire i suoi innumerevoli amici, ha deciso di concedersi un po' di riposo.

Era giusto quindi che tutti i più noti personaggi delle trasmissioni per l'infanzia si dessero convegno in questo programma per salutare Pinocchio ed augurargli buone vacanze. Questo il motivo che informerà la divertente fantasia burattinesca ideata dall'umorista Luciano Folgore, a chiusura delle originali avventure collaudate recentemente trasmesse.

• **LE AVVENTURE DI FORTUNELLO**, fantasia marionettistica di Vincenzo Frascchetti - Martedì e Giovedì, ore 17 - Rete Azzurra.

Al ragazzi che hanno superato felicemente gli ostacoli degli esami, ottenendo una bella promozione, la Radio offre come premio una trasmissione che avrà quale protagonista Fortunello, il simpatico personaggio cui da tempo sono affezionati i bambini di tutto il mondo.

Un piccolo tubino a sghimbescio sul capo e toppe colorate sui pantaloni. Ecco, in sintesi, la « fotografia » di Fortunello. Parteciperanno alle sue spassose avventure il vecchio lupo di mare Capitano Coccodrillo, padron Cicco, Cirillino, i tre Ladroni e Checca, la celebre mula di Padron Cicco.

• **CALZONI CORTI**, settimanale per i ragazzi - Mercoledì, ore 17 - Rete Azzurra.

Anche Cleo e Botto, gli indovinati presentatori del dinamico settimanale che tanto successo va riscuotendo presso tutti i « calzoni corti » d'Italia, sentono il bisogno di riposarsi durante la stagione estiva. Questo numero pertanto chiuderà il primo ciclo delle loro divertenti trasmissioni. Naturalmente in questa edizione straordinaria le varie rubriche saranno ancora più interessanti e vivaci del solito, e Cleo e Botto saluteranno tutti i loro affezionati ascoltatori.

IL CONVEGNO DEI RAGAZZI: i ragazzi parlano delle loro vacanze - Venerdì, ore 18 - Rete Rossa.

In questa trasmissione i giovani convegnisti tratteranno un argomento che sta molto a cuore a tutti i ragazzi: le vacanze. Progetti quindi, e pareri e suggerimenti in proposito; tutto un insieme di piccoli problemi, insomma, che saranno risolti nel miglior modo possibile.

• **POVERO MICHELINO**, radiofantasia di Giuseppe Fanculli - Sabato, ore 16.30 - Rete Rossa.

Michelino è vittima dell'ambizione di suo padre, Costui, infatti, costringe il figlio a studiare contemporaneamente diverse ma-



Il diario del giorno della mamma

PREMIAZIONE DEI RAGAZZI VINCITORI • IL FIORE AZZURRO • RADIOFANTASIA DI GIOVANNI GIGLIOZZI E LUCIANO FOLGORE, - DOMENICA, ORE 18 - RETE ROSSA

La grande giornata è venuta. Molti di voi, bambini, attendono con ansia l'esito del concorso per una pagina del vostro diario sul « giorno della mamma ». Arriveranno i premi, arriveranno a bordo del famoso dirigibile Caramella e — a presenlarveli — saranno alcuni fra i vostri amici più cari: Pinocchio, il Mago Sapore, Gedeone e la Fata Turchina.

Nel corso di un gaio programma i vostri lavori più belli, vale a dire più semplici e toccanti, i vostri pensieri più spontanei e sinceri verranno letti alla Radio. E mentre l'annunciatore leggerà, guardate — vi prego — guardate negli occhi di vostra madre. Forse vi troverete una lacrima. Ma non crediate che pianga. Ride. Qualche volta il più profondo sorriso dell'anima può farci salire le lacrime agli occhi.

Voi siete ancora bambini, ma potete capirle, certo che potete capirle queste gioie del cuore. Per quel pomeriggio — quelli di voi che avranno vinto — cammineranno più fieri ed impelliti per mano alle loro mamme.

Bambini, non mancate all'appuntamento, bambini vicini e lontani — bambini di tutta Italia — maschietti dagli occhietti vivaci e sbarazzini, femminucce dalle trecce a coda di topo.

« Il giorno della mamma » conclude il suo concorso in felicità. Prendiamoci tutti per mano. Io, voi, Pinocchio, la mamma, Mago Sapore e la Fata Turchina e cantiamo il nostro radiofonico girotondo.

Giro-giro-tondo
per quanto è grande il mondo,
che è triste e che è giocondo,
nulla al cielo è più vicino
che una mamma e il suo bambino.

terie: balio, ginnastica, astronomia, eccetera. Il tutto non fa che creare molta confusione nella mente del fanciullo, che non sa più a quale santo votarsi per sfuggire a questa vera tortura. Ma vi è di più.

Michelino non segue nessun corso scolastico, perché il padre gli fa

impartire privatamente tali lezioni da stremati professori. Finalmente però la nonna di Michelino e una buona fata, mosse a compassione per la sorte infelice del ragazzo, riescono a rimettere un po' d'ordine nella mente del bambino e a convincere il babbo a fargli frequentare regolarmente la scuola.

Lingue alla radio

Traduzione degli esercizi cinquantatreesimo e cinquantatreesimo della grammatica, così come trasmessi nel Corso di lingua inglese alla Radio, tenuto venerdì 23 giugno 1950 alle ore 17.15.

TRADUZIONE IN ITALIANO DEL LIII ESERCIZIO

1. Sì, signora Brown, debbo molto a vostra sorella. Ella è stata davvero molto buona durante la mia malattia. 2. La signorina Elisabetta era in Francia insieme al signor Dowdley, ispettore dell'assicurazione sulla vita. 3. Generalmente vado a scuola ogni mattina alle otto, ma questa mattina debbo andarci prima (più presto). 4. Signore e signori: vi dimostrerò (mostrerò) ora come ella subì la sua influenza tutto il tempo. 5. E' un fatto che ella ebbe un'influenza prima e solo dopo si sviluppò in polmonite. 6. Quella signorina che vedete è la dattilografa della Fire Insurance Corp. (società assicurazione contro gli incendi) di Nuova York, 24, Quinta Strada. 7. Hai perduto la reputazione per aver avuto successo negli affari. 8. Lady Maud è una moglie ideale; magari fossi suo marito (vorrei essere suo marito). 9. Previ un raffreddore pochi giorni fa e l'ho curato tutto il tempo. 10. Non è così: avrei dovuto subito chiamare il dottore. 11. Segui il mio consiglio e non essere geloso: la tua ragazza media fiduciosa. 12. Dove trovasti quel mio libro? Non era nella stanza da pranzo? 13. So tutto in generale, niente in modo speciale. 14. I prezzi del cotone sul mercato di Ottava diventano ogni giorno sempre più alti: dovremmo comprare immediatamente. 15. Chiunque comprerà quella vostra casa. 16. Anna è migliore di tutte le altre alunne della scuola (di tutti gli altri alunni). 17. Vogliate mandarci le vostre istruzioni intorno a ciò che dovremmo fare in questo caso. Se dovessimo vendere, sarebbe la cosa giusta, noi pensiamo. 18. Se caricate la merce sul vapore « Taranto » vogliate telegrafarci subito. 19. Dovevo vederlo ieri.

TRADUZIONE IN INGLESE DEL LIV ESERCIZIO

1. You have cut him short, but you were wrong: you had to take (listen to) his advice. 2. Mr. and Mrs. Brown have gone to Capri with Lord and Lady Duncle. 3. What a gentleman the husband of Mrs. Dorothy is! 4. The variety of goods which should be loaded is too great. 5. You ought not to have that shop: it is too large (big) and there are few customers. 6. You should not have trusted: like father, like son, and his father was not straightforward. 7. His money has melted like chocolate in a baby's hand: he should have taken more care, about (opp. of) it. 8. Lord Helm and Sir William should be in Paris by this time: Mrs. Sender has failed to telegraph to us, but they were on the express train that is to arrive at Paris at 3.40 (three forty, opp. twenty minutes to four). 9. You ought to produce more and more: your customers must know that you have a good reputation and that your goods are very good. 10. It is not so, indeed. (He) who produces more generally has no success if the prices are not cheaper. 11. Mr. Sanders, the Fire Insurance company inspector is an ideal man though (opp. although) he is jealous of his wife. 12. Whatever you may say, I know which your influence on your sister is: you should (ought to) understand that. 13. Owing to the cold, the cinemas of the town will not be open this evening (opp. tonight). 14. Your cousin Clara is more rich than beautiful, but the girls of her age generally get married soon. 15. I like this idea of yours: give the instructions immediately to our Paris agent, so that he may buy the goods.

La finestra di "Casa serena,,

La corrispondenza
di Anna Maria

«...Siamo due ragazze minorate della vista ed abbiamo un gran desiderio d'apprendere per approfondire la nostra cultura ed anche per renderci in qualche modo utili alla società; ciò nonostante, il paese in cui viviamo, abitato prevalentemente da agricoltori, e la scarsità di mezzi finanziari, ci sono di grave ostacolo. Quando consideriamo il nostro caso, pensiamo a tutti i privi della vista, che si trovano nelle nostre medesime condizioni. Dalle lettere che Elia legge alla radio abbiamo osservato che vi sono delle persone colpite da varie sofferenze, alle quali non sanno rassegnarsi. Ci sembra che uno dei migliori per ritrovare la perduta serenità, sia quello di dedicare anche una piccola parte del loro tempo alla nostra causa.

Mezzo primo per esserci utili è la conoscenza del nostro sistema di scrittura, cioè del Braille. Di questa conoscenza del Braille da parte dei vedenti, abbiamo avuto modo di toccare con mano i grandi vantaggi. Quando una di noi frequentava il ginnasio inferiore, per esempio s'è trovata nella difficoltà di dover studiare e riassumere minutamente, nel tempo stesso, il testo della Odissea. Una benefattrice dell'istituto comprendendo quale impiego di tempo sarebbe costato all'allunna questo lavoro, s'offerse ella stessa di copiarle il testo.

Anche presentemente s'avrebbe bisogno che qualche persona volenterosa ci facesse delle trascrizioni utili ai nostri studi. Chi volesse conoscere profondamente i problemi della nostra categoria, ed occuparsene, potrebbe rivolgersi alla più vicina sezione della Unione Italiana Ciechi.

S'ella ritenesse degna di qualche considerazione questa nostra umile lettera, e volesse anche renderla nota, La preghiamo di non dire i nostri nomi. Non vorremmo, per questo, che Elia pensasse male di noi; pur non sembrandoci sconveniente quanto Le abbiamo

scritto, non sappiamo quale effetto potrebbe produrre la nostra lettera nei superiori, che ascoltassero le trasmissioni di « Casa serena ».

Se qualche gentile Signora desiderasse aiutarci personalmente, La preghiamo di metterci in diretto contatto con lei ».

Eccovi accontentate. Conservo i vostri nomi e il vostro indirizzo, che comunicherò a chi me lo chiederà per lo scopo che desiderate.

Una lettera così semplice, equilibrata, coraggiosa, è, di per se stessa, un conforto e una guida per quanti si trovano nelle vostre condizioni o in altre, che presentano non minori durezza e difficoltà. Io mi auguro che questo vostro appello venga raccolto: e che molti di coloro la cui maggior pena è l'ozio forzato comprendano quale occasione vien loro offerta per vincere il tedio compiendo, nello stesso tempo, un'opera di profonda solidarietà.

Grazie per le care parole, che vorrei meritare. Conservatemi la vostra amicizia.

ORNELLA CIRILLI, di Macerata - « La porta di Casa serena è rimasta ostilmente chiusa dinanzi a me... ».

Cancelli subito quel brutto avverbio, signorina Ornella: in « Casa serena » non può albergare l'ostilità; ogni voce che vi giunge è una voce amica, che trova un amichevole ascolto anche se non, purtroppo, una pronta risposta. La Sua prima domanda è stata già fatta da moltissime altre ascoltatrici: « Si può trovare, pubblicato in una traduzione italiana, il romanzo Jane Eyre di Charlotte Brontë? ».

La riduzione radiofonica che « Casa serena » ha trasmesso su Italia, da Franca Caccogni, direttamente dal testo inglese. Esiste in Italia una vecchia traduzione, ma ormai da lungo tempo esaurita e praticamente introvabile. Se a qualche editore verrà in mente di ripubblicarla troverà — a giudicare dalle richieste che ci sono giunte — innumerevoli compratori.



Il parrucchiere di fama internazionale Antonio, intervistato a Roma dal nostro radiocronista Luca Di Schiena durante un'esposizione di acconciature femminili.

Non dimentico la Sua seconda domanda, signorina Ornella.

L'argomento che Le è caro, io è, almeno altrettanto a me. Ma la sua estrema importanza e delicatezza esigono, perché venga trattato in « Casa serena », lunga e attenta preparazione.

ROMANA, di Gallarate - « Ho 16 anni e non ho più famiglia. Fin da piccola ho avuto una gran passione per recitare e così vorrei sapere se bisogna aver studiato molto per diventare attrice di prosa e se bisogna esser ricche e come potrei cominciare ».

Cara Romana, bisogna aver studiato almeno quel tanto che permetta di non scrivere « L'ARAI » ma, con ortografia meno immaginosa, « LA RAI ». Bisogna essere abbastanza ricche da disporre di un corredo personale che sia superiore a quello strettamente necessario a « Scampolo », per esempio, o alle « Due orfanelle ». Quanto a incominciare, ci sono molti modi, più o meno consigliabili, di farlo.

Io ti darò due suggerimenti. Primo: abbandona l'idea del teatro e cerca un buon lavoro — di sarta, direi — che esiga intelligenza, amore e fantasia.

Poi che questo, almeno per ora, non vorrai accettarlo, passo su-

bito al secondo: ritorna a scuola (scuola serale, magari) e studia finché non sarai riuscita a prendere un diploma di scuola media superiore; intanto leggi molto (buoni libri, intendo: capolavori della letteratura e del teatro italiano e straniero) e procurati un buon manuale di pronuncia italiana su cui ti eserciterai mattina e sera per toglierli un po' di difetti (un manuale non serve a toglierli tutti, ma sarà sempre un passo avanti); cerca poi di frequentare persone dotate di ottime maniere, che tu possa imitare, acquistando una spigliata correttezza di comportamento. Quando avrai fatto tutto questo (e non ti sgomentare se dovrà passare qualche anno: hai solo 16 anni, presentati ad una seria scuola di recitazione, dove la tua preparazione sarà completa. Poi... poi, fornita di regolare diploma e con molte belle speranze, comincerà il pellegrinaggio alle Compagnie di Prosa. Cammino incerto e pericoloso perché legato ad una fitta catena di « imponderabili ».

E con questo ho finito. Ma non dimenticherò di aggiungere che se non hai un aspetto attraente, una voce gradevole e se da te non emana una forte corrente di simpatia, i miei consigli precedenti sono perfettamente inutili.

SEGNALAZIONI DAI PROGRAMMI ESTERI

LIRICA

Il trapiaccolo degli dei di R. Wagner (venerdì ore 17 Belgio progr. n.az.) — Musiche di Verdi a Delibes (sabato ore 21,15 Francoforte) — Joli Gilles di F. Puccini (martedì ore 19,05 Francoforte) — La sera di Sorocinsky di M. Musorgsky (martedì ore 20,15 Vienna) — Fidelio di L. Van Beethoven (martedì ore 20,15 Monaco di Bav.) — Idomeneo di A. W. Mozart (venerdì ore 20,20 Amburgo) — Guglielmo Tell di G. Rossini (sabato ore 20,10 Montecarlo).

MUSICA SINFONICA

Concerto diretto da R. Desormière (domenica ore 20 Colonia) — Concerto diretto da F. André (domenica ore 20,30 Belgio progr. n.az.) — Concerto diretto da J. Post (venerdì ore 18,45 Inghilterra progr. n.az.) — Concerto diretto da G. Solti (venerdì ore 20 Amburgo) — Concerto diretto da E. Kleiber (martedì ore 20,15 Beromünster) — Musica di Bach diretta da W. Zillig (martedì ore 20 Francoforte) — Concerto diretto da F. Ruggel (venerdì ore 21 Francia progr. n.az.) — Concerto diretto da G. Busso (venerdì ore 21,30 Monte Carlo) — Concerto diretto da P. Monteux (sabato ore 20,15 Belgio progr. n.az.).

MUSICA DA CAMERA

Pianista Carl Schwarz (venerdì ore 22,30 Colonia) — Organista R. Wiltor (martedì ore 22,45 Francoforte) — Pianista Rina Sola Gallo (martedì ore 22,05 Beromünster).

— Musiche tedesche per pianoforte (martedì) ore 22,30 Colonia) — Quartetto Walden (sabato ore 22,30 Colonia) — Quartetto Schwaibler (venerdì ore 22,15 Francoforte) — Musica di Satie e di Couperin eseguita dalla pianista Margarete Meyer (sabato ore 19 Belgio progr. n.az.).

PROSA

La divina Commedia di D. P. Alexander (venerdì ore 20 Berlino) — Hedda Gabler di H. Ibsen (venerdì ore 20,10 Montecarlo) — Il ciondolo di S. Maugham (martedì ore 20,20 Berlino) — Non ami le canzoncine di A. Huxley (martedì ore 21,30 Algeri) — Salomè di Oscar Wilde (martedì ore 20,15 Vienna) — La vita desolata di M. Gundemann (sabato ore 20 Amburgo) — L'opera di P. Mollère (sabato ore 20 Belgio progr. n.az.) — Tre maschi e una femmina di R. Ferdinand (venerdì ore 21 Francoforte).

OPERETTE E RIVISTE

Madrid di V. H. Mayer (venerdì ore 22,15 Francoforte) — Idee che vengono dopo la sberle (martedì ore 22 Monaco Bav.) — Metropoli (martedì ore 20,10 Montecarlo) — Rivista (martedì ore 20,15 Inghilterra progr. n.az.) — Varietà (venerdì ore 18,20 Inghilterra progr. n.az.) — Calceidossopia (sabato ore 20,10 Montecarlo) — E' così che si presentano (sabato ore 20,45 Amburgo).

MUSICA DA BALLO E CANZONI

Jazz autentica (domenica ore 22,15 Algeri) — Orchestra Heath (venerdì ore 22,20 Inghilterra progr. n.az.) — Orche-

stra Prager (martedì ore 22,20 Inghilterra progr. n.az.) — Orchestra Ellington (martedì ore 22,15 Montecarlo) — Canzoni (sabato ore 20,10 Monaco di Bav.) — Club della pantofola d'oro (sabato ore 22,30 Inghilterra progr. n.az.) — Il mulino a vento nella notte (sabato ore 22 Monaco di Bav.).

NOTIZIE E COMMENTI

Ero dal giorno (tutti i giorni ore 18,30 Vienna) — Cronaca dell'Asia (tutti i giorni ore 18,40 Francoforte) — Tribuna del tempo (tutti i giorni ore 19,40 Colonia) — Notiziario (tutti i giorni ore 21 Inghilterra progr. n.az.) — Notiziario (tutti i giorni ore 22 Inghilterra progr. n.az.) — Resconto parlamentare (tutti i giorni ore 22,15 Francoforte) — Foro di Radio Lussemburgo (martedì ore 19,45 Berlino) — Voci del Grigione (sabato ore 18,30 Montecarlo) — Politica estera (sabato ore 19,15 Vienna).

CONVERSAZIONE E RASSEGNE

L'avventura della tradizione (domenica ore 22 Colonia) — L'arte moderna ha effetti distruttivi? (venerdì ore 22,45 Colonia) — Il romanzo moderno (martedì ore 22,30 Inghilterra progr. n.az.) — Racine poeta della grazia (venerdì ore 22,35 Algeri) — Nascita artistica (sabato ore 22,30 Francia progr. n.az.) — Umanesimo a biologia (sabato ore 23 Monaco di Bav.) — Poesia di Robert Giffon (venerdì ore 21,30 Belgio progr. n.az.) — Il teatro di Giraudoux (venerdì ore 22,15 Montecarlo).

La preparazione della «Nazionale» italiana di calcio per i Campionati Mondiali è stata lunga e laboriosa: alle settimanali fatiche dei «giovedì azzurri», gli allenamenti collegiali, si sono aggiunte nell'ultimo periodo anche le lunghe prove nei laboratori di una nota sartoria. Si trattava di approntare su misura uno speciale guardaroba completo, dal vestito alle camicie, dalle cravatte alle scarpe, destinato a unificare esteticamente l'aspetto della comitiva azzurra, in procinto di partire per il Brasile. Così ogni calciatore e ogni accompagnatore ha ricevuto in dotazione due vestiti, uno grigio con scudetto tricolore sul taschino della giacca e uno blu per le cerimonie, per i ricevimenti e, speriamo, per la «samba» finale, o vittoria raggiunta.

Ecco, foto in basso, Annovazzi, il famoso «Corletto» milanese, che si sottopone ad una delle prime prove. Dietro di lui il popolare Lorenzi, noto ormai con il nomignolo di «Veleno» è in attesa del suo turno e intanto approfitta dell'occasione per dare opportuni suggerimenti di taglio e cucito al sarto. Lorenzi, da buon toscano, ha la lingua sciolta ed è considerato, in campo e fuori, l'«enfant terrible» della comitiva.

Il treno che reca gli «azzurri» al porto d'imbarco è arrivato alla stazione di Mergellina. I tifosi napoletani, mobi-

IL CAMPIONATO

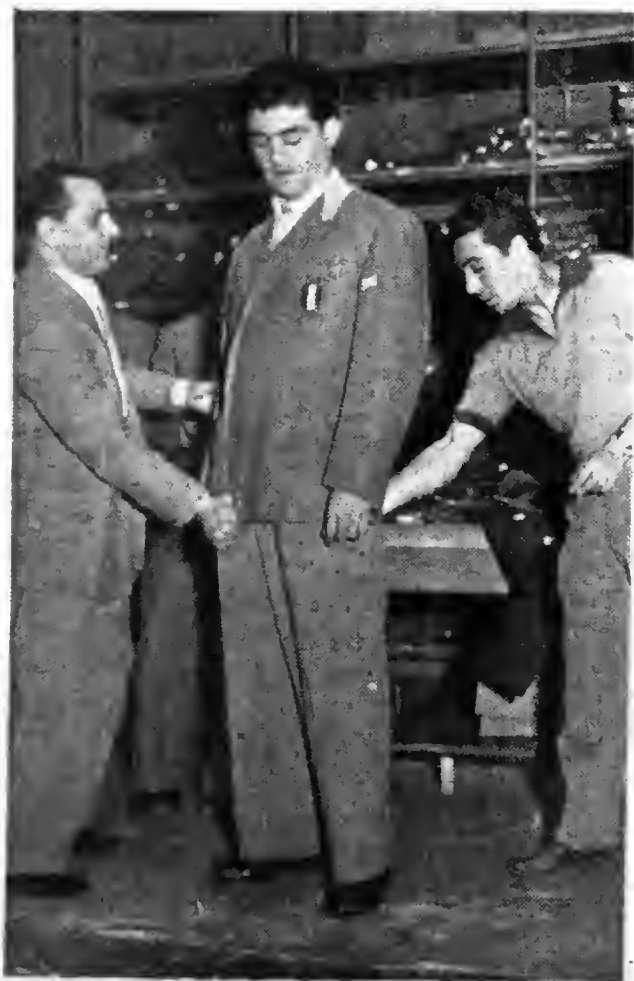


lizzati per l'occasione, iniziano senza indugio la caccia all'autografo. Qui vediamo «Veleno» che invita i più accesi fra i suoi sostenitori alla calma e che sembra dire: «Uno alla volta, ragazzi, e avrete tutti la firma del grande Lorenzi!».

Oltre al vestiario, anche il bagaglio dei nostri calciatori è stato unificato per una più razionale utilizzazione degli angolini delle valigie. Per portare al campo il corredo di giuoca c'è anche una capace borsa di tela blu, fatta su misura per contenere scarpa bullonata, calzettoni, parastinchi, calzoncini bianchi e... la magica maglia azzurra, il sogno di ogni ragazzo italiano. Qui, nella foto in alto al centro, si vede il centrattacco Cappello mentre riceve il suo bagaglio personale.

Napoli ha riservato alla comitiva azzurra accoglienze indimenticabili. Al ricevimento ufficiale, offerto dal Comune nelle sale del Maschio Angioino, non sono mancati i brindisi di augurio. Ecco nella foto in alto, a destra, Pandolfini, Blason, Campotelli e Boniperti che alzano i calici. Sui campi di San Paolo, prima, e di Rio de Janeiro, poi, i nostri ragazzi lottano tutto il possibile perché l'augurio di vittoria si trasformi in realtà.

La tradizione napoletana non si smentisce nemmeno nei doni. Ad ogni calciatore è stata offerta infatti il più caratteristico fra i porta-fortuna: un ferro di cavallo, illeggadrato dal nastro tricolore. Nella foto al centro, a destra, si vedono Sentimenti IV e Carapellese, seduti pensierosi ai lati del dispensiere della Fortuna, mentre il grande centro-mediano Parola sorride divertito.



MONDIALE CALCIO



L'ora della partenza è giunta: incomincia il lungo viaggio per mare, preludio alla grande avventura azzurra in terra brasiliana. A bordo della matonave «Sises», foto in bassa a destra, il commissario tecnico Ferruccio Novo, che raggiungerà in aereo la squadra, affida i suoi «ragazzi» ai comandanti in 1° o in 2°. Buon viaggio, «azzurri»!

Ed eccia, nella foto in basso al centro, il gruppo dei partenti, ritratto poche ore prima dell'imbarco, durante una gita turistica a Pasillipo. Da sinistra a destra, in piedi: il massaggiatore Zanella, Sentimenti IV, Amadei, Remondini, Fattori, Tognon, Mari, Campatelli, Boniperti, Blason, Furiassi, Cappello, Mugli, Casari, il membro della Commissione Tecnica Bardelli e Parala. In basso, sempre da sinistra a destra: Carapellese, Pandolfi, Mucciaelli, Caprile, Lorenzi, gli allenatori Sperone e Ferrero, e Moro. Sono rimasti fuori del gruppo i soli Annovazzi e Giovannini, ma vi assicuriamo che a Poellipo ci erano anche loro. Agli «azzurri» giunga l'augurio del «Radiocorriere»: quella di un felice viaggio di ritorno, in compagnia della Coppa del Mondo conquistata per la terza volta in nome dell'Italia sportiva sui lontani campi di giuoco del Brasile.



STAZIONI PRIME 7.30 Ieri al Parlamento — 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo — 8.12 «Buongiorno» — 8.22 Musica del buongiorno — 8.45 Per i medici — 9 Culto Evangelico — 9.15 Musica leggera — 9.30 Notiziario del Mondo cattolico — 9.45 «FEDE E AVVENIRE» — 10 Voci dal campo — (CATANIA I - PALERMO: Per gli agricoltori) — 10.30 Musica brillante — 11 Dal Conservatorio di musica S. Pietro a Majella in Napoli — Organista **Domenico D'Ascoli** — 11.30 Dalla Basilica di S. Maria degli Angeli alle Terme in Roma: **SANTA MESSA** — 12.05 Lettura e spiegazione del Vangelo — 12.25 Canzoni e ritmi — (12.25-12.40 ANCONA. La settimana nelle Marche - MILANO I: Cronaca cittadina - LA SPEZIA - SAN REMO. La domenica in Liguria) — (12.30-12.45 UDINE: La settimana nelle province venete) — 12.50 I mercati finanziari americani e inglesi — 12.55 Calendario Antenette — 13 Segnale orario - **Giornale radio** - La domenica sportiva Buton

STAZIONI SECONDE 10.30 Canzoni di successo — 11 Musica campestre — 11.13 Motivi da operette — 11.45 Musica jazz — (BOLOGNA II: 11.15-12.35 Per gli agricoltori - Programma in tedesco - 12.55-13.14 con Stazioni prime) — 12.05-12.25 Mosaico '800 — (12.25-12.35 TORINO II: Notiziario) — (12.25-12.40 BOLOGNA II con Stazioni prime - GENOVA II: La domenica in Liguria) — (12.25-13.14 FIRENZE II: Notiziario - «L'erupzione» - VENEZIA II: La settimana nelle province venete) - «L'amore della cantante», un atto di Elia Lokmann) — (12.40-13 BOLOGNA II: «Alma mater»)

RETE ROSSA

13.14 L'allegra carillon
(Manetti e Roberts)

13.24 La canzone del giorno
(Kotemata)

13.29 Bolle di sapone
Danza e canzoni a ballo
d'ogni tempo e d'ogni paese
(Manetti e Roberts)

14 —
I programmi della settimana
«Perla il programmatista»

14.10-14.40
Musica ritmo-sinfonica

Consiglio l'ora funebre in vacanza; De Sylva: Acquazione di aprile; Ellingbo: Solitudine; Ignato: Citege mature; Noble: Cherokee; Youmans: Tà per due; Porter: Nel silenzio della notte; Morales: Fantasia di jungla

ROMA I: «Campidoglio», settimanale di vita umana — TORINO II: «Vestigia» — Torino

STAZIONI PRIME

14.40 Complessi corali
CATANZARO - CUSANZA - NAPOLI II - SALERNO - 14.40-15.20 Successi a Napoli - GENOVA II: «I comizi in sala terrazza» un atto di Mario Tiranul, a cura di Lorenzo Brusa - BOLOGNA II: 14.40-15.25 «Cinema allo specchio» - Coro e Orchestra di Bologna diretta da Giuseppe Ruscio

15 — W. A. MOZART
Concerto per pianoforte e orchestra in si bemolle maggiore K. 450: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro

Pianista Ely Ney
Orchestra da camera diretta da Willem Hoogstraten

15.25 Bollettino meteorologico

15.30-16 Musica leggera

Lange - Mueller: Skumringsmusik; Manno: Struentele; Drigo: Serenata; Farina: Tempo di carnevale; Wood: St. James' park in spring; Consiglio: Un saxofono a passeggio; Herbert: a) Quando non ci sei, b) Racconti ancora, c) Un bacio al buio; G. Strauss: Vite d'artista

RETE ROSSA

16 — Complessi caratteristici

16.25 Previsioni del tempo
per i pescatori

16.30 Motivi da operette
Suppé: Cavalleria leggera, ouverture; Lehar: La danza delle libellule, poi-pourri; Pietri: La donna perduta, fantasia; Cusani: Stenterello, «Firenze dorme sotto le stelle»; Lombardo: Madonna di Tebe, fantasia; Primi: La lucciola, selezione

17 — Foldere internazionale
Chavaler-Deroze: Dasi tambourin; Ignato: Hambo caratteristico svedese; Ignato: Canto dei battellieri del Volga; Diarmid-Coate: Il mio giardino tropicale; Petralia-Bellini: In riva all'Arno; Bilewicz-Lukas: Maciek; Nagy: Lekaszutak mar ei refet; Kozsary: Harmat Rikantoti mar; Ignato: Danske middelalterer

17.30 Canzoni e ritmi

18 — Programma per i ragazzi
IL FIORE AZZURRO
Radiofantasia di
G. Gigliozzi e L. Folgaro
e Premiazione del Concorso
«Il diario del Giorno della Mamma»

18.45
Ouvertures e sinfonie da opere
Mozart: Il re pastore, ouverture;
Rossini: Matilde di Shabran, sinfonia;
Verdi: Giovanna d'Arco, sinfonia;
Mascagni: Le maschere, sinfonia;
Massenet: Il re di Lahore, ouverture;
Liszt: La grandiosa, sinfonia

19.25 Dieci minuti con
Ettore Petrolini

19.35 Notizie sportive

19.50 Musica da ballo
BOLOGNA II: 19.50-20.25 «Le opere e i giorni», rassegna artistica-letteraria - Notizie sportive - Ettore Petrolini - Notiziario

20.25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21.03 Inaugurazione della Stagione lirica
della Radio Italiana

ERNANI

Dramma lirico in quattro atti di
Francesco Maria Piave

Musica di
GIUSEPPE VERDI

Ernani Gino Penno
Don Carlo Giuseppe Taddei
Don Ruy Gomez De Silva
Giacomo Vaghi
Elvira Caterina Mancini
Giovanna Licia Rossini
Don Riccardo Vittorio Pandano
Jago Ezio Achilli

Direttore Fernando Previtali
Istruttore del coro
Gaetano Riccitelli
Orchestra sinfonica e coro di Roma
della Radio Italiana

Negli intervalli: I. Notizie sportive
- II. Ugo Maraldi: «Qui radio del pianeta Marte» - III. Giornale radio

21.03-21.50 circa BOLOGNA II: Programma in lingua tedesca - Notiziario - Teorici vocali: Reprim V. Miraldi, F. Schmidt-Maschner; contralto F. Casoli; pianista A. Esposito

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

PER L'ELENCO DELLE STAZIONI
VEDERE TABELLA A PAGINA 2

Il Segnale Orario proviene dal Tel. Elettronico Naz. «Galileo Ferraris»

21.03 - RETE ROSSA

INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE LIRICA
DELLA RADIO ITALIANA

ERNANI

GIUSEPPE VERDI

RETE AZZURRA

13.14 L'allegra carillon
(Manetti e Roberts)

13.24 La canzone del giorno
(Kotemata)

13.29 Musica brillante

14 —
I programmi della settimana
«Perla il programmatista»

14.10-14.40
Orchestra napoletana
di melodie e canzoni
diretta da Giuseppe Anzopeta
Cantano Domenico Attanasio, Elsa
Fiore e Rino Palombo
MILANO I: «Tà, nelli e nelli»
BOLOGNA II: 14.10-14.40 «Il capote»
e del club «Vesta»

STAZIONI PRIME

14.40 Complessi corali
NAPOLI II 14.40-15.40 «La Cantata»

15 — W. A. MOZART
Concerto per pianoforte e orchestra
in si bemolle maggiore K. 450: a) Allegro,
b) Andante, c) Allegro

Pianista Ely Ney
Orchestra da camera diretta da
Willem Hoogstraten

15.25 Bollettino meteorologico

15.30-16 Musica leggera

RETE AZZURRA

16 — STABAT MATER

sequenza a otto voci dispari,
in due cori

TRE MOTETTI

a) Tenebrae factae sunt; b) Exultate
Deo; c) Super flumina Babilonis
di

PIERLUIGI DA PALESTRINA
Direttore Vittore Veneziani
Coro del Teatro alla Scala
di Milano

IL NAZARENO

Sacre rappresentazione in tre parti
di
LORENZO PEROSI
Solisti: Luigi Infantino, tenore; Giuseppe
Taddei, baritone

Voce recitante: Carlo D'Angelo

Direttore Franco Capuana
Istruttore del coro Vittore Veneziani
Orchestra e coro
del Teatro alla Scala di Milano
Registrazione effettuata il 15.6.50 dal
Teatro alla Scala di Milano

Negli intervalli: I. Lettura - II. Giuseppe
Ricciotti: «Un punto di contatto fra
Socrate e l'Apostolo Pietro»

18.10 Musica per orchestra d'archi

18.35 Melodie di ieri e di oggi

18.55 DALLO STADIO DI SAN
PAOLO DEL BRASILE: RADIO-
CRONACA DEL PRIMO TEMPO
DELL'INCONTRO DI CALCIO
ITALIA-SVEZIA VALEVOLE PER
IL QUARTO CAMPIONATO MON-
DIALE

19.55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20.15 DALLO STADIO DI SAN
PAOLO DEL BRASILE: RADIO-
CRONACA DEL SECONDO TEM-
PO DELL'INCONTRO DI CALCIO
ITALIA-SVEZIA VALEVOLE PER
IL QUARTO CAMPIONATO MON-
DIALE

21.30 (circa)
LA BISARCA
di Garinei e Giovannini
Compagnia del teatro comico
musicale di Roma
della Radio Italiana
Orchestra diretta da Gino Filippini
Regia di Nino Meloni
(Caremoli)

22.20 (circa)
VOCI DAL MONDO
Attualità del Giornale radio

22.40 (circa)
Orchestra Xavier Cugat

Gutierrez: Ni pitas ni fantas, Vaides:
Almendra; Quizar: Sono antiquato;
Hernandez: Caputo de mela; Ketni:
Nozze in primavera; Klose: Violetta;
Hernandez: Cuidadito company
Gatto; Kern-Mercer: Coro ricordo;
Carretero: Quatro ridos; Lecuena: Ta-
ta; Ignato: Mido, miao

22.55 La giornata sportiva

23.10 Giornale radio
23.20 Dell'«Odeon» di Milano
Quartetto Cetra
con l'orchestra di Virgilio Savona

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

8 Calenda e musica del teatro 8,15 Segnale orario Giornale radio 8,30 Servizio religioso evangelico 8,45 Musica sinfonica 9,25 Complessi mondiali 9,40 Per gli agricoltori 10 S. Messa 11,30 Dal Conservatorio al microfono 11,50 I quiz della settimana 12,05 Oro e argento Nell'indus. Critiche della radio 12,50 Orzi alla radio 13 Segnale orario Giornale radio 13,30 Canzoni di successo 14,15 Teatro dei ragazzi 14,45 Voci delle Hawaii 15 Pianista Elly Ney 15,25 Bollettino meteorologico 15,50 Musica leggera (Rete Rossa) 16 Complessi caratteristici (Rete Rossa) 16,25 Piacenza del tempo 16,30 Motivi da quartetto (Rete Rossa) 17 Follie internazionali (Rete Rossa) 17,30 Canzoni e ritmi

18 Presentazione per i ragazzi 18,55 Radiocronaca prima lemma incontro inter. di calcio Italia-Svezia 19,55 Radiocronaca dall'ippodromo di Montebello 20 Segnale orario Giornale radio 20,15 Radiocronaca secondo tempo incontro inter. di calcio Italia-Svezia 21,30 Canzoni 21,45 La musica 22,20 Canzoni Canzoni da camera 22,40 Canzoni Orchestra Nona Lunal 22,55 Valzer viennesi 23,10 Segnale orario Giornale radio 23,20-24 Musica da ballo dalle Isole di Molino

RADIO SARDEGNA

7,50 Teat. al Parlamento 8 Segnale orario Giornale radio, Pervicini, 8,12 Rinnovamenti 8,22 Musica del lungoriviera 8,45 Per i media 9 Culto evangelico 9,25 Musica leggera 9,30 Notiziario del mondo cattolico 9,45 Fede e avventure 10 Canzoni regionali sardi 10,30 Musica lirica 11 Concerto dell'organista D'Ascoli 11,30 Santa Messa 12,05 Per gli agricoltori sardi 12,20 I programmi del giorno 12,25 Ritmi e canzoni 12,45 Parla un sacerdote 13 Segnale orario Giornale radio 13,24 Taccuino radiofonico Cronaca di Cagliari 13,29 «Bolite di sapone», dante e canzoni a ballo d'ogni tempo e d'ogni paese 14 I programmi della settimana 14,10 Radiocronaca dilettante 14,40 Complessi corali 15 Pianista Elly Ney 15,25 Bollettino meteorologico 15,30 Musica leggera (Rete Rossa) 16 Complessi caratteristici 16,25 Attualità 16,30-17 Motivi da operette (Rete Rossa) 18,30 Movimento porti dell'Isola 18,55 Radiocronaca del primo tempo dell'incontro di calcio Italia-Svezia 20 Segnale

orario Giornale radio 20,15 Radiocronaca del secondo tempo dell'incontro di calcio Italia-Svezia 21,30 (cerea) L'elvis d'amore, musica di Gaetano Lanzetta Direttore Antonio Guarienti. Interpreti principali: Beniamino Gigli, Margherita Caruso, Renato Caporali, Andrea Mongelli Novelli Canali (orchestra), Negli Intervalli: 1. Consigli di lettura, il cura di Salvatore Lombardi; 2. Notizie sportive Diego Pagnani. Giornale radio. Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario 19,40 Music 20 Varietà 20,40 L'ampio del radiodiff. 21 Notiziario 21,40 Inibito poliziesco 22,30 Canzoni di ieri e di oggi 23,15 Notiziario 23,45-24 Notiziario

AUSTRIA

19,30 Notiziario 19,40 Music 20 Varietà 20,40 L'ampio del radiodiff. 21 Notiziario 21,40 Inibito poliziesco 22,30 Canzoni di ieri e di oggi 23,15 Notiziario 23,45-24 Notiziario

BELGIO

19,30 Notiziario 19,40 Music 20 Varietà 20,40 L'ampio del radiodiff. 21 Notiziario 21,40 Inibito poliziesco 22,30 Canzoni di ieri e di oggi 23,15 Notiziario 23,45-24 Notiziario

PROGRAMMA FRANCESE

19,30 Notiziario 19,40 Music 20 Varietà 20,40 L'ampio del radiodiff. 21 Notiziario 21,40 Inibito poliziesco 22,30 Canzoni di ieri e di oggi 23,15 Notiziario 23,45-24 Notiziario

FRANCIA

19,30 Notiziario 19,40 Music 20 Varietà 20,40 L'ampio del radiodiff. 21 Notiziario 21,40 Inibito poliziesco 22,30 Canzoni di ieri e di oggi 23,15 Notiziario 23,45-24 Notiziario

19,30 Notiziario 19,40 Music 20 Varietà 20,40 L'ampio del radiodiff. 21 Notiziario 21,40 Inibito poliziesco 22,30 Canzoni di ieri e di oggi 23,15 Notiziario 23,45-24 Notiziario

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Notiziario 19,40 Music 20 Varietà 20,40 L'ampio del radiodiff. 21 Notiziario 21,40 Inibito poliziesco 22,30 Canzoni di ieri e di oggi 23,15 Notiziario 23,45-24 Notiziario

MONTECARLO

19,30 Notiziario 19,40 Music 20 Varietà 20,40 L'ampio del radiodiff. 21 Notiziario 21,40 Inibito poliziesco 22,30 Canzoni di ieri e di oggi 23,15 Notiziario 23,45-24 Notiziario

GERMANIA

19,30 Notiziario 19,40 Music 20 Varietà 20,40 L'ampio del radiodiff. 21 Notiziario 21,40 Inibito poliziesco 22,30 Canzoni di ieri e di oggi 23,15 Notiziario 23,45-24 Notiziario

COBLENZA

19,30 Notiziario 19,40 Music 20 Varietà 20,40 L'ampio del radiodiff. 21 Notiziario 21,40 Inibito poliziesco 22,30 Canzoni di ieri e di oggi 23,15 Notiziario 23,45-24 Notiziario

FRANCOFORTE

19,30 Notiziario 19,40 Music 20 Varietà 20,40 L'ampio del radiodiff. 21 Notiziario 21,40 Inibito poliziesco 22,30 Canzoni di ieri e di oggi 23,15 Notiziario 23,45-24 Notiziario

MONACO DI BAVIERA

19,30 Notiziario 19,40 Music 20 Varietà 20,40 L'ampio del radiodiff. 21 Notiziario 21,40 Inibito poliziesco 22,30 Canzoni di ieri e di oggi 23,15 Notiziario 23,45-24 Notiziario

INGHILTERRA

19,30 Notiziario 19,40 Music 20 Varietà 20,40 L'ampio del radiodiff. 21 Notiziario 21,40 Inibito poliziesco 22,30 Canzoni di ieri e di oggi 23,15 Notiziario 23,45-24 Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO

19,30 Notiziario 19,40 Music 20 Varietà 20,40 L'ampio del radiodiff. 21 Notiziario 21,40 Inibito poliziesco 22,30 Canzoni di ieri e di oggi 23,15 Notiziario 23,45-24 Notiziario

SVIZZERA

19,30 Notiziario 19,40 Music 20 Varietà 20,40 L'ampio del radiodiff. 21 Notiziario 21,40 Inibito poliziesco 22,30 Canzoni di ieri e di oggi 23,15 Notiziario 23,45-24 Notiziario



LAVOCEDILONDRA

TRASMETTEOGNI GIORNOALLE

7,30-7,45 Canzoni 7,45-8,30 11,42, 15,30, 19,30, 20,40, 21,40, 22,30, 23,45

SEGNALIAMO TRA LE TRASMISSIONI DELLA SETTIMANA IN CORSO:

DOMENICA 25 GIUGNO ORE 19,30 «CE L'AVETE CHIESTO VOI» programma di musiche preferite dagli ascoltatori.

MERCOLEDÌ 28 GIUGNO ORE 22 «RASSEGNA DELLE LETTERE E DELLE ARTI IN GRAN BRETAGNA» John Constable uomo e artista - conversazione di R. B. Beckwith, noto studioso e critico d'arte. Constable è uno dei tre artisti inglesi esposti alla Mostra della Biennale di Venezia.

GIOVEDÌ 29 GIUGNO ORE 22 «L'ORCHESTRA HALL»: Sir John Barbirolli, il noto direttore di origine italiana discuterà e illustrerà con registrazioni l'opera da lui svolta con la Hallé, uno dei massimi complessi orchestrali britannici.

OGNI GIORNO: RASSEGNA STAMPA BRITANNICA 13,30-MERIDIANO DI GREENWICH 19,30

ASCOLTATE DOMENICA ALLE ORE 13,15 SULLA RETE ROSSA



Bolle di sapone

Trasmissione organizzata per la SOC. ITALO-BRITANNICA

L. MANETTI - H. ROBERTS & C. di Firenze

leggera. 22,05-22,30 Concerto lirale dei pupazzi Leni Noschmader.

MONTE GENERI

7,15-7,30 Notiziario 11 Pianista Roberto Gatti 11,30 L'aspirazione teologica nella musica 12 Ritratti sud-americani e spagnoli 12,30 Notiziario 12,40 Orchestra Azzurra 13 Alla bottega del tumore 14 Canzoni liriche interpretate dal Mammerto e l'Orchestra 14,27-14,30 Telegiornale del Giorno 17,30 La domenica popolare 18,30 Notiziario sportivo 19 Litachi sul 19,15 Notiziario 19,50 Canzonetta in voga 20 Giro della Svizzera 20,10 Dichi 20,20 e la vera storia della collana d'oro regina, di Vinicio Salati 20,50 Concerto di musica corale (solisti: soprano Gabriella Scattoli, baritone Pier Luigi Lattuada). 22 Medico e ritmi 22,15 Notiziario 22,25-22,30 Canzoni di Albania

SOTTENS

19,15 Notiziario 19,40 Giro ciclistico della Svizzera 20 L'isola del loro di Sarnet 20,20 Orchestra Jacques Hiffon 20,40 e Giordano pubblico e di Gio. H. Blane 21,20 Musica sennese eseguita dall'Orchestra della Svizzera romanda diretta da Otto Osterwalder 22 Concerto del pianista Vladimir Pletzer - (Clapin) a) Barcarola; b) Seconda ballata in fa maggiore; Danza: Children's Corner. 22,30 Notiziario 22,35-23 Canzonette mondiali di calcio di Rio de Janeiro: Svizzera-Pugliese.

Per la bocca e per la gola

PASTIGLIA GOLA

DAVIDE CARMOLI MILANO

Ascoltate alle ore 21,30 circa sulle Rete Azzurra «LA BISARCA» Programma organizzato per la Golia

CARBONE

BELLOC

ELIMINA DIGESTIONI DIFFICILI - ACIDITÀ

Autorizzazione A.C.I.S. 68379 del 10 luglio 1949

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 7,12 « Buongiorno » - 7,22 Musiche del buongiorno - (7,50-8 CATANIA I - PALERMO Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 8,12-8,30 Canzoni - 10,30 « Casa serena », giornale di vita femminile - 11,30 Rimi di successo - 12 Tru Aleghiani - 12,30 « Ascoltate questa sera... » - (12,20-12,55 HOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Rimi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,55 FIRENZE II « Suona la Martineda », mezz'ora di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12,30-12,48 ROMA I « Gazzettino di Roma » - (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO Cronaca cittadina) - (12,35-12,55 ANCONA: « Le nostre valli », trasmissione per gli abitanti delle campagne - Notiziario marchigiano - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: « Gazzettino padano ») - (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie del cambio - 12,55 Calendario Antiochello - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,03 RETE AZZURRA

GIUSEPPE VERDI
TE DEUM
MESSA DA REQUIEM

DIRETTORE
ARTURO TOSCANINI

RETE ROSSA

13,11 L'allegro corillon
(Manetti e Roberts)

13,21 La canzone del giorno
(Kolémata)

13,26 Invito al valzer
Waldteufel: A toi; Varel-Bailly: A more; Richardt: Castanet; Ivanovici: Carmen Sylva; Lehar: Ora e argento; G. Strauss: Canzoni d'amore; Hail: Matrimonio dei venti

14 —
Orchestra di rimi e canzoni
diretta da Armando Trovajoli
Cantano Laura Barbieri, Donatello Bianconi e i Cinque in Armonia
Mannucci-Savona: Parole, soltanto parole; Testoni-Righi: Com'è bello far l'indiano; Giacobetti: Merlino; Cuba Cuba; Testoni-Rizza: Ogni giorno, Gradano; Dove saprai; Testoni-Rossi: Comincia per A. Giacobetti-Trovajoli: Dimmi un po'; Sinatra: Spot; Esophagus

14,35 Fogli d'album
Cinque Trovare di n. 5 ad un minore n. 1 in da minore, c) n. 2 in mi bemolle maggiore, Bratini: Es tramma me; Chickowsky: Melodia op. 42 n. 3; Giordano: « Che fu tu l'una in ciel? », Prokofiev, Gavotta

14,50 Puntino contro puntino
Cronache musicali di Giorgio Vigolo

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico

15,14-15,35 Finestra sul mondo
15,14-15,40 NAPOLI II: Notiziario cittadino
15,21-15,40 BARI I - FOGGIA - POTENZA Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO Notiziario
15,50-15,55 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Un'ora di marittimi

16,35 Previsioni del tempo
per i pescatori

17 —
Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

18 —
Orchestra di rimi moderni
diretta da Francesco Ferrari
con la partecipazione di Aldo Alvi
Narciso Parigi e Flo Sardon's
Pinehi-Rizza: Non in faccio apposta; Morbelli-Chiocchio: Ha parlato di te; Gillespie-Parker: Anthropology; Goecurm: Vecchio ritornello; Ruberti-Gimelli: Oh! pastore; Tettoni-Capostoli: Beguine in blu; Cherubini-Rizzo: Paris, je t'aime; Kenton: Rhythm inc

18,30 Programma per i piccoli
LA FESTA DI PINOCCHIO
Radiolantasia di Luciano Folgore
Regia di Nino Meloni

19 —
Musica leggera
HOLZANO II: 12,30-12,35 Programma in lingua tedesca: Riti della letteratura mondiale - Goethe: « cura di Hans Rüdiger II » - Pina: « Pina » - Riti: « King Lili » - mezz'ora - Notiziario

19,10 Duo pianistico Pomeranz-Brandl
con la partecipazione di Nelly Corradi

19,30 Università Internazionale
Guglielmo Marconi
Marcello Piacentini: « L'urbanistica negli ultimi cinquant'anni »

19,45 Canzoni vecchie e nuove
Bixio-Neri: Parlati d'amore, Mario; Schneider-Fortini: Soli; Ruscini-Matella: Cosetta sperduta; Alfieri: Quando er sole de Roma lascia il sette colli; Mancini-Prozzi: Cosetta tra gli abeti; Marcella-Torres: Prima carezza, Spadaro: Il valzer della povera gente

20,10 Panorami d'America
St. Augustine

HOLZANO II: 12,30-12,35 Programma in lingua tedesca: Riti della letteratura mondiale - Pina: « Pina » - Riti: « King Lili » - mezz'ora - Notiziario

20,25 Un aneddoto al giorno
(Kolémata)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21,03 « Ballerine »
Impressioni musicali di Riccardo D'Orsara

21,30 Orchestra moderna
diretta da Giuseppe Gagliano
Giga: Fantasia d'estate, Carubelli: Piccola suite, Giga: Quattro pezzi per archi, arpa, pianoforte e percussioni

22 —
II. VIOLINO DI CREMONA
di E. T. Hoffmann
Adattamento di Cipriano Gincelli
Regia di Umberto Benedetto

22,40 Orchestra Cetra
diretta da Pippo Barzizza

23,10 Giornate radio

23,20 Dalla « Gran Balta » di Torino
Quartetto Waldemar

24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

RETE AZZURRA

13,11 L'allegro corillon
(Manetti e Roberts)

13,21 La canzone del giorno
(Kolémata)

13,26 Orchestra melodica
diretta da Francesco Donadio
Young: Lettere d'amore; Escobar: Fandango; Warren: Angelo; Krumer: Dimenticato, Fain: Non dormo mai, Bova: Se lontano addor; Paul-Benriquez: La danza dei moscerini; Re: La tua musica

13,54 Cronache cinematografiche
di Achille Campanile

14 Giornale radio
Bollettino meteorologico

14,14-14,21 Listino Borsa di Milano - Medie del camb.

14,14-14,21 BARI I - FOGGIA - POTENZA II « 1. giorno » - 14,21-14,30 NAPOLI I: Bollettino del Mezzogiorno
14,21-14,30 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

16,55 Previsioni del tempo
per i pescatori

17 —
Lezione di lingua francese
a cura di G. Varal

17,15 Lezione di lingua inglese
a cura di E. Favare

17,30 La voce di Londra

18 —
Rassegna
dei giovani concertisti
Pianista Marina Bosch

Bach: Corale n. 16 (trascrizione Ross); Clementi: Sonata in re maggiore op. 28, n. 3 a) Presto, b) Un poco andante c) Rondo allegro assai; Schumann: Arabesca; Chopin: a) Studio n. 2 op. 25, b) Valzer n. 2 in da diesis minore op. 64

18,30 Angelini e otto strumenti
con le voci di Luciana Dolliver
Nilla Pizzi, Achille Tognoni e del Duo Fasso

19,55 L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte
a cura di G. B. Angioletti
Redattore Adriano Seroni
Mario Luzi: « In amicizia difficile » - Giulio Cattaneo: « Attualità di Dino Campanile »

19,25 Qualche tango

19,35 Il mondo in cammino
IL BRASILE

19,55 Un aneddoto al giorno
(Kolémata)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20,33 Musica brillante

21,03 Dal Teatro alla Scala di Milano
GIUSEPPE VERDI
TE DEUM
per doppio coro a quattro voci miste e orchestra

MESSA DA REQUIEM
per soli, coro e orchestra
Solisti: Renata Tebaldi, soprano
Clara Elmo, mezzosoprano; Giacinto Prandelli, tenore; Cesare Siepi, basso

Direttore
ARTURO TOSCANINI
Istruttore del coro Vittorio Veneziani

Orchestra e coro
del Teatro alla Scala di Milano

Negli intervalli: I. Lettura - II. Carlo Bo: « Una santa dei nostri giorni » Simon Weil

Al termine: Giornale radio - Musica da ballo - Ultime notizie - « Buonanotte »

Richiedete alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenal 21, Torino, I libretti delle opere trasmesse alla radio

Nei programmi di questa settimana:

VERDI: Ernani (Edizioni Ricordi) L. 150

VERDI: Messa da Requiem (Edizioni Ricordi) L. 50

Intanto anticipatamente gli imparti sopraindicati, i libretti vi saranno spediti franco di ogni altra spesa. I versamenti possono essere fatti sul c/c postale 2/3750 intestato alle Edizioni Radio Italiana.

STAZIONI PRIVE 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 7.12 « Buongiorno » - 7.22 Musiche del buongiorno - (7.50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario - 8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 8.13 Musica leggera - 8.30 8.50 « FEDE E AVVENIRE », trasmissione per l'assistenza sociale - 10.30 « Casa serena », giornale di vita femminile - 11.30 Trasmissione per le Forze Armate - 12 Centri popolari - 12.20 « Asiniale questa sera... » - (12.20-12.55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca - 12.35 Rimi e canzoni - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) - (12.25-12.55 FIRENZE II: « Suona la Martellina », mezz'ora di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12.30-12.45 ROMA I « Gazzettino di Roma ») - (12.35-12.45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) - (12.35-12.55 ANCONA: Notiziario marchigiano - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: « Gazzettino padano ») - (12.45-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12.55 Calendario Antonello - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,45 RETE ROSSA

PIANISTA

ROBERT CASADESUS

RETE ROSSA

- 12.11 L'allegra carillon (Manetti e Roberti)
- 13.21 La canzone del giorno (Kelmata)
- 13.26 Musica operistica
Cimarosa: Il matrimonio segreto, sinfonia; Rossini: Il barbiere di Siviglia, « Ecco ridente in cielo »; Donizetti: Lucia di Lammermoor, « Svegliate le sacre fedi »; Verdi: La forza del destino, « Ritesplendi »; Massenet: Ariadne, « Vision fugitiva »; Puccini: Madama Butterfly, « Tu piccolo idolo » (Liquiriz)
- 14 - Complessi caratteristici
Mascheroni: Adormentarmi così; Hagen: Harlem notturno; Gallo: Caccia alla volpe; Venuti: Qualunque cosa tu faccia; Brown: Canto d'amore papano; Ignolo: Limehouse blues; Casarelli: Just a gigolo; Beaufron: Jungla rumba; Duilio Bratti: Il mago della harmonica; Vacher-Dupin: Langoureuse
- 14.30 Stornellate
Masini-Orlandi: Stornellate fiorentine; Vianello: Stornellate veneziane; Orlandi: Stornellate toscane; « Dorce immortale »; Martelli: Nuovi stornellate d'amore; Ruti-Frati: Stornellate; Cantalamessa: Stornellate a dispetto; Ignolo: Canti mugellesi, stornellate incanti
- 14.53 Cinema
Cronache di Aldo Bizzarri
- 15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico
- 15.14-15.35 Finestra sul mondo
15.35-15.45 NAPOLI II: Notiziario cittadino
15.45-16.00 BARI I - PUGLIA - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo
CATANIA I - PALERMO: Notiziario
16.00-16.55 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Cronaca cittadina
- 16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
- 17 - Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
- 18 - Canzoni
Rivi-Innocenzi: L'amore sotto la luna; Filippini-Morbelli: Rimanendo in te, Fazzino Nico: Chi saprà volarmi bene; Marietta: Non ho più voce; Salerno-Gramanieri: Forestiera a Roma; Chirico-Giubra: Napoli; Galdieri-Abel: Inferno e paradiso; Bassi-Russo: Rosa Mari
- 18.25 Musica per banda
Corpo musicale
della Pubblica Sicurezza
diretto da Giulio Andrea Marchesini
Suite di narce, a) Zita: E' festa, b) Sfera: Marcia militare, c) Marchesini: Letizia; Morbiducci: Mida ouverture; Britten: Miniature rossiniane, suite: a) Marcia, b) Canzonetta, c) Tiroleso, d) Bolero, e) Tarantella
- 18.50 Novella sceneggiata
I CANDELABRI
di
Pantelimon Romanoff
Adattamento di Raffaele La Capria
Compagnia di prosa di Torino
della Radio Italiana
Regia di Claudio Fino
BOLZANO II: 18.50 Conservazione di attualità - 19.20.10 Protonoma in lingua tedesca - « Der Kummelbader » - Musica leggera - Notiziario
- 19.20 Valzer
- 19.35 La voce dei lavoratori
- 19.50 Attualità sportive
- 19.55 Ritratti musicali
di autori napoletani
ERNESTO TAGLIAFERRI
Orchestra diretta da G. Anepeta
Cantano Sergio Bruni, Minni Ferrar e Pino Lamara
Napoli e Smerlento, O canto le Marinarosa; Mandolinista a Napoli; Tarantella internazionale; Piscatore e Fusilecco; Quind'ammore po' f'ia Napoli canta; Serenata napoletana Napoli ci se ne va
20.10-20.25 BOLZANO II: Filmetti - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità
- 20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Bulon
- 21.03 Angelini e otto strumenti
con le voci di Luciana Dolliver, Nilla Pizzi, Achille Togliani e del Duo Fasano (Falmolive)
- 21.30 Scrittori al microfono
Interviste con se stessi
BONAVENTURA TECCHI
- 21.45 MUSICHE FRANCESI
Pianista Robert Casadesus
Debussy: Children's corner, Ravel: Sonata; Casadesus: Toccata op. 40
- 22.16 UN VIAGGIO IN FLORIDA
Radiodramma di
Ermanno Carzana
Compagnia di prosa di Roma
della Radio Italiana
con Guido Notari
Carlo Luisa Guido Notari
Luisa Nello Bonora
Claudio Lio Curi
Il commissario di bordo
Angelo Calabrese
Regia di Pietro Masserano Tarleco
Al termine: Musica leggera
- 23.10 « Oggi al Parlamento »
Giornale radio
- 23.30 Dal « Giardino Risorante
opli Orti di Sallustio » di Roma
Quartetto Tosoni
- 24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

RETE AZZURRA

- 13.11 L'allegra carillon (Manetti e Roberti)
- 13.21 La canzone del giorno (Kelmata)
- 13.26 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
con la partecipazione di Aldo Alvi, Nereko Parigi e Flo Sandon s
De Santis-Ferrari: Nostalgia del mare; Gentile-Olivieri: Samba del mandarino; Correll-Carmichael: Georgia del mio pensiero; Martelli-Abel: E' bello fare due passi; Della Gatta-Falcochero: Centomila baci; Cambi Zito: Io con te; Mari-Torriglia: Sol compagne di Giotto
- 13.50 Cronache della Biennale di Venezia
- 14 Giornale radio
Bollettino meteorologico
- 14.14 (4.21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotone di New York
14.21-14.35 BARI II: Notiziario - BULGARIA II: « Il giorno »
14.35-14.50 NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno
14.50-15.05 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia
- 15.55 Previsioni del tempo per i pescatori
- 17 - Programma per i piccoli
LE AVVENTURE DI FORTUNELLO
Fantasia marionettistica
di Vincenzo Frascelli
Prima parte
- 17.30 Ai vostri ordini
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani
- 18 Dal Conservatorio di Musica
S. Pietro a Majella in Napoli
Gruppo strumentale
Alessandro Scarlatti
Bach: Settimino in mi bemolle maggiore, op. 20, per violoncello, viola, violoncello, contrabbasso, clarinetto, fagotto e corno; Adagio. Allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di minuetto - Tema con variazioni - Andante con moto alla marcia - Presto
- 18.45 Canli negri
- 19 - Orchestra Celra
diretta da Pippo Barzizza
Cantano Elena Beltrami, Tino Valtari e il Quartetto Stars
Galdieri-Regorini: Piccola fonte; Egis-Redi: Domani; Fiorita Del Pina: Ricuerdo; Borsani-Pistaldi: Signorina « 02 »; Morbelli-Bonvolontà: Quanti sogni a primavera; Molecchi-De Ponti: Sono le ire; Tusney-Escobar: Serenata-beguine; Gleda - D'Anzi: Se la radio non ci fosse; Rastelli-Ravasi: Mi ricordai
- 19.35 Il contemporaneo
Cronache di musica, di arte e di scienza
- 19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Bulon
- 20.33 Fosso di sera
di Umberto Caluso
- 20.40 Stagione lirica della Radio Italiana
ERNANI
Dramma lirico in quattro atti di Francesco Maria Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI
Ernani Gino Penno
Don Carlo Giuseppe Taddei
Don Roy Gomez De Silva
Giacinto Vaghi
Elvira Caterina Mancini
Giovanna Liria Rossini
Don Riccardo Vittorio Pandano
Jago Ezio Azzetti
Direttore Fernando Previtali
Istrutture del coro
Gaetano Riccitelli
Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radio Italiana
Negli intervalli: I. Lettere da casa altrui, corrispondenze da tutti i paesi del mondo - II. Conversazione - III. Lettura
Dopo l'opera: « Oggi al Parlamento » - Giornale radio - Musica da ballo
- 24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

RADIO VATICANA

(Trasmittente di Roma, Italia)
Onde medie m. 41.21, 45.17, 46.26
e onde lunghe m. 2021

OGNI GIORNO

ore 14.30 - Notiziario (onde corte m. 48.47, 50.26 e onda media di m. 391)
ore 20.30 - Conversazione

VENERDI 30

ore 16.30 - QUARTO D'ORA DELLA SERENITA' (trasmissione dedicata ai malati).
ore 18 - CAMPO DI DIO (pagnotta radiofonica di vita cattolica). « La luce di Damasco », radiosintesi di Mario Ronco e Italo Chiusso

21,45 - RETE ROSSA

20

MARIO PERSICO

RETE AZZURRA

- 24** Segnate orario
Utile notizie - « Buonanotte »

18 — Canzoni
D'Anzi-Corinelli-Giovannini: *Son bello*,
Abel-Goldiers: *Mon amour*; Di
Lazzaro: *Ho sete di baci*; Sciarull:
Conestabili Capurri: *Rossi-Tostoni*;
Amore *Daclami*; Fecchi Redicchi:
Annie, Rizza-Panzeri: *Il re del Porri-*
gallo; Friggeri-Alstyne: *Amore bello*,
N.cainore-Mollinari: *Deadi*; Tchoua,
Tchoua: *Bidoli*; *Eterna ritornello*.

STAZIONI PRIME 7.50 Ieri al Parlamento — 8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo — 8.12 « Buongiorno » — 8.22 Musiche del buongiorno — 8.50 Musica leggera e canzoni — 9.40 Ottocento operistico italiano — 10.30 Musiche richieste al Servizio Opinioni della RAI — 11.30 Dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli alle Terme di Itoma: SANTA MESSA — 12.05 Musiche per organo — 12.20 « Ascoltate questa sera... » — 12.25 Ritmi e canzoni — (12.25-12.35 MILANO I - UDINE - VERONA: Cronaca cittadina) — (12.15-12.35 LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure) — (12.35-12.45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) — (12.35-12.55 ANCONA: Notiziario marittimo) - MILANO I - UDINE - VERONA: « Gazzettino padano » — 12.55 Calendario Antonetto — 13 Segnale orario - Giornale radio

STAZIONI SECONDE 11.30 12.20 Fantasia di canzoni e ritmi — (12.20-12.55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) — (12.25-12.35 TORINO II - VENEZIA II: Cronaca cittadina) — (12.25-12.55 FIRENZE II: « Suona la Martinella », mezz'ora di villa fiorentina e toscana - GENOVA II: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure) — (12.35 12.55 BOLOGNA II - TORINO II - VENEZIA II: « Gazzettino padano »)

RETE ROSSA

- 13.11 L'allegra carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.21 La canzone del giorno
(Kefémata)
- 13.28 Danze e folclore nell'arte
Pianista Pietro Scarpini
Milhaud: Saudades do Brasil; El Sorocaba; b) Samara; c) Paysandu; d) Ipameria; Poulenc: Pastorella; Stravinsky: Piano rag music; Bartok: 41 Improvisazioni su otto canzoni pesane ungheresi; b) Sei danze su ritmi bulgari
- 14 — Musica ritmo-melodica
- 14.30 Duo pianistico Pomeranz-Brandt
con la partecipazione di
Nelly Corradi
- 14.50 Bello e brutto
Cronache di arti figurative
di Valerio Mariani
- 15-15.25 Segnale orario
Musica brillante

STAZIONI PRIME

- 15.25 Bollettino meteorologico
- 15.30 Canzoni di successo
Misrahi-Deani: Maria de Bahja; Cecchi-Testoni: Abbandonati a me; Dominguez-Larici: Perdida; Valladitelli: Il vento m'ha cantato una canzone; Benedetto Bonagura: Acquarolo napoletano; Filiberto-Klement: Sissy; Gershwin-Bertini: Abbracciato; Mascheroni: M'hai fatto tanto male; Pittini-Pinchi: Sen va il cammù; Gilbert-Lara: Tu appartieni al mio cuore
- 16 — Ildebrando Pizzetti
Sonata in la per pianoforte e violino; a) Tempestoso; b) Preghiera per gli innocenti; c) Vivo e fresco
Erecuto; Hephzibah Menuhin, pianista; Yehudi Menuhin, violinista

- 16.30 Complessi caratteristici
Orchestra: Tarantella barese; Yousmans: Te per due; Wolmer-Beltrami: Tango zingaresco; Ignato: Queste cose falli; De Cutilis: Torna a Surriento; Luma Feola: Tic e tac, De Costa: Tiger rag; Rossi: Terebinta

- 16.55-17 Previsioni del tempo
per i pescatori

RETE ROSSA

- 17 — Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
- 18 — Complessi vocali
- 18.20 Vecchie canzoni
BOLZANO II: 13.20 Musica di G. W. - Lezione di lingua tedesca - 19.00-20.10 Programma in lingua tedesca - Klement: « Drummelehen », radiodischi di F. W. Brand, a cura di F. W. L. - « Canzoni popolari » - « Für die Freie », conversazione di Hilde Feig - Notiziario

- 18.40 Musiche per clavicembalo
Scarpini. Sonata in re maggiore n. 1, Vivaldi: Bach: Concerto in sol maggiore; Couperin: Le rossignol en amour
- 18.55 IL PELEDO NERO
Adattamento di Mauro Pezzati
dalla novella
« Un re Lear della steppa »
di Ivan Turgeniev
Regia di Umberto Benedetto
- 19.35 Attualità sportive
- 19.40 Panorama del jazz
a cura di Christian Livornese
« Il be bop in Francia »

- 20.10 Canta Alberto Rabagliati
Bixio-Bonagura-De Torres: Canta a la tua cantara; Gaudiosi-Mari: Canzone del deserto; D'Anzi-Marchesi: Dolce sogno; Pini-Ferrante-De Torres: Prima rondine; Maletti-Lutti: Vecchia gullarrita
BOLZANO II: 18.55-19.10 Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - ANCONA

- 20.25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)
- 20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Bata
- 21.03 Passeggi musicali
- 21.13 Dal Teatro alla Scala di Milano

MISSA SOLEMNIS

per soli, coro e orchestra
di
LUDWIG van BEETHOVEN
Direttore

HERBERT von KARAJAN
Solisti: Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Elsa Cavelti, mezzosoprano; Walter Ludwig, tenore; Boris Christoff, basso

Orchestra sinfonica di Vienna
Coro del Singverein, della Società degli Amici della Musica di Vienna
Nell'intervallo: « Il Santo del giorno »: San Pietro, di Silvio D'Amico

23,10 Giornale radio

23.20 Dall'ippodromo di Villa Glori
in Roma: Cronaca del Derby italiano di trotto

23.30 Da « La Perla » di Roma
Emilio Zanussi e la sua orchestra

24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

21,40 - RETE AZZURRA

IL CONTADINO MORENTE

RADIOGRAMMA DI
HERMAN TEIRLINCK

MUSICA DI
VICTOR LEGLEY

RETE AZZURRA

- 13.11 L'allegra carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.21 La canzone del giorno
(Kefémata)
- 13.26 LE NUOVE CANZONI
DI NAPOLI
Orchestra diretta da G. Anèpeta
Cantano Elsa Fiore, Mimi Ferrari
e Pina Lamara
Esposito-Quintavalle: Non tuorne techiù; Trusiano-Staffelli: Pazzetta; Delullo-Abussi: M'ha lassato; Peppino Gauderi-Spagnolo: Venite a Napoli; Capillo-Lama: Si carta cunnisciuta; De Lutio-Cieffà: Addio diceste st; Bonagura-Bonavolonta: Signorina Maria; Russo-Ricciardi: Sull'anta tu (Gio. e F.lli Ruitoni)

- 13.54 Cronache cinematografiche
di Giuseppe Bevilacqua

14 — Musiche da film e riviste

14.30 Musiche da balletti

15-15.25
Ritmi dell'America latina

STAZIONI PRIME

- 15.25 Bollettino meteorologico
- 15.30 Canzoni di successo
- 16 — Ildebrando Pizzetti
Sonata in la per pianoforte e violino; a) Tempestoso; b) Preghiera per gli innocenti; c) Vivo e fresco
Erecuto; Hephzibah Menuhin, pianista; Yehudi Menuhin, violinista

- 16.30 Complessi caratteristici

- 16.55-17 Previsioni del tempo
per i pescatori

RETE AZZURRA

17 — Programma per i piccoli
LE AVVENTURE DI FORTUNELLO

Faulasia marionettistica
di Vincenzo Frascatti
Seconda parte

17.30 Musica da ballo

18.05 Musica brillante

18.30 Gai campagnoli

18.50 Attualità

19 — Cabaret Internazionale

19.55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Bata

20.33 Orchestra Celra
diretta da Pippo Barzizza
Cantano Elena Bellfiori, Carla Boni
e i Radio Boys

Lutrazzi: Ohi gatta; Pinchi-Mariotti: Non baciarvi così; Soprani-Mariotti: Caro di zingari; Bertini-Sicomboli: C'è un canto nell'aria; Di Casera: Vecchio Bù; Lari-Solari: Triste melodia; Moro Al: Ploggia allegria; Bini-Mascheroni-Ravasini: Vorrei piangere; Garini-Giovannini-Barzizza: Botte e risposta; Barroso: Brazil
(Palmolive)

21.15 Invito al valzer

21.40 Festival di opere radiofoniche
in prima esecuzione
IL CONTADINO
MORENTE

Radiodramma di
Herman Teirlinck
dalla novella del poeta flammingo
Karel Van De Woestijne
Traduzione di Marco Antonini
Musica di
Victor Legley
Compagnia di Prosa di Roma
della Radio Italiana

Il narratore Riccardo Cucchiola
Nando Angelo Calabrese
I suoi occhi Gemma Griarotti
Le sue orecchie Lia Caroli
Il suo naso Maria Teresa Rapone
Il suo gusto Tania Pacelli
Sua madre Cesira Sainati
Wanda Anna di Meo

Orchestra sinfonica di Roma
della Radio Italiana
diretta da Arturo Basile

Regia di Pietro Masserano Tarleco

22.20 Cori popolari

22.40 Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Armando Trovajoli

Cantano Laura Barbieri, Donatella Bianconi e i Cinque in Armonia
Manucci-Savona: Parole, soltanto parole; Big-Claudio: Idiota; Marchetti-Fassino: Vecchio disco; Testoni-Righi: Com'è bello far l'indiano; Testoni-Rossi: Canziona per « A »; Spatili: Esophagus

23,10 Giornale radio

23.20 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE MUSICALE
Frédéric Chopin

a cura di Massimo Mila

13 Verso nuovi orizzonti
La trasformazione spezzata

Polka op. 68 n. 4 in fa minore; Mazurka fantasia op. 61 in la bemolle maggiore; Notturni op. 55 n. 1 in fa minore, n. 2 in mi bemolle maggiore; op. 62 n. 1 in si maggiore, n. 2 in mi maggiore

Pianista Rodolfo Caporali

24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

Autonome

TRIESTE

8 Calenda (a) e musica del mattino 6.15
8.30 Giornale radio e bollettino cronologico 11.30 Santa Messa 12.05 Musica per organo 12.20 Musica leggera 12.50 Oggi alla radio 13 Segnale orario, Giornale radio, 13.26 Danze e bolle nell'arte (Rete Rossa) 14 Teza piana 14.20-14.30 Musica varia, Programma della RMC
17.30 La voce dell'America 18 Musica da ballo (col. inter.) (concertazione) 18.55 Il bollettino zero 7, novità necessaria 19.35 Musica per archi 20 Segnale orario, Giornale radio 20.33 Orchestra Cetra dir. da Pippo Barzizza (Rete Azzurra) 21.40 Selezione d'opere 22.40 Orchestra Tivoli di Rete Azzurra 23.10 Segnale orario, Giornale radio 23.20-24 1 notturno nell'asignolo (Chopin) (Rete Azzurra)

RADIO SARDEGNA

15.50 Letti al Parlamento 8 Segnale orario, Giornale radio, 8.12 Montecarlo, 8.22-8.50 Musica del momento, 10.30 Montecarlo, 11.30 Santa Messa 12.05 Musica per organo, 12.20 1 programma del giorno, 12.25 Filoni e canzoni, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13.50 Montecarlo, 13.51 Tarantolando, 13.52 Musica di Canale, 13.56 Danze e bolle nell'arte (Rete Rossa) 14 Musica per orchestra, 14.30 Due Pomeranze - Brando 14.50 Convegno 15 Segnale orario, Musica lirica, 15.25 Bolle con un'orchestra, 15.30-16 Canzoni di musica.

16.30 Montecarlo, 16.35 Orchestre di rito e canzoni dirette da A. Giovani, 19 Canzoni spirituali, 19.30 Orchestra napoletana di melode e canzoni, diretta da G. Amato, 19.35 Attualità sportive, 19.45 Varietà musicale, Orchestra vocale diretta da Harry Frommel, 20.30 Segnale orario, Giornale radio, Nottezzero, 20.35 Canzoni sportive, 21 Canzoni di rito e canzoni dirette da A. Giovani, 21.05 Canzoni spirituali, 21.10 Canzoni spirituali, 21.15 Canzoni spirituali, 21.20 Canzoni spirituali, 21.25 Canzoni spirituali, 21.30 Canzoni spirituali, 21.35 Canzoni spirituali, 21.40 Canzoni spirituali, 21.45 Canzoni spirituali, 21.50 Canzoni spirituali, 22.30 1 notturno nell'asignolo - Serie musicale - Frédéric Chopin, a cura di Massimo Mila, 11: a la musica dell'arte, studi op. 10 Pianista Carlo V. Russo, 23.10 Giornale radio 23.20 Canzoni sportive, 23.25-23.55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19.30 Notturno, 19.40 Beethoven: Sonata n. 1 in sol maggiore per viola da gamba e cembalo, 20 Beethoven: Sonata n. 1 in sol maggiore per viola da gamba e cembalo, 20.30 Beethoven: Sonata n. 1 in sol maggiore per viola da gamba e cembalo, 20.45 Beethoven: Sonata n. 1 in sol maggiore per viola da gamba e cembalo, 21 Beethoven: Sonata n. 1 in sol maggiore per viola da gamba e cembalo, 21.10 Beethoven: Sonata n. 1 in sol maggiore per viola da gamba e cembalo, 21.15 Beethoven: Sonata n. 1 in sol maggiore per viola da gamba e cembalo, 21.20 Beethoven: Sonata n. 1 in sol maggiore per viola da gamba e cembalo, 21.25 Beethoven: Sonata n. 1 in sol maggiore per viola da gamba e cembalo, 21.30 Beethoven: Sonata n. 1 in sol maggiore per viola da gamba e cembalo, 21.35 Beethoven: Sonata n. 1 in sol maggiore per viola da gamba e cembalo, 21.40 Beethoven: Sonata n. 1 in sol maggiore per viola da gamba e cembalo, 21.45 Beethoven: Sonata n. 1 in sol maggiore per viola da gamba e cembalo, 21.50 Beethoven: Sonata n. 1 in sol maggiore per viola da gamba e cembalo, 22.30 1 notturno nell'asignolo - Serie musicale - Frédéric Chopin, a cura di Massimo Mila, 11: a la musica dell'arte, studi op. 10 Pianista Carlo V. Russo, 23.10 Giornale radio 23.20 Canzoni sportive, 23.25-23.55 Bollettino meteorologico.

AUSTRIA

VIENNA

19 E se non fosse l'auto, dalle lettere di San Paolo, con introduzione di Rudolf Hren, 20 Notturno, 20.15 Ora di te, 21.25 Programma dell'auto, 21.30 Musica da jazz, 21.55 Pm e notte, 22.15 Musica da jazz, 22.20 Notte, 22.40 Musica per l'auto, 22.50 Musica da jazz, 23.10 Musica da jazz, 23.20 Musica da jazz, 23.30 Musica da jazz, 23.40 Musica da jazz, 23.50 Musica da jazz, 24.00 Musica da jazz.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Notte, 19.15 Notte, 19.45 Notte, 20.15 Notte, 20.45 Notte, 21.15 Notte, 21.45 Notte, 22.15 Notte, 22.45 Notte, 23.15 Notte, 23.45 Notte, 24.00 Notte.

PROGRAMMA FIAMMINGO

18.15 Musica da film, 19.30 Musica da film, 20.15 Musica da film, 20.45 Musica da film, 21.15 Musica da film, 21.45 Musica da film, 22.15 Musica da film, 22.45 Musica da film, 23.15 Musica da film, 23.45 Musica da film, 24.00 Musica da film.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.05 Notte, 19.30 Notte, 20.15 Notte, 20.45 Notte, 21.15 Notte, 21.45 Notte, 22.15 Notte, 22.45 Notte, 23.15 Notte, 23.45 Notte, 24.00 Notte.

PROGRAMMA PARIGINO

19.30 Notte, 20.15 Notte, 20.45 Notte, 21.15 Notte, 21.45 Notte, 22.15 Notte, 22.45 Notte, 23.15 Notte, 23.45 Notte, 24.00 Notte.

MONTECARLO

19 Notte, 19.15 Notte, 19.45 Notte, 20.15 Notte, 20.45 Notte, 21.15 Notte, 21.45 Notte, 22.15 Notte, 22.45 Notte, 23.15 Notte, 23.45 Notte, 24.00 Notte.

GERMANIA

AMBURGO

19 Notte, 19.15 Notte, 19.45 Notte, 20.15 Notte, 20.45 Notte, 21.15 Notte, 21.45 Notte, 22.15 Notte, 22.45 Notte, 23.15 Notte, 23.45 Notte, 24.00 Notte.

COBLENZA

19 Notte, 19.15 Notte, 19.45 Notte, 20.15 Notte, 20.45 Notte, 21.15 Notte, 21.45 Notte, 22.15 Notte, 22.45 Notte, 23.15 Notte, 23.45 Notte, 24.00 Notte.



IL MIO FIDANZAMENTO arrischio di andare in fumo

Avevo alcune lentiggini e, per impallidire usai acqua così fortemente assigenata da ustionarmi. Quando il mio fidanzato mi vide con il viso paonazzo e gonfio mi fece una vera scenata; suo madre che ancora non mi conosceva, doveva arrivare in quei giorni ed egli si vergognava di presentarmi a lei. Pianis disperatamente, ma la cara Luisa accorse alla mia telefonata, con un tubetto di «Crema per giorno Kaloderma». Me ne spalmò il viso quel giorno e la mattina dopo, quasi non credevo al miracolo! La mia pelle tornò elastica, liscia e vellutata come il petalo di una rosa. Ora adopero ogni mattina questa crema meravigliosa; la cipria vi aderisce perfettamente, pur lasciando respirare i pori. Tutti dovrebbero usare questo magico prodotto!

KALODERMA

KALODERMA - Bianco, per epidermide normale o un po' grassa
KALODERMA - Azzurro, per epidermide magra o secca

TUBETTI
L. 100 e L. 250
VASETTO
L. 50

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notte, 19.30 Notte, 20.15 Notte, 20.45 Notte, 21.15 Notte, 21.45 Notte, 22.15 Notte, 22.45 Notte, 23.15 Notte, 23.45 Notte, 24.00 Notte.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Calceidoro, 19.30 Cronaca dell'auto, Notte e canzoni, 20 Musica da jazz, 21 Segnale orario, 21.10 Il Quartetto di Wiesbaden e gli Schumann di Erich Bergmann, 21.45 Notte, 22.15 Musica da jazz, 22.45 Notte, 23.15 Notte, 23.45 Notte, 24.00 Notte.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America, 19.30 Problemi di attualità, 19.45 Notte, 20 Un fatto e tempo di musica, 20.15 e con Ludwig Kusch (21, direttore: Kurt Wilhelm) 20.30 Musica da jazz, 21.15 Due uomini all'Europa, 22 Notte, 22.10 Cronaca libraria, 22.25 Orchestra d'arte Franz Deuber, 23 Notte, 23.15 Musica da jazz, 23.45 Notte, 24.00 Notte.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notte, 18.20 Puro romantico, 18.45 Musica per piano, 19.30 Concerto con la partecipazione del tenore Richard Lewis e del Tilo Harry Isaac, 20.30 Beethoven e il piano, 21 Notte, 21.15 Qualche domanda, 22 e 23 una bella vita, 22.30 Regolarità esteri, 22.45 Notte, 23.00 Notte, 23.20 Notte, 23.45 Notte, 24.00 Notte.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 Notte, 19.15 Notte, 19.45 Notte, 20.15 Notte, 20.45 Notte, 21.15 Notte, 21.45 Notte, 22.15 Notte, 22.45 Notte, 23.15 Notte, 23.45 Notte, 24.00 Notte.

MONTE CENERI

7.15-7.45 Notte, 12.15 Musica varia, 12.30 Notte, 12.45 Veghiamaggio musicale, 13.05 Paganini, 13.40-13.45 Telegramma del Gino, 17.30 Dichi, 18 Musica da jazz, 19 Notte, 19.15 Notte, 19.45 Notte, 20 Gine della Svizzera, 20.10 e 20.15 Notte, 20.45 Concerto diretto da Leopoldo Poldos, 21.15 Notte, 21.45 Notte, 22.15 Notte, 22.45 Notte, 23.15 Notte, 23.45 Notte, 24.00 Notte.

SOTTENS

19.15 Notte, 19.25 La voce del tempo, 19.40 Ora di musica della Svizzera, 20 L'ultimo Metro, di Alexandre Mataré, 20.15 Concerto diretto da Victor Desreumaux, 20.45 Notte, 21.15 Notte, 21.45 Notte, 22.15 Notte, 22.45 Notte, 23.15 Notte, 23.45 Notte, 24.00 Notte.

MANIFESTAZIONI PALMOLIVE

OGGI ALLE ORE 20.33 SULLA RETE AZZURRA
UN PROGRAMMA DELL'ORCHESTRA CETRA
DIRETTA DA PIPPO BARZIZZA - CANTANO
ELENA HELTRAMI, CARLA BONI E I RADIO BOYS

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo — 7,12 « Buongiorno » — 7,22 Musiche del buongiorno — (7,54-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) — 8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo — 8,12-9,50 Canzoni — 10,30 « Casa serena », giornale di vita femminile — 11,30 Girotondo di ritmi e canzoni — 12 Canti di montagna — 12,20 « Ascoltate questa sera... » — (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) — 12,25 Ritmi e canzoni — (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) — (12,25-12,55 FIRENZE II: « Suona la Marlinella », mezz'ora di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) — (12,30-12,48 ROMA I: « Gazzettino di Roma ») — (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) — (12,35-12,55 ANCONA: Notiziario marchigiano - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: « Gazzettino padano ») — (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie del cambi) — 12,55 Calendario Antonetto — (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) — 13 Segnale orario - Giornale radio

21,03 - RETE ROSSA

BRISCOLA

RETE ROSSA

13,11 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,21 La canzone del giorno
(Kelémata)

13,26 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari

14 — Fantasia folcloristica italiana

14,28 Curiosando in discoteca
Grieg: Il pastorello, dalla Suite lirica op. 54; Benjamin: a) Cockle, b) From S. Domingo; Kern: I dream too much; Parélli: La fontana delle ninfe, intermezzo; Dinicu: Hopatella (flora staccato); Barnby: Nere the day is over; Harrison: Rapsodia « Breton Hill », per violino e orchestra

14,53 Cinema
Cronache di Elsa Morante

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico

15,14-15,35 Finestra sul mondo
15,35-15,40 NAPOLI II: Notiziario cittadino
15,40-15,45 BARI I - FOGGIA - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: Notiziario
15,45-15,55 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Cronaca marittima

15,55 Previsioni del tempo
per i pescatori

17 — Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

18 — Il convegno dei ragazzi
I ragazzi parlano delle vacanze

18,30 Dal Prater a Manhattan
G. Strauss: Storiella del bosco viennese; Burke-van Heusen: Un amico tuo; Siczynski: Vienna, città dei miei sogni; Novello Ivry: Selezione, dalla rivista « Perchance to dream »; Lehar: Dell'alcazra nel tempo, dall'operetta « Frasquita »; William: Basin street blues; Zeller: La stagione dolce dei fiori, dall'operetta « Il venditore di uccelli »; Freed-Brown: Cantando sotto la pioggia

19 — I grandi viaggi
Domenico Magri al monte Libano

BOLZANO II - 19,20,10 Programma in lingua tedesca - « Rache del Diavolo », radiocoma di K. Fuchs a cura di K. Margraf - Musica di Prihoda, Lort, Schumann - F. M. Gassner: « Nachdenkliche Gesänge » - « Festeggia questa intermezzo », a cura di V. Reinhold - Notiziario

19,30 Università internazionale
Guglielmo Marconi

Mario Pel: « E' possibile una lingua universale? »

19,45 Musica da camera
Pianista Marisa Tipo

Clementi: Sonata in sol maggiore op. 40 n. 1; a) Allegro, b) Adagio molto, c) Canone I, d) Canone II, e) Presto (Finale); Debussy: Dalla Suite bergamasque: a) Preludio, b) Chiaro di luna, c) Passapiede
20,10-20,25 BOLZANO II: Affari - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

20,25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21,03 BRISCOLA
Giornale umoristico radiofonico
di Brancacci, Calcagno, Puntoni e Tristani

Compagnia del teatro comico musicale di Roma della Radio Italiana
Orchestra diretta da Gino Filippini
Regia di Silvio Gili
(Vocchini)

21,45 Sul marciapiede
non suona la campana
documentario giornalistico
di Pia Moretti

22,10 Orchestra della canzone
diretta da Angelini
Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano

Ponte: Estratto; Nisa-Calzia: Come una sera; Fiorentino-Gigliotti: La Rosinella; Larici-Villard: Mentre l'Angelus suonava; Leonard-Waltham: Battendo le mani; Leonard-Freed: Madonna; Rizza: Passeggiata in classe; Ferrari-Hejral-Marney: Prelude; Donida: Neon

22,40 Lettere da casa
corrispondenza da città e paesi
d'Italia

22,50 Musiche per organo da teatro
Ball: Non te la prendere; Gounod: Alla Primavera; Erickson: Dolce melodia; Ignato: Sérénade; Provost: Intermezzo; Leibert: Hands of my heart; Donaldson: Rusecello ciartiero; Willson: Due in amore

23,10 « Oggi al Parlamento »
Giornale radio

23,30 Dal « Giardino degli Aranci »
di Napoli

Don Carlos Fraima
e il suo complesso argentino

24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

RETE AZZURRA

13,11 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,21 La canzone del giorno
(Kelémata)

13,26 Orchestra moderna
diretta da Giuseppe Gagliano
Barbieri: Tristito napoletano: a) Il mercato, b) Poesia crepuscolare, c) Fantasia sorrentina

13,50 Novità di teatro
di Enzo Ferrieri

14 Giornale radio
Bollettino meteorologico

14,14-14,21 Listino Borsa di Milano - Medie del Cambi - Borsa cotone di New York

14,21-14,35 BARI II: Notiziario - BOLOGNA II: « Il giorno » - 14,21-14,40 NAPOLI I: « Gazzettino del Mezzogiorno » - VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

15,55 Previsioni del tempo
per i pescatori

17 — Lezione di lingua francese
a cura di G. Varaj

17,15 Lezione di lingua inglese
a cura di E. Favara

17,30 Trasmissione in collegamento
con il Radiocentro di Mosca

17,45 Fisarmonicista Luciano Fancelli

18 — Mosaico '800

Verdi: La Traviata, preludio atto primo; Schubert: Ave Maria; Schumann: Ihre Stimm; Chopin: Valse in do diesis minore op. 64; Wagner: Tannhauser, coro dei pellegrini; Bizet: Pastorale dalla suite « L'Arlesiana »

18,25 Orchestra
diretta da Lello Luttazzi
Cantano Luciano Benvenuto e Carla Boni

Mercer-Devilli-Rakstin: Laura; Mendels-Kramer: Cielinella; Luttazzi: Non dir così; Giacobelli-Panzutti: Mi serve il passaporto; Berlin: Una bella ragazza è come una melodia; Panzeri-Rizza: Serenata al mare; Morbelli-Ravestini: Muchacha dell'Equador; De Santa-Alvaro: Ti lascio; Gordon-Ardo-Warren: In Acapulco; Bland: Riportami alla vecchia Virginia

19 — Musica brillante

Eigar: Cockaigne, ouverture; Berlioz: Marcia ungherese; Idz: Venezia e Napoli, tarantella; Pick Mangogalli: Volzer viennese, dall'opera « Notturno romantico »; Benjamin: Ouverture per una commedia italiana

19,35 La voce dei lavoratori

19,55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20,33 Impresa Italia

21 — Radiorchestra
diretta da Cesare Gallino
Cantano i Radio Buys

Grever: Fantasia su motivi del film « DeNezze si bagno »; Warren: Parafraasi sulla canzone « Argentina »; Dozial: Blue fantasy; Albergani-Calzolari: American dream: Fantasia su motivi delle canzoni: a) Devilli-Kern: « As the things you are », b) De Silva: « Together », c) Porter: « Begin the bequene », d) Youmans: « Hallelujah »; Raddolph-Sperino: Espresso del Pacifico

21,20 CONCERTO SINFONICO
diretto da
CARLO ZECCHI

Cherubini: Sinfonia in re maggiore; Mozart: Tre danze e una controdanza; Schubert: Marcia ungherese; Berlioz: Marcia ungherese, da « La distruzione di Faust »; Clatkovski: Sinfonia n. 3 in mi minore, op. 64; Andante, Allegro con anima - Andante cantabile con alcuna licenza - Allegro moderato (Valzer) - Andante maestoso

Orchestra stabile
dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia
Registrazione effettuata il 25-6-50
dalla Basilica di Massenzio in Roma
Nell'intervallo: « Il retrobottega del libraio »

23,10 « Oggi al Parlamento »
Giornale radio

23,30 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE LETTERARIA
39
Leonardo da Vinci
« La magia della pittura
e il mistero dell'universo »
Scritti scientifici, autobiografici
e d'invenzione

a cura di A. Piccone Siella
Regia di Enzo Ferrieri

24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

Autonome

TRIESTE

7.15 Cadenza. 7.18 Cronaca da camera. 7.45-8. Musica del mattino. 11.30 Girolando di ritmi e canzoni. 12. Cani di montagna. 12.50 Fred Waring e la sua orchestra. 12.50 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.26 Orchestra moderna, dir. da G. Tardiani. 13.50 Notiziario di teatro, di Enzo Ferrari. 14 Cronache dello spettacolo a Trieste. 14.10 Musica varia. 14.30-15 Programmi dalla RAI Lissina Ingea.

17.30 La voce dell'America. 18 Motivi da opere. 18.25 Orchestra diretta da Lello Luttazzi. 19 Convegno. 19.15 Fantasia musicale. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.15 Attualità. 20.33 Impresa Italia. 21 Radiorchestra dir. da Cesare Gilli (Rete Azzurra). 21.30 Concerto sinfonico (Rete Azzurra). Nell'intervallo. Nella bottega del libro. 23.10 Segnale orario. Giornale radio. 23.30-24 Musica da ballo dal «Giardino degli aranci» di Napoli.

RADIO SARDEGNA

7.22 Musica del buongiorno. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.12 Buongiorno. 8.20-8.50 Canzoni. 10.30 «Casa serena». 11.30 Girolando di ritmi e canzoni. 12 Cani di montagna. 12.20 I programmi del giorno. 12.25 Ritmi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. 1. allegro carillon. 13.21 Taccuino radiofonico. Cronaca di Cagliari. 13.26 Orchestra di ritmi moderni diretta da F. Ferrari (Rete Rossa). 14 Fantasia folkloristica italiana. 14.20 Curiosando in discoteca (Rete Rossa). 14.53 Convegno. 15 Segnale orario. Giornale radio. Bollettino meteorologico. 15.14-15.35 Finestra sul mondo.

18.30 Movimento port. dell'Isola. 18.35 Radiorchestra diretta da F. Gilli. 19 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio. 19.30 Musica da camera. 20 Orchestra popolare di melodie e canzoni diretta da G. Andreati. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario regionale. Notiziario sportivo Buten. 21 «La saggia di essere vivente», tre atti di A. De Benedetti, a cura di Lino Guiso. 22.45 Musica da ballo e canzoni. Nell'intervallo (23.10-23.30): Oggi al Parlamento. Giornale radio. 23.52-23.55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario. 19.40 Bach: a) Tre intonazioni; b) benolle; c) maggiore; d) minore; e) Sonata per flauto, violino e pianoforte. 20 «Une nuit, non c'est pas la fin» di J. J. J. 20.45. 21.30. 22.30. 23.30. 24.30. 25.30. 26.30. 27.30. 28.30. 29.30. 30.30. 31.30. 32.30. 33.30. 34.30. 35.30. 36.30. 37.30. 38.30. 39.30. 40.30. 41.30. 42.30. 43.30. 44.30. 45.30. 46.30. 47.30. 48.30. 49.30. 50.30. 51.30. 52.30. 53.30. 54.30. 55.30. 56.30. 57.30. 58.30. 59.30. 60.30. 61.30. 62.30. 63.30. 64.30. 65.30. 66.30. 67.30. 68.30. 69.30. 70.30. 71.30. 72.30. 73.30. 74.30. 75.30. 76.30. 77.30. 78.30. 79.30. 80.30. 81.30. 82.30. 83.30. 84.30. 85.30. 86.30. 87.30. 88.30. 89.30. 90.30. 91.30. 92.30. 93.30. 94.30. 95.30. 96.30. 97.30. 98.30. 99.30. 100.30. 101.30. 102.30. 103.30. 104.30. 105.30. 106.30. 107.30. 108.30. 109.30. 110.30. 111.30. 112.30. 113.30. 114.30. 115.30. 116.30. 117.30. 118.30. 119.30. 120.30. 121.30. 122.30. 123.30. 124.30. 125.30. 126.30. 127.30. 128.30. 129.30. 130.30. 131.30. 132.30. 133.30. 134.30. 135.30. 136.30. 137.30. 138.30. 139.30. 140.30. 141.30. 142.30. 143.30. 144.30. 145.30. 146.30. 147.30. 148.30. 149.30. 150.30. 151.30. 152.30. 153.30. 154.30. 155.30. 156.30. 157.30. 158.30. 159.30. 160.30. 161.30. 162.30. 163.30. 164.30. 165.30. 166.30. 167.30. 168.30. 169.30. 170.30. 171.30. 172.30. 173.30. 174.30. 175.30. 176.30. 177.30. 178.30. 179.30. 180.30. 181.30. 182.30. 183.30. 184.30. 185.30. 186.30. 187.30. 188.30. 189.30. 190.30. 191.30. 192.30. 193.30. 194.30. 195.30. 196.30. 197.30. 198.30. 199.30. 200.30. 201.30. 202.30. 203.30. 204.30. 205.30. 206.30. 207.30. 208.30. 209.30. 210.30. 211.30. 212.30. 213.30. 214.30. 215.30. 216.30. 217.30. 218.30. 219.30. 220.30. 221.30. 222.30. 223.30. 224.30. 225.30. 226.30. 227.30. 228.30. 229.30. 230.30. 231.30. 232.30. 233.30. 234.30. 235.30. 236.30. 237.30. 238.30. 239.30. 240.30. 241.30. 242.30. 243.30. 244.30. 245.30. 246.30. 247.30. 248.30. 249.30. 250.30. 251.30. 252.30. 253.30. 254.30. 255.30. 256.30. 257.30. 258.30. 259.30. 260.30. 261.30. 262.30. 263.30. 264.30. 265.30. 266.30. 267.30. 268.30. 269.30. 270.30. 271.30. 272.30. 273.30. 274.30. 275.30. 276.30. 277.30. 278.30. 279.30. 280.30. 281.30. 282.30. 283.30. 284.30. 285.30. 286.30. 287.30. 288.30. 289.30. 290.30. 291.30. 292.30. 293.30. 294.30. 295.30. 296.30. 297.30. 298.30. 299.30. 300.30. 301.30. 302.30. 303.30. 304.30. 305.30. 306.30. 307.30. 308.30. 309.30. 310.30. 311.30. 312.30. 313.30. 314.30. 315.30. 316.30. 317.30. 318.30. 319.30. 320.30. 321.30. 322.30. 323.30. 324.30. 325.30. 326.30. 327.30. 328.30. 329.30. 330.30. 331.30. 332.30. 333.30. 334.30. 335.30. 336.30. 337.30. 338.30. 339.30. 340.30. 341.30. 342.30. 343.30. 344.30. 345.30. 346.30. 347.30. 348.30. 349.30. 350.30. 351.30. 352.30. 353.30. 354.30. 355.30. 356.30. 357.30. 358.30. 359.30. 360.30. 361.30. 362.30. 363.30. 364.30. 365.30. 366.30. 367.30. 368.30. 369.30. 370.30. 371.30. 372.30. 373.30. 374.30. 375.30. 376.30. 377.30. 378.30. 379.30. 380.30. 381.30. 382.30. 383.30. 384.30. 385.30. 386.30. 387.30. 388.30. 389.30. 390.30. 391.30. 392.30. 393.30. 394.30. 395.30. 396.30. 397.30. 398.30. 399.30. 400.30. 401.30. 402.30. 403.30. 404.30. 405.30. 406.30. 407.30. 408.30. 409.30. 410.30. 411.30. 412.30. 413.30. 414.30. 415.30. 416.30. 417.30. 418.30. 419.30. 420.30. 421.30. 422.30. 423.30. 424.30. 425.30. 426.30. 427.30. 428.30. 429.30. 430.30. 431.30. 432.30. 433.30. 434.30. 435.30. 436.30. 437.30. 438.30. 439.30. 440.30. 441.30. 442.30. 443.30. 444.30. 445.30. 446.30. 447.30. 448.30. 449.30. 450.30. 451.30. 452.30. 453.30. 454.30. 455.30. 456.30. 457.30. 458.30. 459.30. 460.30. 461.30. 462.30. 463.30. 464.30. 465.30. 466.30. 467.30. 468.30. 469.30. 470.30. 471.30. 472.30. 473.30. 474.30. 475.30. 476.30. 477.30. 478.30. 479.30. 480.30. 481.30. 482.30. 483.30. 484.30. 485.30. 486.30. 487.30. 488.30. 489.30. 490.30. 491.30. 492.30. 493.30. 494.30. 495.30. 496.30. 497.30. 498.30. 499.30. 500.30. 501.30. 502.30. 503.30. 504.30. 505.30. 506.30. 507.30. 508.30. 509.30. 510.30. 511.30. 512.30. 513.30. 514.30. 515.30. 516.30. 517.30. 518.30. 519.30. 520.30. 521.30. 522.30. 523.30. 524.30. 525.30. 526.30. 527.30. 528.30. 529.30. 530.30. 531.30. 532.30. 533.30. 534.30. 535.30. 536.30. 537.30. 538.30. 539.30. 540.30. 541.30. 542.30. 543.30. 544.30. 545.30. 546.30. 547.30. 548.30. 549.30. 550.30. 551.30. 552.30. 553.30. 554.30. 555.30. 556.30. 557.30. 558.30. 559.30. 560.30. 561.30. 562.30. 563.30. 564.30. 565.30. 566.30. 567.30. 568.30. 569.30. 570.30. 571.30. 572.30. 573.30. 574.30. 575.30. 576.30. 577.30. 578.30. 579.30. 580.30. 581.30. 582.30. 583.30. 584.30. 585.30. 586.30. 587.30. 588.30. 589.30. 590.30. 591.30. 592.30. 593.30. 594.30. 595.30. 596.30. 597.30. 598.30. 599.30. 600.30. 601.30. 602.30. 603.30. 604.30. 605.30. 606.30. 607.30. 608.30. 609.30. 610.30. 611.30. 612.30. 613.30. 614.30. 615.30. 616.30. 617.30. 618.30. 619.30. 620.30. 621.30. 622.30. 623.30. 624.30. 625.30. 626.30. 627.30. 628.30. 629.30. 630.30. 631.30. 632.30. 633.30. 634.30. 635.30. 636.30. 637.30. 638.30. 639.30. 640.30. 641.30. 642.30. 643.30. 644.30. 645.30. 646.30. 647.30. 648.30. 649.30. 650.30. 651.30. 652.30. 653.30. 654.30. 655.30. 656.30. 657.30. 658.30. 659.30. 660.30. 661.30. 662.30. 663.30. 664.30. 665.30. 666.30. 667.30. 668.30. 669.30. 670.30. 671.30. 672.30. 673.30. 674.30. 675.30. 676.30. 677.30. 678.30. 679.30. 680.30. 681.30. 682.30. 683.30. 684.30. 685.30. 686.30. 687.30. 688.30. 689.30. 690.30. 691.30. 692.30. 693.30. 694.30. 695.30. 696.30. 697.30. 698.30. 699.30. 700.30. 701.30. 702.30. 703.30. 704.30. 705.30. 706.30. 707.30. 708.30. 709.30. 710.30. 711.30. 712.30. 713.30. 714.30. 715.30. 716.30. 717.30. 718.30. 719.30. 720.30. 721.30. 722.30. 723.30. 724.30. 725.30. 726.30. 727.30. 728.30. 729.30. 730.30. 731.30. 732.30. 733.30. 734.30. 735.30. 736.30. 737.30. 738.30. 739.30. 740.30. 741.30. 742.30. 743.30. 744.30. 745.30. 746.30. 747.30. 748.30. 749.30. 750.30. 751.30. 752.30. 753.30. 754.30. 755.30. 756.30. 757.30. 758.30. 759.30. 760.30. 761.30. 762.30. 763.30. 764.30. 765.30. 766.30. 767.30. 768.30. 769.30. 770.30. 771.30. 772.30. 773.30. 774.30. 775.30. 776.30. 777.30. 778.30. 779.30. 780.30. 781.30. 782.30. 783.30. 784.30. 785.30. 786.30. 787.30. 788.30. 789.30. 790.30. 791.30. 792.30. 793.30. 794.30. 795.30. 796.30. 797.30. 798.30. 799.30. 800.30. 801.30. 802.30. 803.30. 804.30. 805.30. 806.30. 807.30. 808.30. 809.30. 810.30. 811.30. 812.30. 813.30. 814.30. 815.30. 816.30. 817.30. 818.30. 819.30. 820.30. 821.30. 822.30. 823.30. 824.30. 825.30. 826.30. 827.30. 828.30. 829.30. 830.30. 831.30. 832.30. 833.30. 834.30. 835.30. 836.30. 837.30. 838.30. 839.30. 840.30. 841.30. 842.30. 843.30. 844.30. 845.30. 846.30. 847.30. 848.30. 849.30. 850.30. 851.30. 852.30. 853.30. 854.30. 855.30. 856.30. 857.30. 858.30. 859.30. 860.30. 861.30. 862.30. 863.30. 864.30. 865.30. 866.30. 867.30. 868.30. 869.30. 870.30. 871.30. 872.30. 873.30. 874.30. 875.30. 876.30. 877.30. 878.30. 879.30. 880.30. 881.30. 882.30. 883.30. 884.30. 885.30. 886.30. 887.30. 888.30. 889.30. 890.30. 891.30. 892.30. 893.30. 894.30. 895.30. 896.30. 897.30. 898.30. 899.30. 900.30. 901.30. 902.30. 903.30. 904.30. 905.30. 906.30. 907.30. 908.30. 909.30. 910.30. 911.30. 912.30. 913.30. 914.30. 915.30. 916.30. 917.30. 918.30. 919.30. 920.30. 921.30. 922.30. 923.30. 924.30. 925.30. 926.30. 927.30. 928.30. 929.30. 930.30. 931.30. 932.30. 933.30. 934.30. 935.30. 936.30. 937.30. 938.30. 939.30. 940.30. 941.30. 942.30. 943.30. 944.30. 945.30. 946.30. 947.30. 948.30. 949.30. 950.30. 951.30. 952.30. 953.30. 954.30. 955.30. 956.30. 957.30. 958.30. 959.30. 960.30. 961.30. 962.30. 963.30. 964.30. 965.30. 966.30. 967.30. 968.30. 969.30. 970.30. 971.30. 972.30. 973.30. 974.30. 975.30. 976.30. 977.30. 978.30. 979.30. 980.30. 981.30. 982.30. 983.30. 984.30. 985.30. 986.30. 987.30. 988.30. 989.30. 990.30. 991.30. 992.30. 993.30. 994.30. 995.30. 996.30. 997.30. 998.30. 999.30. 1000.30. 1001.30. 1002.30. 1003.30. 1004.30. 1005.30. 1006.30. 1007.30. 1008.30. 1009.30. 1010.30. 1011.30. 1012.30. 1013.30. 1014.30. 1015.30. 1016.30. 1017.30. 1018.30. 1019.30. 1020.30. 1021.30. 1022.30. 1023.30. 1024.30. 1025.30. 1026.30. 1027.30. 1028.30. 1029.30. 1030.30. 1031.30. 1032.30. 1033.30. 1034.30. 1035.30. 1036.30. 1037.30. 1038.30. 1039.30. 1040.30. 1041.30. 1042.30. 1043.30. 1044.30. 1045.30. 1046.30. 1047.30. 1048.30. 1049.30. 1050.30. 1051.30. 1052.30. 1053.30. 1054.30. 1055.30. 1056.30. 1057.30. 1058.30. 1059.30. 1060.30. 1061.30. 1062.30. 1063.30. 1064.30. 1065.30. 1066.30. 1067.30. 1068.30. 1069.30. 1070.30. 1071.30. 1072.30. 1073.30. 1074.30. 1075.30. 1076.30. 1077.30. 1078.30. 1079.30. 1080.30. 1081.30. 1082.30. 1083.30. 1084.30. 1085.30. 1086.30. 1087.30. 1088.30. 1089.30. 1090.30. 1091.30. 1092.30. 1093.30. 1094.30. 1095.30. 1096.30. 1097.30. 1098.30. 1099.30. 1100.30. 1101.30. 1102.30. 1103.30. 1104.30. 1105.30. 1106.30. 1107.30. 1108.30. 1109.30. 1110.30. 1111.30. 1112.30. 1113.30. 1114.30. 1115.30. 1116.30. 1117.30. 1118.30. 1119.30. 1120.30. 1121.30. 1122.30. 1123.30. 1124.30. 1125.30. 1126.30. 1127.30. 1128.30. 1129.30. 1130.30. 1131.30. 1132.30. 1133.30. 1134.30. 1135.30. 1136.30. 1137.30. 1138.30. 1139.30. 1140.30. 1141.30. 1142.30. 1143.30. 1144.30. 1145.30. 1146.30. 1147.30. 1148.30. 1149.30. 1150.30. 1151.30. 1152.30. 1153.30. 1154.30. 1155.30. 1156.30. 1157.30. 1158.30. 1159.30. 1160.30. 1161.30. 1162.30. 1163.30. 1164.30. 1165.30. 1166.30. 1167.30. 1168.30. 1169.30. 1170.30. 1171.30. 1172.30. 1173.30. 1174.30. 1175.30. 1176.30. 1177.30. 1178.30. 1179.30. 1180.30. 1181.30. 1182.30. 1183.30. 1184.30. 1185.30. 1186.30. 1187.30. 1188.30. 1189.30. 1190.30. 1191.30. 1192.30. 1193.30. 1194.30. 1195.30. 1196.30. 1197.30. 1198.30. 1199.30. 1200.30. 1201.30. 1202.30. 1203.30. 1204.30. 1205.30. 1206.30. 1207.30. 1208.30. 1209.30. 1210.30. 1211.30. 1212.30. 1213.30. 1214.30. 1215.30. 1216.30. 1217.30. 1218.30. 1219.30. 1220.30. 1221.30. 1222.30. 1223.30. 1224.30. 1225.30. 1226.30. 1227.30. 1228.30. 1229.30. 1230.30. 1231.30. 1232.30. 1233.30. 1234.30. 1235.30. 1236.30. 1237.30. 1238.30. 1239.30. 1240.30. 1241.30. 1242.30. 1243.30. 1244.30. 1245.30. 1246.30. 1247.30. 1248.30. 1249.30. 1250.30. 1251.30. 1252.30. 1253.30. 1254.30. 1255.30. 1256.30. 1257.30. 1258.30. 1259.30. 1260.30. 1261.30. 1262.30. 1263.30. 1264.30. 1265.30. 1266.30. 1267.30. 1268.30. 1269.30. 1270.30. 1271.30. 1272.30. 1273.30. 1274.30. 1275.30. 1276.30. 1277.30. 1278.30. 1279.30. 1280.30. 1281.30. 1282.30. 1283.30. 1284.30. 1285.30. 1286.30. 1287.30. 1288.30. 1289.30. 1290.30. 1291.30. 1292.30. 1293.30. 1294.30. 1295.30. 1296.30. 1297.30. 1298.30. 1299.30. 1300.30. 1301.30. 1302.30. 1303.30. 1304.30. 1305.30. 1306.30. 1307.30. 1308.30. 1309.30. 1310.30. 1311.30. 1312.30. 1313.30. 1314.30. 1315.30. 1316.30. 1317.30. 1318.30. 1319.30. 1320.30. 1321.30. 1322.30. 1323.30. 1324.30. 1325.30. 1326.30. 1327.30. 1328.30. 1329.30. 1330.30. 1331.30. 1332.30. 1333.30. 1334.30. 1335.30. 1336.30. 1337.30. 1338.30. 1339.30. 1340.30. 1341.30. 1342.30. 1343.30. 1344.30. 1345.30. 1346.30. 1347.30. 1348.30. 1349.30. 1350.30. 1351.30. 1352.30. 1353.30. 1354.30. 1355.30. 1356.30. 1357.30. 1358.30. 1359.30. 1360.30. 1361.30. 1362.30. 1363.30. 1364.30. 1365.30. 1366.30. 1367.30. 1368.30. 1369.30. 1370.30. 1371.30. 1372.30. 1373.30. 1374.30. 1375.30. 1376.30. 1377.3

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 7,12 «Buongiorno» - 7,22 Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: (7,30) Ieri al Parlamento - (7,30-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 8,12-8,50 Musica leggera - 10,30 «Casa serena», giornale di vita femminile - 11,30 Trasmissione per le Forze Armate - 12 Fogli d'album - 12,20 «Ascoltate questa sera» - (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,35 FIRENZE II: «Suona la Martinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Movimento del porto - Notiziario ligure) - (12,30-12,35 ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12,35 12,45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) - (12,35-12,55 ANCONA: Notiziario marchigiano - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino padano») - 12,55 Calendario Antonello - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,20 - RETE AZZURRA

L'UCCELLO DEL PARADISO

D.

ENRICO CAVACCHIOLI

RETE ROSSA

13,11 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
13,21 La canzone del giorno (Kelemeta)
13,28 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Nella Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano
Fina-Landerson: Samba Caramba; Testoni-Fabor: Ancora, Testoni-Di Ceglie: Vecchie cornamuse; Bertini-D'Arena: Dovunque andrai; Beaulieu: Jungle rumba; Vaccari: Queste dodici rose; Cherubini-Goncia: Ti fai baciar da; sole; Curlet: Noche de amor; Spinetti: Dumbo; Martelli-Abel: Quando te ne andrai
14 - L. van Beethoven
Trio in re maggiore op. 70 n. 1; a) Allegro vivace e con brio, b) Largo assai ed espressivo, c) Presto
Pianista: Yehudi Menuhin; violoncellista: Maurizio Esimberg
14,25 Alle isole Hawaii
14,50 Chi è di scena?
Cronache del teatro di Silvio D'Amico
15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico
16-16,35 Finestra sul mondo

STAZIONI PRIME

16,35 Solisti di jazz Arlie Shaw
NAPOLI II: Notiziario cittadino CATANIA I - PALERMO: Notiziario
16,45 Previsioni del tempo per i pescatori
16,50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo
16-16,30 Musiche da film e riviste

RETE ROSSA

16,30 Programma per i piccoli «POVERO MICHELINO»
Radiofab di Giuseppe Fanciuilli
17 - Musica leggera
17,20 Rubrica filatelica a cura di Renato Giesseles Mastelloni
17,30 Pagine pianistiche
17,40 Radiorchestra diretta da Cesare Gallino
Cantano Sante Andreoli e Giuseppe Pavorone
Schefke: Csárdás n. 2; Denoye: Notturno; Mori: Senza cuor; Fiorillo: Gopak; Nappi-Cioeca: Ogni giorno che passa; Delibes: Le cacciatrici, dal balletto «Sylvia»
18,15 Musica da ballo
18,50 Estrazioni del Lotto
BOLZANO II: 78,30 Musica leggera - 19-20,15 Programma in lingua tedesca - Musica da ballo - Bolzano: 19,30 - 20,15 Notiziario

16,55 CONCERTO SINFONICO
diretto da CARLO MARIA GIULINI
Rossini: L'italiana in Algeri, Ouver-
ture; Salviucci: Introduzione - Pas-
sacaglia - Finale; Cherubini: Re-
quiem, per coro e orchestra.
Istruttore del Coro
Bonaventura Somma
Orchestra stabile e coro dell'Acca-
demia Nazionale di Santa Cecilia.
Registrazione effettuata dalla Basilica
di Massenzio il 28-4-1950
20,10-20,35 BOLZANO II: Minuetto - Notizi-
ario - CATANIA I - PALERMO: Attualità -
Notiziario

20,25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
21,03 Orchestra moderna
diretta da Giuseppe Gagliano
Cantano Ida Ceccano
e Manfredi Ponz de Leon
21,35 Giugno radiofonico
Risultati della quarta estrazione
21,40 Nello Segurini al pianoforte
21,55 Serenate al chiaro di luna
22,20 RACCONTATE
LA VOSTRA STORIA
Episodi di vita vissute
narrati dagli ascoltatori
22,35 Celebrazione della
«Giornata Nazionale
della Doppia Croce»
a cura della Federazione Italiana
contro la tubercolosi
Chopin: Sonata in si bemolle minore
op. 35.
Pianista
A. BENEDETTI MICHELANGELI
Registrazione effettuata il 29-4-50
in occasione del concerto tenuto al
Teatro dell'Opera in Roma

23,10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
Estrazioni del Lotto

23,35 Dal «Dancing Parco Hôtel Esedra»
di S. Lazzaro in Bologna
Orchestra Casamatta
24 Segnale orario
Ultimo notizia
Stazioni seconde: 0,05-0,10 «Buon-
notte»

STAZIONI PRIME

0,05 Dal «Giardino dante Moda»
di Torino
Gaetano Gimelli
e la sua orchestra
0,30 Dal «Dancing palazzo dell'Arte»
di Milano
Quintetto Giambarelli
0,55-1 «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13,11 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
13,21 La canzone del giorno (Kelemeta)
13,28 Musica operistica
Lajo: Le roi d'Ys, ouverture; Bolto:
Mefistofele «Dai campli dal prati»;
Thomas: Mignon «Io son Titania»;
Verdi: a) La forza del destino «La
Vergine degli angeli», b) Otello
«Esultate»; Wagner: Parsifal, finale
atto terzo
(Simmenthal)
14 Giornale radio
Bollettino meteorologico
Borsa cottoni di New York
14,21 Gazzettino del Mezzogiorno
14,40 Assoli di fisarmonica
BARI II: Notiziario - BOLOGNA II: a) Il qu-
ante b)
14,50 Panorama economico della set-
timana, a cura di Girolamo Pedoja
15-15,35 Orchestra diretta
da Lelio Luzzati
Cantano
Luciano Benvenuto e Carlo Boni
Dubin-Herbert: Estate indiana; Ras-
telli-Ravassini: La segretaria del
commerciante; Rastelli-Tuccani: De-
siderati; Locatelli-Bergemini: El ca-
racot; Rodgers: Innamorarsi dell'am-
ore; Giacobetti-Panzutti: Il mulino dei
sogni; Valabrega-Merlo: All'indomani;
Luttrell: Ama; Creamer: Da quando
te ne andasti; Testoni-Panzeri-Ma-
rinez: A la luz de la luna

STAZIONI PRIME

16,35 Solisti di jazz Arlie Shaw
16,45 Previsioni del tempo per i pescatori
16,50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo
16-16,30 Musiche da film e riviste

RETE AZZURRA

16,30 Quartetto di pianoforti
16,45 CANZONI ITALIANE
Orchestra diretta da G. Anepeta
Cantano Pino Cuomo, Grazia Gresi
e Rino Palumbo
Martelli-Barberis: Strade romane;
Rastelli-Giuliani: La balena di Sim-
pfordarena; Fiorelli-Anepeta: Violino
lontano; Gili: Mare mare; Cesarini:
Un quadro firmato di Dio; Bonagu-
rs-Anepeta: Bocca rossa; Rastelli-
Fragna: Due lettere, Balocco-Cariga:
Turantella e Saltarello; Martelli-De-
rewitsky: Ma quando si vuol bene
17,15 Musica canadese
17,40 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari

18,10 Pagine scelte dall'opera
LA BISBETICA DOMATA
di
MARIO PERSICO
Petrucchio di Verona
Giulio Fioravanti
Battista Minola Giuliano Ferrein
Caterina Bruna Fabbrini
Bisazza Renata Broilo
Lucenzia Emilio Renzi
Ortenso Cristiano Dallamangas
La vedova Lidio Roan
Grunio Tommaso Solei
Curtis Aldo Corelli
Blondell Tommaso Solei
Direttore Alfredo Simonetto
Orchestra lirica di Torino
della Radio Italiana
Registrazione

19,35 Estrazioni del Lotto
19,40 Economia Italiana d'oggi
19,55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
20,33 BOTTA E RISPOSTA
Programma di indovinelli
presentato da Silvio Gigli
Trasmissione abbina al Concorso
«Giugno radiofonico 1950»

21,20 L'UCCELLO
DEL PARADISO
Tre atti di
ENRICO CAVACCHIOLI
Compagnia di prosa di Torino
della Radio Italiana
con Adriana De Cristoforis
e Tino Carraro
Anna Corelli Adriana De Cristoforis
Donatella Anna Caravaggi
Bonzi Anna Bologna
La Camagni Nora Pangrazzi
Una ballerina Angiolina Quinterno
Lui Tino Carraro
Giovanni Ardeo Francesco Sormano
Mimotte Gino Marvata
Sua Altezza Alessandro Cifarelli
Meccenate Guido Ettunparo
Regia di Claudio Fino

23,10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
Estrazioni del Lotto
23,35 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE MUSICALE
La Messa
dalle origini al nostro tempo
14
Claudio Monteverdi
Messa a quattro voci
Presentazione di
Gian Francesco Malipiero

24 Segnale orario
Ultimo notizia
Stazioni seconde: 0,05-0,10 «Buon-
notte»

STAZIONI PRIME

0,05-1 Vedi Rete Rossa (staz. prime)

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario. 7,18 Ginnastica da camera. 7,45-8 Musica del mattino. 11,30 Per ciascuno qualcosa. 12,10 Fantasia di canzoni. 12,50 Ogni alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,26 Orchestra della canzone di Angelini (Rete Rossa). 14 Spettacoli e sport. 14,15 Franco Russo e il suo trio. 14,35 Solisti celebri. 14,50-15 «Chi è da scuola?». 17,30 La voce dell'America. 18 Teatro popolare: «La Malquerida», tre atti di G. Benavente; Indi: Musica da ballo. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,33 Botte e risposta. 21,20 Canzoni di tutti i paesi. 21,40 Conversazione. 21,55 Sonate al clavicembalo. 22,35 Concerto da camera. 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23,25 Varietà. 23,35-24 Musica da ballo, dal «Pazzo Bôre» Endera in Bologna.

RADIO SARDEGNA

7,22 Musica del buongiorno. Nell'intervallo: (7,30) Terzi al Parlamento. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,12 Buongiorno. 8,22 La voce della speranza, trasmissione per il culto avventista. 8,35-8,50 Musica leggera. 10,30 «Casa serena». 11,30 Per le forze armate. 12 Fogli di album. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Ritr. e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'Espresso cartello. 13,21 Taccuino radiofonico. Orchestra di Cagliari. 13,26 Orchestra della canzone diretta da Angelini (Rete Rossa). 14 Musica di L. von Beethoven (Rete Rossa). 14,25 Alle isole Hawaii. 14,50 La settimana cinematografica, a cura di V. Rovi. 15 Segnale orario. Giornale radio. Bollettino meteorologico. 15,14-15,35 Finestra sul mondo.

18,30 Movimento porti dell'Isola. 18,35 Ritratti musicali di autori napoletani e Enrico Canale. Orchestra diretta da G. Angelini. 19 Estrazioni del Lotto. 19,05 Canti sardi galleggianti. 19,20 Fred Waring e la sua orchestra. 19,30 Cioè della musica romantica. Pianista Enrico Cavallo - Beethoven; e Soprano in la maggiore op. 10 n. 2; Schubert: «Fantasia smodata in sol maggiore op. 78 n. 4». 20,10 Cantata Franck Sinatra. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario regionale. Notiziario sportivo. Buton. 21 Concerto operistico diretto da Pietro Argenzio con la partecipazione del soprano Maria Alberici e del tenore Luigi Infantino. Orche-

stra di Milano della Radio Italiana. 21,30 Ritratti e ritorni moderni. 22 «Ritratto di Delfi», documentario radiofonico di Luisa Mac Neice (registrazione). 22,30 Musica operettistica. Orchestra diretta da C. Gallico con la partecipazione di Nina Artuffo, Akko Bertocci, Ornella D'Arrigo e Tommaso Soler. 23 Hot-Jazz. 23,10 Oggi al Parlamento. Giornale radio. Estrazioni del Lotto. 23,35 Club notturno. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Muehbi di Badi. 20 Varietà. 20,45 Muehbi. 21 Notiziario. 21,20 Muehbi. 21,30 Marion. Dolorim, dramma di Victor Hugo. 23,30 Musica da ballo. 23,45 Notiziario. 24 Muehbi di ballo.

AUSTRIA

VIENNA

19 «Conversazione». 19,15 Alta Austria: «Musica settimanale della politica estera». 20 Notiziario. 20,15 Musica da ballo. 22 Una voce estera. 22,20 Notiziario. 22,40 Musica per l'Austria: Musica notturna. 24 Notiziario in breve. 24,05-1 Musica estera.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 «Musique à l'été». Trois petites pièces musicales: Deux moutons en forme de pône, nel pianoforte a quattro mani; Tra melodie: Gymnastique a 3; Parade. 19,45 Notiziario. 20 «Musique à l'été». Musique d'inspiration della pianista Marie-José. 20,15 In collegamento con la radio classica: Concerto diretto da Pierre Monteux. Berlino: Roméo e Giulietta. 22 Notiziario. 22,15 Musica da ballo con l'orchestra Raymond Scott. 22,55 Notiziario. 23 Musica d'inspiration. Gode. Ossian, ouverture; Chaconne. Manfred, scherzo; Gode. 24 Informazione a Sicilia, per opera a pianola orchestra; Wladimir: Suite bulgara. op. 31. 23,55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

18 Sylvia Robit, Harry Brouwen e l'orchestra George Melchior. 19,30 «Dixie» (regol. indirizzato) da Martin Andersen. 20 In collegamento con la radio francese: Musica leggera. 20,30 Muehbi di ballo. 21,15 Orchestra dei de Wille. 21,50 Organo di teatro. 22,15 «Musique à l'été». 23,05 «Musique à l'été». 23,30-24 Sylvia Robit, Bruce Trent e l'orchestra George Melchior.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 «Storia del balletto» (regol. indirizzato). 19,30 Notiziario. 20 Musica leggera diretta da Paul Bonneau. 20,30 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 20,55 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 21,15 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 21,30 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 21,45 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 21,55 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 22,15 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 22,30 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 22,45 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 22,55 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 23,15 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 23,30 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 23,45 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 23,55 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 24 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Le nome delle cose. 20 Notiziario. 20,30 Musica a prova. 21,30 Orchestra. 21,45 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 21,55 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 22,15 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 22,30 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 22,45 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 22,55 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 23,15 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 23,30 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 23,45 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 23,55 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 24 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,12 Canzoni. 19,27 Montecarlo Digest. 19,47 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 20,05 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 20,20 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 20,35 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 20,45 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 20,55 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 21,15 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 21,30 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 21,45 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 21,55 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 22,15 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 22,30 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 22,45 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 22,55 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 23,15 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 23,30 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 23,45 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 23,55 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 24 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet.

GERMANIA

AMBURGO

19 «Interni al mondo», conversazioni di Erika Breuer. 19,30 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 19,45 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 20 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 20,15 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 20,30 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 20,45 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 20,55 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 21,15 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 21,30 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 21,45 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 21,55 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 22,15 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 22,30 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 22,45 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 22,55 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 23,15 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 23,30 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 23,45 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 23,55 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet. 24 «L'été»: «L'été» di Georges Bizet.

IL SAPONE
AL LATTE
RUMIANCA

NUTRE
E DETERGE
LA PELLE

★ GUARITE LA BRILLANTINA VEGETALE CUBANA
RENDE AI CAPELLI IL COLORE ORIGINARIO
I CAPELLI BIANCHI
ALY MARJANI & C. ROMA IMPORTATORI

COBLENZA

19 «Concerti della politica interna». 19,15 «Concerti della politica interna». 19,40 «Concerti della politica interna». 20 «Concerti della politica interna». 20,15 «Concerti della politica interna». 20,30 «Concerti della politica interna». 20,45 «Concerti della politica interna». 20,55 «Concerti della politica interna». 21,15 «Concerti della politica interna». 21,30 «Concerti della politica interna». 21,45 «Concerti della politica interna». 21,55 «Concerti della politica interna». 22,15 «Concerti della politica interna». 22,30 «Concerti della politica interna». 22,45 «Concerti della politica interna». 22,55 «Concerti della politica interna». 23,15 «Concerti della politica interna». 23,30 «Concerti della politica interna». 23,45 «Concerti della politica interna». 23,55 «Concerti della politica interna». 24 «Concerti della politica interna».

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Rete l'America, Rete della via americana. 19,30 «Concerti della politica interna». 19,40 «Concerti della politica interna». 19,55 «Concerti della politica interna». 20 «Concerti della politica interna». 20,15 «Concerti della politica interna». 20,30 «Concerti della politica interna». 20,45 «Concerti della politica interna». 20,55 «Concerti della politica interna». 21,15 «Concerti della politica interna». 21,30 «Concerti della politica interna». 21,45 «Concerti della politica interna». 21,55 «Concerti della politica interna». 22,15 «Concerti della politica interna». 22,30 «Concerti della politica interna». 22,45 «Concerti della politica interna». 22,55 «Concerti della politica interna». 23,15 «Concerti della politica interna». 23,30 «Concerti della politica interna». 23,45 «Concerti della politica interna». 23,55 «Concerti della politica interna». 24 «Concerti della politica interna».

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America: Rete l'America, Rete della via americana. 19,30 «Concerti della politica interna». 19,40 «Concerti della politica interna». 19,55 «Concerti della politica interna». 20 «Concerti della politica interna». 20,15 «Concerti della politica interna». 20,30 «Concerti della politica interna». 20,45 «Concerti della politica interna». 20,55 «Concerti della politica interna». 21,15 «Concerti della politica interna». 21,30 «Concerti della politica interna». 21,45 «Concerti della politica interna». 21,55 «Concerti della politica interna». 22,15 «Concerti della politica interna». 22,30 «Concerti della politica interna». 22,45 «Concerti della politica interna». 22,55 «Concerti della politica interna». 23,15 «Concerti della politica interna». 23,30 «Concerti della politica interna». 23,45 «Concerti della politica interna». 23,55 «Concerti della politica interna». 24 «Concerti della politica interna».

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18,30 «Concerti della politica interna». 18,45 «Concerti della politica interna». 18,55 «Concerti della politica interna». 19,15 «Concerti della politica interna». 19,30 «Concerti della politica interna». 19,45 «Concerti della politica interna». 19,55 «Concerti della politica interna». 20,15 «Concerti della politica interna». 20,30 «Concerti della politica interna». 20,45 «Concerti della politica interna». 20,55 «Concerti della politica interna». 21,15 «Concerti della politica interna». 21,30 «Concerti della politica interna». 21,45 «Concerti della politica interna». 21,55 «Concerti della politica interna». 22,15 «Concerti della politica interna». 22,30 «Concerti della politica interna». 22,45 «Concerti della politica interna». 22,55 «Concerti della politica interna». 23,15 «Concerti della politica interna». 23,30 «Concerti della politica interna». 23,45 «Concerti della politica interna». 23,55 «Concerti della politica interna». 24 «Concerti della politica interna».

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19,30 «Concerti della politica interna». 19,40 «Concerti della politica interna». 19,55 «Concerti della politica interna». 20 «Concerti della politica interna». 20,15 «Concerti della politica interna». 20,30 «Concerti della politica interna». 20,45 «Concerti della politica interna». 20,55 «Concerti della politica interna». 21,15 «Concerti della politica interna». 21,30 «Concerti della politica interna». 21,45 «Concerti della politica interna». 21,55 «Concerti della politica interna». 22,15 «Concerti della politica interna». 22,30 «Concerti della politica interna». 22,45 «Concerti della politica interna». 22,55 «Concerti della politica interna». 23,15 «Concerti della politica interna». 23,30 «Concerti della politica interna». 23,45 «Concerti della politica interna». 23,55 «Concerti della politica interna». 24 «Concerti della politica interna».

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 «Campagne di Epitazio». 19,10 «Concerti della politica interna». 19,25 «Concerti della politica interna». 19,40 «Concerti della politica interna». 19,55 «Concerti della politica interna». 20 «Concerti della politica interna». 20,15 «Concerti della politica interna». 20,30 «Concerti della politica interna». 20,45 «Concerti della politica interna». 20,55 «Concerti della politica interna». 21,15 «Concerti della politica interna». 21,30 «Concerti della politica interna». 21,45 «Concerti della politica interna». 21,55 «Concerti della politica interna». 22,15 «Concerti della politica interna». 22,30 «Concerti della politica interna». 22,45 «Concerti della politica interna». 22,55 «Concerti della politica interna». 23,15 «Concerti della politica interna». 23,30 «Concerti della politica interna». 23,45 «Concerti della politica interna». 23,55 «Concerti della politica interna». 24 «Concerti della politica interna».

MONTE CERERI

7,15-7,45 Notiziario. 12,30 Notiziario. 12,50 «Concerti della politica interna». 13,10 «Concerti della politica interna». 13,20 «Concerti della politica interna». 13,30 «Concerti della politica interna». 13,45 «Concerti della politica interna». 14,05 «Concerti della politica interna». 14,20 «Concerti della politica interna». 14,35 «Concerti della politica interna». 14,50 «Concerti della politica interna». 15,15 «Concerti della politica interna». 15,30 «Concerti della politica interna». 15,45 «Concerti della politica interna». 16,05 «Concerti della politica interna». 16,20 «Concerti della politica interna». 16,35 «Concerti della politica interna». 16,50 «Concerti della politica interna». 17,15 «Concerti della politica interna». 17,30 «Concerti della politica interna». 17,45 «Concerti della politica interna». 18,05 «Concerti della politica interna». 18,20 «Concerti della politica interna». 18,35 «Concerti della politica interna». 18,50 «Concerti della politica interna». 19,05 «Concerti della politica interna». 19,20 «Concerti della politica interna». 19,35 «Concerti della politica interna». 19,50 «Concerti della politica interna». 20,05 «Concerti della politica interna». 20,20 «Concerti della politica interna». 20,35 «Concerti della politica interna». 20,50 «Concerti della politica interna». 21,05 «Concerti della politica interna». 21,20 «Concerti della politica interna». 21,35 «Concerti della politica interna». 21,50 «Concerti della politica interna». 22,05 «Concerti della politica interna». 22,20 «Concerti della politica interna». 22,35 «Concerti della politica interna». 22,50 «Concerti della politica interna». 23,05 «Concerti della politica interna». 23,20 «Concerti della politica interna». 23,35 «Concerti della politica interna». 23,50 «Concerti della politica interna». 24 «Concerti della politica interna».

DOVE ANDRETE QUESTA ESTATE?

Al mare, ai monti, ai laghi, in una località di cura, in Italia e all'Estero.....

OVUNQUE

potrete recarvi, con confortevole alla portata di tutte le borse, conoscendo in anticipo esattamente cosa il soggiorno Vi costerà, ed usufruendo con semplicità formalità del più comodo

Pagamento dilazionato

La C.I.M.M.I. è il maggior Istituto d'Italia per agevolazioni turistiche.

Esponete i Vostri desideri, senza alcun impegno, scrivendo per tempo alla

C.I.M.M.I.

FIRENZE - PIAZZA STROZZI N. 1
ROMA - VIA BONCOMPAGNI N. 26

E' il rendimento che conta



E' proprio così. Come nello sport, anche nel lavoro, gli applausi, gli onori, i premi, sono per chi è più capace, per chi rende di più. Come nello sport, anche nella propria professione, tutti possono migliorare, solo sopponendosi ad un allenamento razionale. L'allenatore di tutti gli operai MECANO-CI, EDRI ELETTRICI E RADIO TECNICI, è il suo metodo: sveglia, anche in chi ha una cultura limitata, l'aspetta di intelligenza pratica e, con un sistema di insegnamento facile ed attraente, conduce il lavoratore ad il tecnico alla perfezione nella propria professione. Ritagliato questo annuncio ed inviatelo indicando la Vs. professione ed il Vs. indirizzo. Senza alcun impegno e senza spesa riceverete il volumetto:

«La nuova via verso il successo»
ISTITUTO SVIZZERO DI TECNICHE - GALLARATE (VARESE)

Entusiasma "Botta e risposta,, con un pizzico di malinconia

Della sfera il volume qual è? Quattro terzi, più greco, ebrei, E' buffo, d'accordo, epurare di tutta la matematica e la geometria studiata al liceo, è proprio l'unica cosa che adesso le venga in mente. «Nessuno lo sa?». L'ontanis-

scarpe con la punta strettissima, di moda trent'anni fa. Arrivato davanti al tavolo, esita un momento, impugna i dani, e con un mezzo inchino alla vecchia maniera umbertina ringrazia insieme pubblico e donatore. La giovane signora, continua a preoccuparsi sempre più delle proprie mani.

E' tornata «Botta e risposta», l'esame-avventura che ha scosso il sistema nervoso di centinaia di «interrogati», la trasmissione che alla cattedra scolastica ha sostituito la banca dell'etere. E' tornata l'unica «ricerca» per adulti che dia a tutti la possibilità di rivivere, dignitosamente, il periodo degli elastichetti per le fiande, delle mani nere d'inchiostro e delle cartellate sulla testa; l'unica che, saltando le apparenze, ci permetta di risalire la scialletta di legno che conduce in soffitta, dove ad aspettarci ci sono ancora la vecchia cassa che doveva essere un nido, quando ci eravamo il Corsaro Azzurro, e l'automobilina di quando volevamo essere Nuvolari.

Scompare il timore ambientale, scompare il professore tipo dalla voce flebile ed arida, dell'esame scolastico «Botta e risposta» ha ereditato le cose migliori. In più, tenendo conto del fatto che non scopre, quando gli uomini parlano, parlano di Orazio o del Romagnoli, ha fatto sì che gli ospiti della sua aula potessero anche respirare nell'attualità. La qual cosa spiega il costante successo della rubrica anche presso coloro che ai classici greci antepongono le rime bislacche dei moderni e parolieri.

Quanto al «professore», cinque anni di cattedra ne decantano da soli le qualità. Camminerai insieme

è come trascinarsi dietro i trentasei volumi dell'enciclopedia Treccani. Non è, intendiamoci, un novellò Pico della Mirandola, Silitio Gigli. E' soltanto un uomo che «sa sapere»: prima ancora che con gli altri è sincero con se stesso. Non si arriva altrimenti alla spontaneità e alla naturalezza indispensabili per chiunque voglia destreggiarsi con successo in cose del genere.

In normali rapporti diplomatici con le più importanti agenzie librerie, per la compilazione delle sue domandine facili facili ricorre spesso, e non ha difficoltà a riconoscerla, agli scaffali della sua biblioteca privata. Una biblioteca ordinata all'insegna del «Tutto per tutti»: dalle grandi opere in-folio alla «Grammatica del film», dai libri per antonomasia, i romanzi, alle serie più o meno nutrite dei volumi in quarto.

Bene in vista, nonostante le modeste proporzioni, c'è un volume sui «Generici brighelloni» stampato nel XVIII secolo. A pagina 36, lo stesso Gigli ha sottolineato in rosso la seguente frase, pronunciata da Brighella a proposito dei suoi non precisamente piccoli: «Noi piase mai un palazzo, se luera al portone non se vede sporzer un poggino di qualche grandezza». E' il primo a ribaltarne è lui. Lui che ama le cose «trizzanti», semplici, dirette, e che proprio per questo, forse, è riuscito a risolvere con estrema facilità il più radiofonico dei quiz: «Fare in modo che il miradono smetta il frack per indossare l'abito che ognuno di noi indossa». Studenti o ascoltatori della «Banca della Cultura», nell'aula di «Botta e risposta» non si sente certo a disagio.

GIANNI GIANNANTONIO



Silvio Gigli, enciclopedista alla mano, prepara qualche «domandina facile facile» destinata magari a compromettere clamorosamente la reputazione di qualche barbuto professore di provincia, ritenuto fino ad oggi un vero pozzo di scienza. E' difficile a volte rispondere alle «botta» di Gigli; molto più semplice rispondere all'appello della Fortuna, abbonandosi alla Radio e partecipando così ai sorteggi del «Giugno Radiofonico 1950». Si può vincere una Lambretta come nulla: una vera bazzai!

zima, come in un sogno, la giovane signora sente le parole di un tale che «sa»:

«Tutto è numero e tutto è armonia» fu la massima fondamentale del Pitagora, il celebre filosofo capo scuola del pitagorismo. Considerò la matematica come la via d'espiazione per le colpe sensibili. Caldeggiò il sistema geocentrico. Nacque e morì a Samò.

Non una parola appannata d'aprensione. Una risposta sicura, spedita, applauditissima. Avvicinandosi al microfono con passo sollecito, l'erudito signore sorride: l'aspetto è quello di un generale a riposo, rubizzo, coi capelli grigi a spazzola, le

SCULACCIATE VOSTRA MOGLIE E LE COSE CAMBIERANNO...

nel film *Lux*
**QUEL BANDITO
SONO IO**
saprete come,
quando e perché

Prodotto da Carlo Ponti, tratto dalla omonima commedia di Peppino De Filippo, diretto da Mario Soldati, interpretato da Jean Kent e Robert Beatty.